

**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE:
indirizzi alle istituzioni scolastiche
per la quota oraria del 20% dei piani di studio**

anno scolastico 2009/2010

ai sensi dell'art. 27, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226

PREMESSE LEGISLATIVE

L'articolo 27 del DL 17 ottobre 2005, n. 226 « Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 » che disciplina il passaggio al nuovo ordinamento, prevede, tra l'altro, l'incremento fino al 20% della quota dei piani di studio rimessa alle istituzioni scolastiche da utilizzarsi nei loro Piani di Offerta Formativa (POF) nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale in uscita delle diverse tipologie di istituzioni scolastiche. Con il D.M. n. 47 del 13 giugno 2006 si sottolinea che tale quota del 20% produce i suoi effetti negli ordinamenti di studio vigenti.

FINALITÀ

La Regione Toscana, facendo proprie le indicazioni scaturite dal vertice UE di Lisbona e successivi, si sta impegnando a contribuire alla costruzione di una *“società ad alta competitività, fondata sulla conoscenza, con la creazione di migliori e maggiori lavori, economicamente stabili, qualificati e tutelati, in un contesto di forte coesione sociale e ambientalmente sostenibile nel lungo periodo”*.

In tale direzione la LR 32/02¹ si pone come obiettivo quello di *“promuovere lo sviluppo dell'educazione dell'istruzione, dell'orientamento, della formazione professionale e dell'occupazione, al fine di costruire un Sistema regionale integrato che garantisca, in coerenza con le strategie dell'Unione Europea per lo sviluppo delle risorse umane, la piena realizzazione della libertà individuale e dell'integrazione sociale, nonché il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita quale fondamento necessario per il diritto allo studio e il diritto al lavoro”*.

In coerenza con gli obiettivi del PRS 2006-2010², con il rafforzamento e l'innovazione dei sistemi di istruzione e di formazione, si vuole operare per la qualificazione e il potenziamento del capitale umano, considerati strategici per il raggiungimento dell'obiettivo della realizzazione di un società basata sulla conoscenza.

L'istruzione e l'educazione sono quindi leve per dare possibilità di futuro. Esse costituiscono la premessa per ogni percorso partecipativo, di democrazia e di responsabilizzazione.

La finalità principale degli indirizzi è dunque quella di supportare la scuola contribuendo al miglioramento degli apprendimenti che concorrono a sostenere il *diritto alla cittadinanza attiva e consapevole*. Tramite la presente offerta formativa coordinata alle Istituzioni Scolastiche, la Regione Toscana vuole contribuire al raggiungimento del diritto alla cittadinanza attiva. L'educazione alla cittadinanza viene intesa, quindi, come articolata in molteplici aspetti sui quali si

¹ Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.*

² Programma regionale di Sviluppo 2006/2010, Programma strategico 2 – *Cittadinanza, lavoro, coesione, cultura e qualità della vita, P.I.R. 2.1 - Qualità della formazione: a partire dall'infanzia lungo l'arco della vita*

propongono interventi educativi e formativi che, affrontando tematiche attuali nella società contemporanea – tra cui l’ambiente, l’antirazzismo, la salute, la legalità e molte altre -, diventano fondanti in un percorso di informazione ed acquisizione di consapevolezza da parte del cittadino, presupposto essenziale della sua responsabilizzazione e partecipazione attiva.

Il coordinamento dell’offerta formativa, di per sé ricca e articolata, consente di superarne la frammentazione e di collocarla in un contesto sinergico orientato al raggiungimento dell’obiettivo.

In coerenza con l’articolo 118, comma IV, della Costituzione italiana che recita “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà” si intende concorrere a far sì che si formino cittadini più attivi e partecipi, impegnati in prima persona per contribuire a migliorare la realtà delle proprie comunità.

L'OFFERTA FORMATIVA COORDINATA DELLA REGIONE TOSCANA

Il percorso della proposta

Dal momento dell'entrata in vigore della nuova riforma della scuola, si verifica che istituzioni pubbliche e agenzie private del territorio, predispongano progetti formativi da offrire alle scuole secondarie di II grado e da inserire nei loro Piani dell'Offerta Formativa - POF. La situazione che ne risulta è caratterizzata da una casualità di interventi che mal si armonizzano con le indicazioni ministeriali che prevedono l'inserimento di offerte formative nelle scuole all'interno di un quadro generale di indirizzo dettato dalle Regioni in coerenza anche con il profilo educativo di ciascuna istituzione scolastica. La soluzione a tale molteplicità e casualità di offerta può essere risolta soltanto da un coordinamento regionale che possa, da una parte, trovare l'accordo del mondo della scuola e, dall'altra, istituire e incanalare sinergie tra le varie Direzioni Generali della Giunta offrendo anche alle agenzie private un quadro all'interno del quale progettare la loro offerta.

Sulla base di tale convinzione la Giunta Regionale Toscana ha scelto di emanare propri specifici indirizzi a partire dal 2008 con la Deliberazione n. 426 del 3/06/08 "*Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile: indirizzi alle Istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei Piani di Studio*" e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente lavoro si colloca, quindi, al secondo anno di attività, si riferisce all'anno scolastico 2009/2010 e rappresenta il prodotto dell'apposito *Tavolo di coordinamento per gli indirizzi alle scuole* costituito mediante Decreto del Direttore Generale della Direzione Politiche Formative, beni e attività culturali n. 5287 del 4/11/08 e che riunisce i referenti delle diverse Direzioni regionali, insieme ai referenti dell'Ufficio Scolastico Regionale, di ANCI, UPI ed UNCEM.

Tale *Tavolo di coordinamento*, presieduto dalla Direzione Generale Politiche Formative, beni e attività culturali, settore Istruzione e educazione, si pone come cabina di regia ed opera con l'obiettivo di integrare e coordinare le numerose iniziative che le diverse Direzioni intraprendono in ambito educativo e in relazione con la scuola. Inoltre il *Tavolo* si connota anche come sede di coordinamento per le iniziative sulla tematica Educazione alla cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro e domestici, integrandosi nelle sue componenti con esperti della materia e mediante coordinamento congiunto con la DG Diritto alla salute.

I progetti sulle tematiche specifiche che compongono il complesso dell'offerta continuano a venir condotti dai Settori competenti che ne individuano gli strumenti attuativi.

La Regione Toscana intende, in questo modo, dare attuazione alla normativa ed emanare indirizzi che permettano, in primo luogo, di coordinare l'offerta regionale rivolta alle scuole in modo da attivare sinergie, ottimizzare risorse ed evitare sovrapposizioni, con una razionalizzazione che valorizzi l'esistente, contribuendo a fornire un'immagine di chiarezza ed organicità di azione. Si opera nella consapevolezza che le Istituzioni Scolastiche si trovano spesso disorientate rispetto alla molteplicità di offerte educative/formative/informative che vengono loro presentate e che lo stato attuale dell'offerta, ricca ma molto frammentata, ostacoli la possibilità stessa di coglierne a pieno le opportunità.

La finalità principale è dunque quella di supportare la scuola contribuendo al miglioramento degli apprendimenti che concorrono a sostenere il diritto alla cittadinanza, attraverso l'offerta formativa coordinata.

Sulla base degli indirizzi le Istituzioni scolastiche interessate avranno la facoltà, esercitando la propria autonomia, di aderire alle iniziative prevedendone l'inserimento nei POF.

Il contesto dell'offerta regionale

L'esperienza del primo anno di attività ha fatto registrare un bilancio molto positivo:

- con gli indirizzi rivolti alle scuole si è stimolata l'attivazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, individuando i molteplici e attuali temi che la compongono sui quali occorre far acquisire competenze,

- si è portato coordinamento nella vasta, articolata e qualificata offerta regionale proposta alle scuole, prima dispersa, migliorandone visibilità, accessibilità e quindi efficacia,
- si è introdotta innovazione nel modo di lavorare tra le diverse Direzioni regionali, favorendo da un lato relazione ed integrazione reciproca, razionalizzazione ed economie di scala, dall'altro salvaguardando l'autonomia e visibilità di ciascuno,
- si è creata occasione per una riflessione, all'interno del tavolo e non solo, sul ruolo della scuola nell'ambito di questi progetti educativi, anche in relazione alle metodologie messe in campo e al rapporto che la scuola stessa instaura con i soggetti territoriali e le agenzie educative esterne
- si è avviato un monitoraggio unitario che per la prima volta intende far emergere sia fondi attivati che destinatari raggiunti.

In merito al monitoraggio sono stati raccolti dati in una prima fase intermedia al 31/12/08 che forniscono risultati molto interessanti: lo scorso anno scolastico sono state ricomprese nell'offerta 25 iniziative regionali, ulteriormente articolate in un totale di 49 azioni. Di queste solo 4 risultano non realizzate, per le altre abbiamo rilevato adesioni da quasi 243.000 studenti, 2.404 insegnanti, 737 scuole, 107 classi (va considerato che le diverse iniziative esprimono con unità di misura diverse i loro destinatari, quindi non comparabili). Sono poi coinvolti 70 Comuni, 352 musei, 392 associazioni. Gli investimenti attivati hanno superato i 5 milioni di euro (escludendo le infrastrutture), di cui oltre 3.600.000 euro sono finanziamenti della Regione Toscana.

Data l'importanza fondamentale di disporre di informazioni sull'andamento delle iniziative, si intende rendere permanente lo strumento del monitoraggio; per far questo si prevede un'apposita scheda di rilevazione standard degli indicatori di risultato che si raccomanda, sia ai promotori che ai destinatari, di utilizzare per ogni progetto fin dal suo avvio, consentendo di ottenere una base di informazioni omogenee.

Anche nella programmazione di quest'anno sono emerse numerose progettualità attivate con la Scuola dalle Direzioni generali della Giunta, in quanto le diverse politiche regionali cercano spesso questo interlocutore prevedendo, nel loro ambito specifico, anche azioni educative e formative tese a sensibilizzare e coinvolgere in particolare la cittadinanza in età giovanile.

Le iniziative presentano caratteristiche diverse: alcune percorrono filoni avviati da già da anni e sono state, nel tempo, progressivamente strutturate con azioni di sistema, altre prendono corpo in tempi più recenti.

Ci si propone di riuscire a far crescere reti di soggetti territoriali da poter coinvolgere.

Per l'anno scolastico 2009/2010 la proposta regionale è costituita da 20 iniziative/progetti, a loro volta articolate in 47 azioni complessivamente. I contenuti delle schede fanno registrare, rispetto all'anno precedente, un incremento delle iniziative che coinvolgono più Direzioni Generali regionali, sintomo questo evidente di un processo tendente all'integrazione che ha già registrato il confluire dell'impegno di segmenti diversi dell'amministrazione su tematiche di interesse comune.

Indicazioni per le scuole che intendono aderire alle iniziative

Con la presentazione dell'offerta coordinata si intende favorire la Scuola prevedendone un ruolo attivo nell'ambito delle diverse iniziative e in tutte le fasi di progettazione e realizzazione, dando supporto agli insegnanti che si trovano ad affrontare tematiche contemporanee, anche mediante la realizzazione di un'azione formativa a loro diretta, che è di grande importanza.

Occorre evitare l'occasionalità delle iniziative, cercando piuttosto di strutturare e dare continuità.

Fondamentale è far leva sul rapporto tra la scuola e il territorio, da incrementare per raggiungere una maggior dinamicità e un reale espletarsi dell'autonomia e del ruolo attivo della scuola; va favorito in primis il rapporto con l'ente locale e anche, in presenza di soggetti educativi esterni alla scuola, con soggetti di qualità legati alla realtà territoriale. Dalla relazione con il territorio nasce infatti la capacità di comprendere ed affrontare le emergenze e le caratteristiche che gli sono proprie, rapportate alle tematiche globali.

Si intende proporre buone pratiche insieme ai fondamenti teorici, con la possibilità di fare esperienza e riscontrare risultati.

Le istituzioni scolastiche autonome che intendono aderire alla proposta regionale potranno quindi , in primo luogo, individuare tra le iniziative/progetti che compongono l'offerta coordinata quelle che ritengono di loro interesse; per ciascuna di tali iniziative/progetti si potranno poi rintracciare, nell'apposita scheda, i referenti da contattare per l'adesione, con relativi recapiti, modalità e scadenze. Si prevede che l'offerta regionale trovi collocazione nell'attività curricolare e quindi venga ricompresa nei POF; una possibilità è quella di costituire moduli inseriti nell'ambito delle discipline tradizionali. Le tematiche affrontate hanno quasi sempre carattere trasversale, quindi permettono e favoriscono un approccio interdisciplinare.

La presentazione dell'offerta coordinata

Ogni iniziativa/progetto viene formulata tramite una *scheda di presentazione*.

Le informazioni sulla scheda sono organizzate in modo da consentire di ricomprendere sia le iniziative progettuali vere e proprie (che possono trovare realizzazione nell'anno scolastico 2009/2010), sia le iniziative di altra natura (ad esempio gli strumenti, le risorse e i servizi che vengono messi a disposizione della Scuola), sia quei temi che sono ancora in fase di idee, da rendere disponibili per il futuro.

Ogni scheda è riferita ad un'area tematica (ad esempio educazione ambientale, educazione alimentare e consumo consapevole, educazione alla legalità..) ed è composta da due parti:

- parte A – introduttiva, fissa per ogni tema/iniziativa
- parte B – modulare e specifica per ogni azione in cui l'area tematica si articola

Ciascuna delle azioni in cui si articola ogni tema/iniziativa viene classificata in una delle seguenti categorie:

- progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 (per i progetti che effettivamente possono venir cantierati/attuati nel prossimo anno scolastico)
- strumenti, risorse e servizi per la scuola (archivi, banche dati, siti web, facilitazioni per gli insegnanti)
- iniziative correlate (rivolte magari non direttamente alla scuola, ma per esempio alle famiglie degli studenti)
- lavori in corso (si tratta dei temi sui quali si sta elaborando una proposta per gli anni futuri, sviluppati in iniziative di varia natura, alcune a livello ancora "embrionale", altre più strutturate e articolate, ma comunque non ancora riferibili all'anno scolastico 2009/2010)

Per ogni iniziativa ed azione si riportano le informazioni essenziali che la descrivono (promotori, obiettivi, abstract, normativa, destinatari, finanziamenti, ecc.), organizzate secondo un modello comune, infine i contatti con i recapiti e le modalità di adesione, in modo da permettere un accesso facile ed immediato.

Di seguito il prospetto che riepiloga le iniziative/progetti proposti, con la loro articolazione per azioni, la classificazione e le strutture di riferimento.

SCHEDE DI PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE SCUOLE
Anno scolastico 2009/2010

N.	TITOLO INIZIATIVA/ PROGETTO	AZIONE	CATEGORIA DI AZIONE	DIREZIONE GENERALE	SETTORE
1	Educazione Ambientale	1. Progettazione territoriale integrata di Educazione Ambientale 2. Nuova politica sui rifiuti negli Istituti Scolastici Toscani 3. Campagna di comunicazione impianti Toscani di termovalorizzazione e recupero frazioni derivanti da raccolta differenziata	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 2. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 3. Strumenti/risorse/servizi	Politiche Formative, Beni e Attività culturali; Politiche Territoriali e Ambientali;	Istruzione e educazione; Rifiuti e bonifiche;
2	Progetti Integrati di Area (PIA) per contrastare la dispersione scolastica	1. Progetti Integrati di Area 2009/2010	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Istruzione e educazione
3	Promozione dell'educazione musicale e della pratica strumentale e corale	1. Scuola tra i Suoni	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Istruzione e Educazione

4	Per una scuola antirazzista e dell'inclusione	<p>1. Giorno della Memoria – Meeting</p> <p>2. Giorno della Memoria – Corso di formazione per insegnanti</p> <p>3. Giorno della Memoria – Sterminio, stermini</p> <p>4. Bando per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado toscane</p> <p>5. Percorsi di formazione dei formatori sul tema dell'intercultura per l'elaborazione del Piano di gestione delle diversità</p> <p>6. Banca Dati Intercultura</p> <p>7. Consulenza storica sulle tematiche oggetto dell'opuscolo "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione"</p>	<p>1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p> <p>2. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p> <p>3. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p> <p>4. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p> <p>5. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p> <p>6. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>7. Strumenti/risorse/servizi</p>	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Istruzione e Educazione
5	Educazione scientifica nella scuola	1. Banca dati delle esperienze	1. Strumenti/risorse/servizi	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Istruzione e Educazione

	dell'autonomia	2. Il Dirigente scolastico promotore dell'innovazione nell'insegnamento scientifico e matematico	2. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010		
6	La biblioteca come risorsa per l'informazione e la conoscenza	<p>1. L'alfabetizzazione informativa degli studenti delle scuole toscane</p> <p>2. Lo scaffale multiculturale va a scuola. Libri in tutte le lingue (a cura del Polo regionale di documentazione interculturale)</p> <p>3. Quali libri leggere oggi ai bambini e ragazzi? Una bibliografia di base per le biblioteche per ragazzi, per insegnanti e genitori (a cura del centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana)</p>	<p>1. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>2. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>3. Strumenti/risorse/servizi</p>	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali
7	Educazione al patrimonio culturale	<p>1. Edumusei (www.edumusei.it)</p> <p>2. Edumusei card (www.edumusei.it)</p> <p>3. Promozione delle attività educative nei musei</p>	<p>1. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>2. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>3. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010</p>	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Musei, aree archeologiche, valorizzazione beni culturali e cultura della memoria

8	Educazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo	1. Lanternemagiche	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010	Politiche Formative, Beni e Attività culturali	Settore Spettacolo e progetti speciali per la cultura - Mediateca Regionale Toscana
9	Educazione alla Salute	1. Interventi ed azioni di promozione alla salute nelle scuole secondo le metodologie <i>life skills education e peer education</i> 2. Bando di Concorso di idee "Ditestamia" 3. www.stammibene.net	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 2. Iniziative correlate 3. Strumenti/risorse/servizi	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Promozione della Salute
10	Guadagnare salute in Toscana "Rendere facili le scelte salutari"	1. FUMO – "Percorsi di benessere per gli adolescenti" – la prevenzione del tabagismo" 2. Facilitare il consumo consapevole dell'ALCOL: "proteggere i minori e giovani dal danno e dagli incidenti alcol-correlati"	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 2. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà e	Igiene Pubblica Medicina Predittiva Preventiva Integrazione socio sanitaria e non autosufficienza Promozione alla Salute
11	Educazione alimentare e consumo consapevole	1. Promozione del consumo di prodotti ortofrutticoli freschi 2. Mensa toscana; scuola in fattoria; orti e piccoli allevamenti scolastici	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010 2. Strumenti/risorse/servizi	Diritto alla Salute e politiche di solidarietà; Presidenza; Sviluppo economico;	Igiene pubblica; Medicina Predittiva preventiva; Promozione alla salute; Valorizzazione Agricoltura;

		<p>3. Frutta nelle scuole</p> <p>4. www.giovaniconsumatori.it</p> <p>5. “Educazione alimentare – giovani consumatori”</p>	<p>3. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p> <p>4. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>5. Strumenti/risorse/servizi</p>		Tutela dei consumatori/utenti , politiche di genere e promozione delle pari opportunità
12	Educazione alla cultura della sicurezza e della salute	<p>1. Interventi didattici volti all’educazione alla cultura della sicurezza e della salute, con particolare riferimento ai luoghi di lavoro ed agli ambienti domestici</p> <p>2. Campagna formativa straordinaria nell’ambito della sicurezza e della salute del lavoro rivolta agli insegnanti e allievi degli istituti scolastici</p>	<p>1. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p> <p>2. Lavori in corso</p>	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà; Politiche formative, beni e attività culturali	Ricerca, innovazione e tutela nel lavoro; Formazione
13	Solidarietà e cooperazione come valori fondanti	<p>1. Noi con gli altri</p>	<p>1. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p>	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Reti di solidarietà
14	Educazione e promozione della solidarietà e del volontariato	<p>1. Progetto scuola e volontariato in Toscana</p>	<p>1. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p>	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Reti di solidarietà
15	Promozione della conoscenza e valorizzazione del	<p>1. Cento Itinerari più Uno</p>	<p>1. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p>	Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà	Reti di solidarietà

	territorio				
16	Educazione alla legalità nelle scuole toscane	<p>1. Bando annuale “Contributi per la promozione della cultura della legalità democratica”</p> <p>2. “R.Ed.Le” – Rete e banca dati di educazione alla legalità</p> <p>3. Campi di lavoro e animazione di strada e turismo responsabile contro la mafia in Sicilia e Calabria: progetti “Liberarci dalle spine”, “Estate liberi!” e “Mandorlo fiorito”</p> <p>4. Festa della Legalità</p>	<p>1. Lavori in corso</p> <p>2. Strumenti/risorse/servizi</p> <p>3. Iniziative correlate</p> <p>4. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p>	Organizzazione e sistema informativo	Sistemi informativi e servizi per l’accesso al pubblico
17	Sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza	<p>1. Sviluppo di percorsi formativi – Spazio sicuro TROOL</p> <p>2. Integrazione digitale dei percorsi curricolari ed extracurricolari tra scuole in rete - progetto Errequ@dro: “Scuole in Rete e Reti di Scuole”</p> <p>3. Bando di concorso “Conosci la tua Regione con la Statistica”</p>	<p>1. Lavori in corso</p> <p>2. Lavori in corso</p> <p>3. Progettualità per l’anno scolastico 2009/2010</p>	Organizzazione e Sistemi informativi	Area di coordinamento Reti di governance del sistema regionale e ingegneria dei sistemi informativi e della comunicazione

		4. Sviluppo percorsi formativi sulla statistica	4. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010		
18	Promozione delle pari opportunità e politiche di genere	1. Dvd "Tempi di lavoro tempi di vita: la conciliazione difficile"	1. Strumenti/risorse/servizi	Presidenza	Tutela dei consumatori/utenti , politiche di genere e promozione delle pari opportunità
19	A scuola di protezione civile	1. A scuola di protezione civile	1. Progettualità per l'anno scolastico 2009/2010	Presidenza	Sistema regionale della protezione civile
20	Raccontare il territorio. Geografia per le scuole: strumenti, iniziative, risorse	1. Il mondo in classe. Carte geografiche, educational multimediali, materiali di documentazione dal patrimonio fotocartografico della Regione Toscana	1. Strumenti/risorse/servizi	Politiche Territoriali e Ambientali	Servizio Geografico Regionale

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 1

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione Ambientale

2. DIREZIONI GENERALI

- a) Politiche Formative, Beni e Attività Culturali
- b) Politiche Territoriali e Ambientali

3. SETTORI

- a) Istruzione e educazione
- b) Rifiuti e bonifiche

4. OBIETTIVI

L'obiettivo principale è quello di promuovere l'Educazione Ambientale per la sostenibilità, intesa come educazione alla cittadinanza attiva, finalizzata alla partecipazione ed alla responsabilizzazione dell'individuo e delle comunità locali rispetto ai propri stili di vita e ai processi del proprio sviluppo.

Si sostengono progetti locali di educazione ambientale di qualità rivolti sia all'ambito formale che non formale, favorendo una progettazione integrata (soggetti, strutture, risorse) e partecipata e la sua equilibrata diffusione sul territorio. Nel caso specifico della scuola l'obiettivo è quello di coinvolgere attivamente l'istituzione scolastica nella progettazione dell'attività educativa.

Infine si promuove il processo di condivisione dei valori del Sistema Toscano di Educazione Ambientale espressi nella *Carta dell'educazione ambientale per la sostenibilità*.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

I progetti hanno come riferimento i principi fondamentali enunciati dalla *Carta dell'educazione ambientale per la sostenibilità* e specifici *Indicatori di qualità*; sono coprogettati con la scuola stessa e ne prevedono un forte rapporto con il territorio e/o tra scuole, si realizzano in ambito curricolare e sono inseriti nel POF. Le tematiche affrontate devono essere coerenti con le politiche ambientali regionali e locali.

In questi ultimi anni, per consolidare e sostenere il Sistema toscano di Educazione Ambientale, sono state realizzate azioni di sistema:

- la *Carta dell'educazione ambientale per la sostenibilità e Indicatori di qualità* come strumenti utili per la progettazione;
- corsi di formazione a cui hanno partecipato anche gli insegnanti;

- percorso sperimentale sulla qualità in una rete di 20 scuole;
- realizzazione e potenziamento di strutture per l'Educazione Ambientale con il contributo comunitario del DOCUP Ob. 2 2000/2006 - Azione 2.2.3 "*Sistema regionale integrato per la didattica e la documentazione relativamente ai beni ambientali e culturali*"; con tale strumento è stato possibile realizzare una rete di Centri e Laboratori di educazione ambientale, Centri risorse educative e didattiche, sezioni didattiche di musei ed ecomusei ed altre infrastrutture che costituiscono importanti risorse territoriali a disposizione della scuola e dell'educazione degli adulti.

L'individuazione della tematica rifiuti come prioritaria nella progettazione educativa integrata locale, trova sinergia con le altre iniziative intraprese per sostenere le buone pratiche nella raccolta differenziata a scuola e per favorire la conoscenza degli impianti, come descritto nelle tre azioni seguenti:

- 1 – Progettazione territoriale integrata di educazione ambientale
- 2 – Nuova politica sui rifiuti negli istituti scolastici toscani
- 3 – Campagna di comunicazione impianti di termovalorizzazione e recupero frazioni derivanti da raccolta differenziata

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Progettazione territoriale integrata di educazione ambientale

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Sulla base di una specifica sperimentazione e dell'esperienza dei bandi provinciali di educazione ambientale 2003-2006, a partire dal 2007 si è introdotta la modalità innovativa di definizione dei progetti attraverso la concertazione nei tavoli della *governance territoriale* (L.R. 32/2002). Questo con l'obiettivo di giungere a stipulare un "*patto*" con il territorio nelle dieci province toscane per la progettazione di attività di Educazione Ambientale.

I progetti finanziabili potranno riguardare esclusivamente attività di tipo educativo, formativo ed informativo sia nell'area dell'apprendimento formale (istruzione e formazione) sia nell'area dell'apprendimento non formale (educazione non formale dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e degli adulti). Gli indirizzi regionali della DGR 1190/2008 prevedono che una parte dei progetti in ambito scolastico, sia dedicata specificatamente ad affrontare la tematica "rifiuti" (*focus rifiuti*), data l'importanza e la trasversalità di tale questione, scelta anche da UNESCO come tema dell'anno dell'ambito del Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile DESS. I progetti dovranno essere sviluppati nelle quattro aree della sostenibilità: *sostenibilità del sapere, sostenibilità educativa, sostenibilità ecologica ed economica, sostenibilità sociale e istituzionale*.

La progettazione integrata avviene a livello di zona, sono coinvolti tutti i soggetti territoriali istituzionali e non che afferiscono al *Sistema regionale di Educazione Ambientale*.

Il coordinamento intermedio avviene nelle Amministrazioni Provinciali.

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

ARPAT A.F. Educazione Ambientale

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a NORME

LR 32/02, DCR 93/06 - PIGI 2006/2010

LR 14/07, DCR 32/07 - PRAA 2007/2010

8.2.b ATTI ESECUTIVI

DGR 1190/2008

8.3.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Delibere/determine provinciali di indicazioni per la progettazione e di approvazione dei progetti finanziati

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Possono partecipare alla progettazione le Istituzioni Scolastiche di ogni grado su tutto il territorio regionale; ogni scuola dovrà fare riferimento alla propria Provincia e dovrà presentare il progetto in partenariato con il proprio Comune (soggetto proponente) nel caso di attività finanziate con i fondi regionali dei P.I.A. (Progetti Integrati di Area).

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

In ogni Amministrazione Provinciale, sulla base delle indicazioni regionali emanate con DGR 1190/2008, si attiva un processo che porta a sviluppare un progetto integrato per ciascuna zona socio sanitaria. Le Amministrazioni Provinciali emanano una delibera di giunta provinciale o una determina dirigenziale con cui stabiliscono, sulla base delle indicazioni regionali, le modalità attuative di tale processo che porta all'approvazione dei progetti.

11.1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	688.075,26
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	688.075,26

Allo stanziamento iniziale previsto dalla Regione Toscana si aggiungono i cofinanziamenti da parte di Province, Zone, Comuni e soggetti partecipanti ai progetti, in misura ancora da definire

12.1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Provincia di Arezzo

Nome: Stefano Luglioli

Tel. 0575/3998218 **Fax.** 0575/3998213 **e-mail:** sluglioli@provincia.arezzo.it

Indirizzo: Via Montefalco, 49 - 52100 AREZZO

Provincia di Firenze

Nome: Paola Muti

Tel. 055/2760805 **Fax.** **e-mail:** p.muti@provincia.fi.it

Indirizzo: via Mercadante, 42 - 50144 FIRENZE

Provincia di Grosseto

Nome: Renzo Rossi

Tel. 0564/484813 **Fax.** 0564/484802 **e-mail:** r.rossi@provincia.grosseto.it

Indirizzo: Via Aurelia Nord, 217 - 58100 GROSSETO

Provincia di Livorno

Nome: Anna Roselli

Tel. 0586/266762 **Fax.** 0586/260747 **e-mail:** a.roselli@provincia.livorno.it

Indirizzo: Via Roma, 234 - 57127 LIVORNO

Provincia di Lucca

Nome: Elena Bianucci

Tel. 0583/417309 **Fax.** 0583/417334 **e-mail:** lea.labnet@provincia.lucca.it

Indirizzo: Palazzo Ducale, Cortile degli Svizzeri - 55100 LUCCA

Provincia di Massa e Carrara

Nome: Giuliana Rossi

Tel. 0585/816612 **Fax.** 0585/816623 **e-mail:** giuliana.rossi@provincia.ms.it

Indirizzo: via Cavour, 17 - 54100 Massa

Provincia di Pisa

Nome: Maria La Polla

Tel. 050/929957 **Fax.** 050/929951 **e-mail:** m.lapolla@provincia.pisa.it

Indirizzo: Via Betti,1 - 56124 PISA

Provincia di Pistoia

Nome: Consuelo Baldi

Tel. 0573/966444 **Fax.** 0573/966430 **e-mail:** c.baldi@provincia.pistoia.it

Indirizzo: Via Tripoli, 19 - 51100 PISTOIA

Provincia di Prato

Nome: Serena Papi

Tel. 0574/534407 **Fax.** 0574/534421 **e-mail:** spapi@provincia.prato.it

Indirizzo: Via Cairoli, 25 - 59100 PRATO

Provincia di Siena

Nome: Patrizia Benetti

Tel. 0577/241312 **Fax.** 0577/241315 **e-mail:** benetti@provincia.siena.it

Indirizzo: Piazza Amendola, 29 - 53100 SIENA

Referente/i regionale

Nome: Sandra Traquandi

Ente: Regione Toscana, Direzione generale Politiche Formative, beni e attività culturali, Settore istruzione e educazione

Tel. 055/4382379 **Fax.** 055/4382060 **e-mail** sandra.traquandi@regione.toscana.it
Indirizzo Via Luca Giordano, 13 – 50132 Firenze

Modalità adesione: concertazione a livello di zona socio sanitaria. I progetti finanziati con i fondi dei Progetti Integrati di Area (PIA) devono essere presentati dal Comune in partenariato con la scuola. Modalità e tempistica possono variare da Provincia a Provincia, quindi l'Istituzione scolastica interessata dovrà contattare il referente provinciale di educazione ambientale.

Scadenza possibilità adesione: diversa per ogni Provincia

6.2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Nuova politica sui rifiuti negli Istituti Scolastici Toscani

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Con questa nuova azione (in sinergia con il “focus rifiuti” nell'ambito delle azioni locali di educazione ambientale - DGR 1190/2008 descritta nell'azione precedente), si intende migliorare ed implementare il sistema di riduzione dei rifiuti e di aumento della raccolta differenziata (RD) in tutti gli istituti scolastici di riferimento.

Obiettivo primario è quello di fornire agli Istituti Scolastici Toscani gli strumenti culturali, metodologici e operativi per attuare corrette pratiche tese alla riduzione rifiuti e all'incremento della RD.

Si intende “disciplinare” quella che dovrà divenire l'ordinaria modalità di gestione dei rifiuti in ambito scolastico e quindi il rapporto tra Istituti Scolastici e aziende di servizio pubblico deputate alla raccolta dei rifiuti in tutto il territorio toscano.

7.2 PARTNER/COPROMOTORI

ATO Toscana Centro – ATO Toscana Costa – ATO Toscana Sud
USR
ARPAT
Cispel

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a NORME

PRS 2006/2010
PRAA 2007/2010

8.2.b ATTI ESECUTIVI

DGRT N. 1190/2008

8.2.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

DGRT 2009 in corso di elaborazione per sigla protocollo di intesa

9.2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Istituti Scolastici Toscani dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

In discussione protocollo di intesa con i partner/promotori dell'iniziativa per adesione obiettivi e finalità del progetto ed avvio attuazione operativa.

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana (in corso di attivazione su bilancio pluriennale)	400.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	400.000,00

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Francesca Farulli

Ente: Regione Toscana, Direzione Generale Politiche territoriali e ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche

Tel 055/4383128 **fax** 055/4383389 **e-mail** francesca.farulli@regione.toscana.it

Indirizzo Via di Novoli, 26 - Firenze

Modalità adesione: da definire

Scadenza possibilità adesione: da definire

6.3. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Campagna di comunicazione impianti Toscani di termovalorizzazione e recupero frazioni derivanti da raccolta differenziata

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

La campagna prevede la distribuzione di un kit didattico operativo costituito da un volume per ragazzi e la visita guidata da accompagnatori esperti a 2 impianti Toscani uno di recupero materiale e l'altro di termovalorizzazione. La campagna sarà supportata da un call center dedicato sempre a disposizione delle scuole che intendono aderire all'iniziativa

7.3. PARTNER/COPROMOTORI

Soggetto aggiudicatario gara

8.3. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a. NORME

PRS 2006/2010

PRAA 2007/2010

8.3.b. ATTI ESECUTIVI

8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

In corso di predisposizione

9.3. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole secondarie di primo grado della Toscana

10.3. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

11.3. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	120.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	120.000,00

12.3. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Francesca Farulli

Ente: Regione Toscana, Direzione Generale Politiche territoriali e Ambientali, Settore Rifiuti e Bonifiche

Tel 055/4383128 **fax** 055/4383389 **e-mail** francesca.farulli@regione.toscana.it

Indirizzo via di Novoli, 26 - Firenze

Modalità adesione: adesione a lettera circolare informativa (in corso di definizione)

Scadenza possibilità adesione: in corso definizione

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 2

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Progetti Integrati di Area –PIA- per contrastare la dispersione scolastica

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche formative, beni e attività culturali

3. SETTORE

Istruzione e educazione

4. OBIETTIVI

Con la finalità di rendere effettivo il diritto all'apprendimento e all'istruzione scolastica, la Regione Toscana promuove lo sviluppo di azioni di miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione, prioritariamente finalizzate alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

I progetti Integrati di Area –PIA- mirano a conseguire i suddetti obiettivi migliorando l'efficacia educativa e favorendo l'innovazione e la sperimentazione.

I PIA si prefiggono di mettere in correlazione i diversi soggetti istituzionali che operano nel campo dell'istruzione per rispondere ai bisogni formativi del territorio, in modo da integrare gli interventi, le risorse, le energie e le capacità progettuali di Province, Comuni e Autonomie scolastiche.

I progetti devono scaturire dal processo di concertazione e governance territoriale definito per il Sistema Integrato per il diritto all'Apprendimento dalla LR 32/02 e dai suoi strumenti attuativi (protocollo di intesa Regione Toscana, ANCI, UNCEM, UPI).

Le tematiche della progettazione sono individuate dalla Regione Toscana con il proprio Piano Generale di Indirizzo e precisamente:

- per il 50% delle risorse
 - inserimento alunni disabili e svantaggiati
 - problematiche connesse all'integrazione interculturale
 - tematiche relative all'insuccesso scolastico (in particolare interventi precoci sui bambini con difficoltà di lettoscrittura)
- per il 40% delle risorse
 - interventi finalizzati allo sviluppo dell'autonomia di ricerca, sperimentazione, innovazione educativo-didattica per la qualità dell'istruzione, loro valorizzazione e messa in rete
- per il 10% delle risorse

interventi di educazione ambientale da realizzarsi secondo gli indirizzi e le modalità riportati nell'apposita scheda "Educazione Ambientale"

Il forte legame dell'Istituzione scolastica autonoma con il proprio territorio si sostanzia nei PIA con il rapporto tra la scuola medesima e il Comune di riferimento, che gestisce i finanziamenti regionali e cofinanzia i progetti con proprie risorse.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Progetti Integrati di Area 2009/2010

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

La progettazione integrata avviene a livello di zona, con il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali.

Il coordinamento intermedio è a cura delle Amministrazioni Provinciali che emanano i propri atti sulla base degli indirizzi e del riparto risorse regionale, anche cofinanziando l'iniziativa.

I centri Risorse educative e Didattiche -CRED- supportano la progettazione e la realizzazione delle iniziative.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Amministrazioni Provinciali, Comuni, Comunità Montane e Zone della Toscana

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

L.R. n. 32/2002 Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro, Art 7

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

D.C.R. n. 93/2006 Piano di indirizzo generale integrato 2006/2010 di cui all'art. 31 L.R. 32/02

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

D.G.R. con indirizzi annuali e riparto risorse, atti provinciali

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio regionale in partenariato con il proprio Comune, che è il soggetto che propone il progetto e gestisce le risorse finanziarie.

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

I PIA nascono dal progresso di concertazione della *governance* territoriale stabilito per il Sistema Integrato per il Diritto all'Apprendimento, attraverso la relazione tra Scuola e Comune e l'inserimento nella programmazione della Zona sociosanitaria.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	4.230.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	4.230.000,00

Il finanziamento totale dedicato annualmente ai PIA ammonta a 4.700.000,00 euro di cui il 10% è dedicato a progetti di educazione ambientale e quindi è riportato tra i fondi afferenti all'apposita scheda 1. Il cofinanziamento da parte di Province, Comuni e Zone potrà essere determinato solo successivamente all'approvazione dei progetti.

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Sandra Traquandi

Ente: Regione Toscana

Tel 055 4382379 **fax** **e-mail** sandra.traquandi@regione.toscana.it

Indirizzo: via Luca Giordano, 13 – 50132 Firenze

Modalità adesione: le scuole interessate devono rivolgersi al proprio Comune e/o al CRED

Scadenza possibilità adesione: stabilite dagli atti provinciali e locali, con modalità e tempistica che possono variare tra zona e zona.

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 3

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Promozione dell'educazione musicale e della pratica strumentale e corale

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche Formative, beni e attività culturali

3. SETTORE

Istruzione e educazione

4. OBIETTIVI

Il progetto *Scuola tra i suoni* intende sostenere e valorizzare in Toscana esperienze innovative e significative in ordine alla diffusione della cultura ed educazione musicale nelle scuole di ogni ordine e grado, nella duplice articolazione della pratica e della fruizione. Si propone quindi di valorizzare la promozione della cultura e dell'educazione musicale, nonchè consentire di valorizzare le esperienze didattiche.

Il progetto quindi intende promuovere, diffondere e sostenere l'apprendimento pratico della musica nella scuola.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Le esperienze di fruizione e di pratica musicale nelle scuole hanno avuto in questi ultimi decenni un riconoscimento ufficiale come componente essenziale della educazione-formazione-istruzione di base e sono inserite a pieno titolo nei curricula. Con la nota prot. n. 4624 del M.P.I. del 13 marzo 2007 che assume le proposte espresse nel documento del 7 dicembre 2006 del *Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica* istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione nel luglio 2006 e stata ribadita l'importanza dell'educazione musicale. Anche il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato all'unanimità, in data 17 aprile 2007 la Risoluzione n. 40 avente per oggetto *In merito all'apprendimento attivo della musica nelle scuole*.

Nella nostra regione oramai da alcuni anni vengono realizzate esperienze significative in questo ambito e la Regione intende sviluppare e ampliare questo ambito di intervento.

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Scuola tra i Suoni

b) CATEGORIA

PROGETTUALITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Si intende promuovere la fruizione e la pratica musicale nelle scuole del territorio toscano mediante attività formative per insegnanti e operatori musicali. Quanto finora realizzato ha messo in evidenza come sia importante ribadire nei curricula scolastici gli opportuni riferimenti alla cultura musicale, valorizzare le esperienze realizzate nonché considerare le esperienze di pratica musicale come un fondamentale aspetto metodologico e di socializzazione positiva.

7.1. PARTNER/COPROMOTORI

8.1. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME:

L. 59/97; L.R 32/02; PIGI 2006/10

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

Risoluzione Consiglio Regionale n. 40 *In merito all'apprendimento attivo della musica nelle scuole.*

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.1. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Le scuole di ogni ordine e grado

10.1. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

La Regione pubblicherà un bando di chiamata di progetti rivolto alle scuole costituite formalmente in reti rappresentative del territorio regionale e che abbiano come finalità la diffusione della pratica musicale. Le reti dovranno essersi costituite entro la pubblicazione dello stesso bando.

11.1. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE

Regione Toscana

Unione Europea

EURO

150.000

Stato

Provincia

Comune

Altro (specificare)

TOTALE

150.000

È previsto il rinnovo del finanziamento per gli anni 2010/2011/2012

12.1. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Alessandro Lo Presti

Ente: Regione Toscana

Tel 0554382327 **fax** 0554382033 **e-mail** alessandro.lopresti@regione.toscana.it

Indirizzo Via Luca Giordano 13 - Firenze

Modalità adesione: individuata nel bando in corso di pubblicazione

Scadenza possibilità adesione: individuata nel bando in corso di pubblicazione

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 4

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Per una scuola antirazzista e dell'inclusione

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche formative, beni e attività culturali

3. SETTORE

Istruzione e Educazione

4. OBIETTIVI

- Promuovere il dialogo interculturale
- Promuovere attivamente una cultura della convivenza, del dialogo e del rispetto tra identità, modi diversi di essere e di pensare.
- Attivare strategie per il superamento di comportamenti individuali e collettivi che incoraggino il razzismo e un clima di conflittualità
- Evitare che le diversità esistenti tra gli individui si traducano in atteggiamenti discriminatori e penalizzanti da parte della scuola
- Affermare il diritto di apprendere nel rispetto delle diversità

5. ABSTRACT (max 20 righe)

L'iniziativa si compone di varie azioni che rispondono agli obiettivi enunciati al punto 4. e contenuti nella delibera della Giunta regionale 530 dell'11/07/2008 "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione". In particolare le azioni sono descritte nella seguente parte B della presente scheda e riguardano:

1. Giorno della Memoria – Meeting
2. Giorno della Memoria – Corso di formazione per insegnanti
3. Giorno della Memoria – Sterminio, stermini
4. Mobilità internazionale degli studenti di scuola superiore di II grado
5. Formazione dei formatori della scuola in ambito interculturale
6. Banca dati del progetto Intercultura
7. Consulenza storica inerente le tematiche oggetto dell'opuscolo "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione"

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Giorno della memoria - Meeting

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

L'impegno della Regione Toscana per diffondere tra i giovani i contenuti ed i valori della Legge 211/2000 prosegue con la promozione del MEETING GIORNO DELLA MEMORIA, giunto alla terza edizione, che si terrà il 27 Gennaio 2010

Le conoscenze ed i valori del Giorno della memoria saranno veicolati attraverso gli stili di comunicazione e forme di trasmissione dei contenuti propri dei giovani: la molteplicità dei linguaggi, (visivo, musicale, parlato, multimediale); il ritrovarsi insieme a tanti altri per la corale condivisione di certi valori; il sentirsi protagonisti nell'assunzione della responsabilità personale e collettiva per l'affermazione di una cultura dei diritti umani e della convivenza tra etnie, culture e religioni diverse. Come efficace antidoto contro il risorgere di ogni fenomeno di antisemitismo e di razzismo.

Testimonianze dei sopravvissuti ai campi di sterminio si alterneranno a ricostruzioni storiche da parte di storici, a narrazioni, letture di artisti e testimonial del mondo dello spettacolo.

La regia del meeting è affidata a Moni Ovadia.

Saranno presenti Piero Terracina, Andra e Tatiana Bucci

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

Amministrazioni Provinciali

Comune di Firenze

Circondario Empolese-Valdelsa

I tre atenei della Regione

Scuola Normale Superiore di Pisa

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME:

Legge 20 luglio 2000 n. 211

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ:

Deliberazione Giunta Regionale di approvazione del programma delle iniziative "Giorno della memoria 2010"

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti e insegnanti delle Scuole Superiori

Studenti universitari

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

La partecipazione al meeting è coordinata dalle amministrazioni provinciali sulla base del programma definitivo che sarà elaborato entro il 15 ottobre

11.1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	30.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	5.000,00
Comune	
Altro (specificare) Fondazione MPS	65.000,00
TOTALE	100.000,00

12.1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Michela Toni - Antonella Innocenti

Ente: Regione Toscana

tel. 055/4382373 – 4382371 **fax** 055/4382360 **e-mail** michela.toni@regione.toscana.it;
antonella.innocenti@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Luca Giordano, 13 - 50132 Firenze

Modalità adesione: Richiesta di partecipazione alla Provincia di riferimento

Scadenza possibilità adesione: 15 Dicembre 2009

6.2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Giorno della Memoria – Corso di formazione per insegnanti

b) CATEGORIA

PROGETTUALITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Per diffondere tra i giovani i contenuti ed i valori della Legge 211/2000 la Regione Toscana promuove la realizzazione di una SUMMER SCHOOL nel settembre 2010.

La finalità dell'azione è quella di formare gli insegnanti che accompagneranno gli studenti partecipanti al Treno della memoria del Gennaio 2011.

Intende offrire una specifica occasione di approfondimento interdisciplinare della didattica della Shoah e del tema della persecuzione e deportazione razziali in Europa e in Italia, della trasmissione della memoria e del ricordo attraverso le generazioni nei suoi aspetti storici, filosofici, religiosi, letterari e artistici.

La formula che si intende sperimentare è quella di un seminario full immersion di sei giorni, in una struttura in grado di accogliere circa 100 insegnanti.

Il progetto formativo prevede 36 ore di formazione e si articola in 18 moduli di 2 ore ciascuno, suddivisi fra lezioni frontali e esercitazioni-lavori di gruppo.

Il comitato scientifico del corso è composto da rappresentanti dei tre atenei toscani.

7.2 PARTNER/COPROMOTORI

Amministrazioni Provinciali
Comune di Firenze
Circondario Empolese-Valdelsa
I tre atenei della regione
Scuola Normale Superiore di Pisa

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME:

Legge 20 luglio 2000 n. 211

8.2.b. ATTI ESECUTIVI

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ:

Deliberazione Giunta Regionale di approvazione del programma delle iniziative “Giorno della memoria 2010”

9.2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Insegnanti delle Scuole Superiori

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

La selezione degli insegnanti verrà effettuata dalle Province entro il mese di marzo 2010

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	30.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	20.000,00
Comune	
Altro (specificare) Fondazione MPS	70.000,00
TOTALE	120.000,00

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Michela Toni - Antonella Innocenti

Ente: Regione Toscana

tel. 055/4382373 - 4382371

fax 055/4382360

e-mail

michela.toni@regione.toscana.it; antonella.innocenti@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Luca Giordano, 13 - 50132 Firenze

Modalità adesione:

Scadenza possibilità adesione: I criteri verranno autonomamente definiti da ciascuna Provincia

6.3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Giorno della Memoria – Sterminio e Stermini

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Si tratta di un ciclo di conferenze nella scuola (Febbraio – Marzo 2010) finalizzato a riflettere sul rapporto fra guerra e sterminio nei conflitti armati contemporanei. Alla luce del diritto internazionale, dell'etica, delle relazioni internazionali e della storia, alcuni conflitti dell'età postbipolare sono configurabili come guerre di sterminio? E quali sono i confini, talora preoccupantemente labili, fra guerra moderna e guerra di sterminio? La pulizia etnica di un territorio; le sofferenze e la fame patite da un popolo in regime di embargo; l'utilizzo di armi tecnologicamente assai avanzate e militarmente efficaci che procurano danni gravissimi e malattie anche ai non combattenti sia durante il conflitto che dopo la sua conclusione; il disinteresse dell'Occidente verso i "conflitti dimenticati" nel Sud del mondo: questi ed altri eventi che cosa hanno in comune con la definizione di guerra di sterminio utilizzata per la condotta di guerra e per la Soluzione finale nazista?

Il ciclo si articola in 14 incontri da tenersi in orario mattutino all'interno delle scuole, distribuiti nelle province della Regione. Ogni incontro prevede un relatore che con intervento di circa 45 minuti introduce la seconda parte della seduta dedicata alla discussione. Successivamente all'intero ciclo sarà predisposta una piccola dispensa con le relazioni delle lezioni.

Il ciclo sarà organizzato in modo che ciascuna conferenza, al di là dell'unità tematica del ciclo, costituisca un evento autonomo.

7.3 PARTNER/COPROMOTORI

Forum per i problemi della pace e della guerra

8.3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a. NORME:

Legge 20 luglio 2000 n. 211

8.3.b. ATTI ESECUTIVI

8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ:

Deliberazione Giunta Regionale di approvazione del programma delle iniziative “Giorno della memoria 2010”

9.3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti e insegnanti delle Scuole Superiori

10.3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

11.3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	8.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	8.000,00

12.3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Sirkku Salovaara

Ente: Forum per i problemi della pace e della guerra

tel. 055-6800165 **fax** 055-6581933 **e-mail:** segreteria@onlinefotum.it

indirizzo Via Gianpaolo Orsini, 44, 50126 Firenze.

Modalità adesione: Contattare segreteria Forum

Scadenza possibilità adesione: Ottobre 2009

6.4 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Bando per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane

b) CATEGORIA

PROGETTUALITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

La Regione Toscana, ai fini del presente progetto, definisce la mobilità internazionale degli studenti delle scuole secondarie di II grado (licei, licei artistici e istituti d'arte, istituti tecnici, istituti professionali) del proprio territorio, come un prolungamento del processo formativo iniziato all'interno del curriculum scolastico di provenienza dello studente e svolto presso altre istituzioni scolastiche europee dello stesso livello e settore professionalizzante.

Gli obiettivi che la Regione Toscana si prefigge sono:

a - contribuire alla realizzazione del processo di armonizzazione dei vari sistemi di istruzione europei al fine di creare un'Area Europea dell'Istruzione.

b - concorrere a realizzare la Strategia di Lisbona che tende a fare dell'Europa un'area economica *“basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.”*

c - fornire agli studenti toscani un nuovo strumento formativo, quale la mobilità internazionale, che implementi le loro conoscenze e competenze, faciliti l'apprendimento delle lingue, favorisca l'incontro, l'analisi, lo studio e il confronto con realtà scolastiche europee. La finalizzazione di questa azione è volta a promuovere la sensibilizzazione al modello di società europea multilingue e interculturale e, di conseguenza, alla cittadinanza europea.

d - dare la possibilità agli studenti degli istituti tecnici e professionali di svolgere esperienze pratiche nei loro settori professionalizzanti.

7.4 PARTNER/COPROMOTORI

Regioni Europee firmatarie degli accordi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 375/2006

8.4 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.4.a. NORME

Il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006-2010, di cui all'art. 31 della L.R. n.32/2002, obiettivo globale 3.

Accordi bilaterali che, sottoscritti dalla R.T. successivamente all'adozione della DGR n. 375/2006 *“Approvazione programma finalizzato a promuovere attività di stage e di scambio rivolte a studenti, apprendisti e lavoratori giovani e adulti”*

POR ob. 2 RT 2007-2013 Asse V *“Trasnazionalità e interregionalità”*

8.4.b. ATTI ESECUTIVI

DGR n. 594/2007 *“Progetto regionale di Mobilità Internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane”*

Decreto Dirigenziale n. 3076 del 22 Giugno 2009 : approvazione del bando

8.4.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.4 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Intere classi di studenti delle sezioni terze e quarte dei licei, licei artistici, istituti d'arte, istituti tecnici e degli istituti professionali della scuola.

10.4 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc)

“Bando per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado” per la presentazione dei progetti di mobilità da effettuarsi nell’arco dell’A.S. 2009-2010.

11.4 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

<i>FONTE</i>	<i>EURO</i>
Regione Toscana	56.600,00
Unione Europea	235.500,00
Stato	207.900,00
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	500.000,00

POR OBIETTIVO 2 FSE 2007-2013 Asse V “Transnazionalità e interregionalità”

12.4 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Sabina Stefani

Ente: Area di Coordinamento Orientamento Istruzione Formazione e Lavoro

Tel 055/4382032 **fax** 055/4382080

Indirizzo: Via G. Pico della Mirandola 24 - 50132 Firenze

e-mail transnazionalita@regione.toscana.it

<http://www.regione.toscana.it/istruzioneericerca/scuolasecondariasuperiore/index.html>

Modalità adesione: presentazione delle candidature secondo il bando

Scadenza possibilità adesione: 15/10/2009

6.5 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Percorsi di formazione dei formatori sul tema dell’intercultura, per l’elaborazione del Piano di gestione delle diversità

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA’ PER L’ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

I progetti di formazione dei formatori hanno come obiettivo prioritario l’elaborazione del piano di gestione della diversità di ciascun istituto scolastico coinvolto. Tipologie di offerta:

Ø Corsi di perfezionamento post laurea

Ø Moduli formativi tematici inerenti ciascuno dei punti indicati nel dispositivo della DGR 530/2008, relativamente al piano di gestione delle diversità.

Il piano di gestione delle diversità prevede:

- a) all'inizio di ogni quadrimestre in ogni classe ed in ogni scuola, alunni, insegnanti, ausiliari, dirigenti dedicheranno una giornata per la predisposizione del Piano di gestione delle diversità che dovrà identificare le criticità e gli obiettivi di sviluppo interculturale relativi al contesto scolastico e sociale in cui si opera.
- b) le differenze linguistiche e culturali non devono costituire un impedimento per l'accesso all'informazione necessaria per programmare i percorsi personali di studio dei giovani.
- c) le scuole sono tenute ad accettare tutte le domande di iscrizione dei giovani residenti nel territorio di riferimento.
- d) nella scuola l'esclusione, ed in particolare il razzismo, derivano da comportamenti ispirati dalle diverse forme di pregiudizio. La liberazione dal pregiudizio così come l'inclusione dei diversi richiede percorsi di trasformazione educativa e culturale, a cura dell'istituzione scolastica. La nuova organizzazione scolastica deve realizzarsi attraverso decisioni e processi affidati agli organi di gestione della scuola di cui il Piano di gestione delle diversità è uno strumento.
- e) l'acquisizione di competenze adeguate per consentire una personale crescita economica e sociale di tutti gli alunni, è un obiettivo da raggiungere.
- f) la scuola deve altresì disporre di figure professionali specializzate, rintracciabili anche all'interno, grazie ad azioni formative finalizzate a costruire la scuola dell'inclusione. La formazione deve mirare soprattutto a fornire strumenti educativi per realizzare l'inclusione e impedire l'affermarsi di una cultura e di comportamenti razzisti.
- g) è necessario superare una scuola etnocentrica che produce esclusione e conflitto.
- h) la dimensione interculturale della didattica deve trovare riscontro nelle competenze, nelle conoscenze e nei valori che essa promuove attraverso le diverse componenti del curriculum.
- i) il paradigma della nonviolenza deve improntare le metodologie educative che non possono essere le stesse utilizzate per educare alla competizione, all'obbedienza acritica e alla soluzione violenta dei conflitti.
- j) l'organizzazione di attività extracurricolari deve comprendere anche iniziative che riguardino le relazioni interculturali.

7.5 PARTNER/COPROMOTORI

Ufficio Scolastico Regionale

8.5 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.5.a. NORME

Legge regionale 26/07/2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;
 Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.P.G.R. n. 47/R dell'8 agosto 2003 e sue modifiche; Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 873 del 26/11/2007, nel quale, nell'ambito dell'Asse IV "Capitale Umano" - obiettivo specifico h);

8.5.b. ATTI ESECUTIVI

Piano di Indirizzo generale integrato, di cui all'art. 31 della L.R. 32/02, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 20 settembre 2006, n. 93
 Delibera di Giunta Regionale del 11 luglio 2008 n. 530 avente ad oggetto "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione"

8.5.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Avviso pubblico regionale

--

9.5 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Insegnanti, Dirigenti Scolastici, figure di sistema e operatori della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
--

10.5 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Avviso pubblico regionale in corso di approvazione
--

11.5 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

<i>FONTE</i>	<i>EURO</i>
Regione Toscana	
Unione Europea	1.249.108,00
Stato (USR)	da definire
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	1.249.108,00

12.5 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa Nome: Donatella Degani Ente: Regione Toscana Tel: 055 4382073 fax: 055 4382033 e-mail donatella.degani@regione.tosana.it Indirizzo: Via Luca Giordano, 13 – 50132 Firenze Modalità adesione: individuate nell'avviso in corso di pubblicazione Scadenza possibilità adesione: individuate nell'avviso in corso di pubblicazione

6.6 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE Banca Dati Intercultura
b) CATEGORIA STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI
c) DESCRIZIONE Validazione delle buone pratiche interculturali realizzate nelle scuole. A partire dall'anno 2005 e fino al 2009, tre operatrici dei Centri di Documentazione di Firenze, Prato, Arezzo, hanno realizzato la rilevazione di esperienze interculturali segnalate da parte dell'IRRE, dell'USR o dai CRED, nelle province di Arezzo, Siena, Firenze, Prato, Pistoia, Lucca,

Pisa. Le operatrici hanno raccolto il racconto dell'esperienza svolta incontrando uno o più insegnanti coinvolti nelle attività.

Per *esperienza* si è inteso un'attività - o una serie di attività - già conclusa, progettata e realizzata direttamente dall'insegnante (non sono state prese in considerazione attività o progetti di soggetti esterni che coinvolgevano solo parzialmente la programmazione didattica). Il racconto di ciascuna esperienza è stato raccolto seguendo una Griglia di Rilevazione predisposta dal Comitato Scientifico del progetto, composta da una parte descrittiva dell'esperienza e una serie di domande specifiche sui tre Parametri individuati dal Comitato. Oltre al racconto le operatrici hanno raccolto la documentazione relativa all'esperienza descritta, che potesse costituire spunti interessanti per la riproducibilità dell'esperienza stessa. La narrazione delle esperienze e la documentazione sono state presentate al Comitato Scientifico che ha proceduto alla valutazione delle esperienze e alla validazione di quelle che rispondevano ai parametri individuati come elementi imprescindibili in una buona pratica di educazione interculturale. La descrizione del Progetto, la griglia di documentazione, i parametri e la composizione del Comitato scientifico e la documentazione relativa alle esperienze validate sono reperibili sul sito del progetto trio, al seguente indirizzo <http://159.213.83.111/intercultura>, e sono consultabili alla pagina Lista delle Esperienze.

7.6 PARTNER/COPROMOTORI

Ufficio Scolastico regionale, Università per Stranieri di Siena, Comune di Firenze, CRED Val di Bisenzio, Comune di Arezzo, Centro di Documentazione Città di Arezzo, CRED di Poppi- Casentino.

8.6 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.6.a. NORME

Legge regionale 26 luglio 2002 n. 32 articoli 6 comma terzo e 28 comma quarto

8.6.b. ATTI ESECUTIVI

Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010, approvato con deliberazione CR n. 93 del 20 settembre 2006, Azione d.8,

8.6.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.6 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Insegnanti delle scuole toscane di ogni ordine e grado

10.6 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Si tratta della banca dati, reperibile sul sito del progetto trio al seguente indirizzo <http://159.213.83.111/intercultura/home/default.asp>, dove sono documentate e consultabili le esperienze di buone pratiche, validate sulla base di parametri individuati da un Comitato Scientifico appositamente nominato e che riguardano l'accoglienza, la dimensione linguistica, l'integrazione.

11.6 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE

Regione Toscana

EURO

Unione Europea

Stato

Provincia

Comune

Altro (specificare)

TOTALE

Non ci sono costi vivi

12.6 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Donatella Degani

Ente: Regione Toscana

Tel: 055 4382073 **fax:** 055 4382033 **e-mail** donatella.degani@regione.tosana.it

Indirizzo: Via Luca Giordano, 13 – 50132 Firenze

Modalità adesione: sito web consultabile <http://159.213.83.111/intercultura/home/default.asp>

Scadenza possibilità adesione: nessuna

6.7 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Consulenza storica sulle tematiche oggetto dell'opuscolo "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione"

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE La Regione Toscana ha distribuito in tutte le scuole della toscana, nell'anno scolastico 2008-2009, l'opuscolo "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione" pubblicato in occasione del 70° anniversario delle leggi razziali di San Rossore. Nell'anno 2009-2010 intende promuovere detta pubblicazione attraverso una capillare informazione presso le Istituzioni scolastiche per la quale si intende sottoscrivere un'apposita convenzione con l'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e l'ISTR (Istituto Storico per la resistenza in Toscana).

L'ANPI e l'ISRT, in linea con quanto sopra richiamato, si fanno promotori di iniziative e attività volte a favorire lo sviluppo di una cultura democratica, dell'inclusione e antirazzista, attraverso la diffusione e pubblicizzazione dell'opuscolo della Regione Toscana "Per una scuola antirazzista e dell'inclusione".

In particolare

- all'ISRT si affiderà la consulenza storica per l'attività didattica sui contenuti dell'opuscolo, anche attraverso la predisposizione di materiali e documenti, l'offerta di lezioni e seminari e comunque nelle forme concordate con ciascuna istituzione scolastica, eventualmente anche in collaborazione con l'ANPI

- all'ANPI si affiderà un'azione di sostegno alla sensibilizzazione sull'importanza delle tematiche trattate, anche attraverso testimonianze presso le singole scuole e comunque nelle forme concordate con ciascuna istituzione scolastica, eventualmente anche in collaborazione con l'ISRT.

7.7 PARTNER/COPROMOTORI

ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), ISRT (Istituto Storico per la Resistenza in Toscana)

8.7 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.7.a. NORME:

DGR 530/2008 Per una scuola antirazzista e dell'inclusione

8.7.b. ATTI ESECUTIVI:

8.7.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ:

Convenzione fra Regione Toscana, ANPI e ISRT

9.7 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti e insegnanti delle Scuole Superiori

10.7 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

11.7 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE

EURO

Regione Toscana

Unione Europea

Stato

Provincia

Comune

Altro (specificare)

TOTALE

Non ci sono costi vivi

12.7 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Donatella Degani

Ente: Regione Toscana

Tel: 055 4382073 **fax** 055 4382033 **e-mail** donatella.degani@regione.toscana.it

Indirizzo Via Luca Giordano, 13 - 50132

Modalità adesione: per aderire telefonare al referente

Scadenza possibilità adesione: fine ottobre 2009

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 5

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

L'educazione scientifica nella scuola dell'autonomia

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche formative, beni e attività culturali

3. SETTORE

Istruzione e Educazione

4. OBIETTIVI

- Migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico e matematico nelle scuole della Toscana
- Creare un sistema di documentazione-disseminazione-formazione di e su esperienze di ricerca/innovazione nella didattica della matematica e delle scienze sperimentali realizzate da singoli insegnanti o gruppi di insegnanti di scuola/scuole

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Esperienze di ricerca/innovazione nell'ambito dell'insegnamento matematico e/o delle scienze sperimentali, realizzate da singoli insegnanti o gruppi di insegnanti di scuole di ogni ordine e grado della regione, vengono segnalate ad un Comitato tecnico-scientifico appositamente costituito, espressione delle Università toscane, delle Associazioni professionali degli insegnanti operanti in Toscana, dell'Ufficio Scolastico Regionale e degli Enti Locali che ne curano stabilmente l'organizzazione. Operatori specifici vengono inviati presso le scuole segnalate, raccolgono notizie e materiali utili a descrivere le esperienze e li collocano in un'apposita griglia, corrispondente a criteri di valutazione elaborati dal Comitato tecnico-scientifico, indicativi del grado di innovazione, efficacia, riproducibilità, disseminazione delle esperienze stesse.

Le esperienze cos' eventualmente validate, appositamente narrate e documentate, vengono inserite in una banca dati regionale e ivi disseminate attraverso consultazione gratuita.

Le esperienze di innovazione "capitalizzate" costituiscono annualmente il materiale per l'organizzazione di specifiche azioni di valorizzazione e formazione.

Due le azioni previste, descritte nella successiva parte B:

1 – Banca dati delle esperienze

2 – Il dirigente scolastico promotore dell'innovazione nell'insegnamento scientifico e matematico

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE:

Banca dati delle esperienze

(<http://159.213.83.111.eduscienze/html/index.asp>)

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

- Segnalazione di esperienze di ricerca-innovazione nell'insegnamento della matematica e delle scienze sperimentali realizzate nelle scuole toscane di ogni ordine e grado ad opera di singoli insegnanti o di gruppi di insegnanti (di scuola o reti di scuole)
- Supporto alla narrazione delle esperienze ad opera di un operatore specifico sulla base di una griglia di descrizione predisposta da un Comitato Tecnico-Scientifico regionale, rappresentativo di competenze disciplinari e metodologico-didattiche, organizzative
- Valutazione delle esperienze sulla base di criteri prestabiliti dal Comitato Scientifico, indicativi del grado di innovazione , riproducibilità, disseminazione delle esperienze segnalate e loro validazione Supporto alla documentazione delle esperienze validate e loro disseminazione attraverso l'inserimento nella Banca Dati Regionale
- Iniziative regionali annuali di valorizzazione, scambio di buone pratiche, formazione

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

Progetto TRIO

Ufficio Scolastico Regionale

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

Legge regionale 26/07/2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;
Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.P.G.R. n. 47/R dell'8 agosto 2003 e sue modifiche;

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

Piano di Indirizzo generale integrato, di cui all'art. 31 della L.R. 32/02, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 20 settembre 2006, n. 93;

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Insegnanti e Dirigenti Scolastici delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

--

11.1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	35.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	35.000,00

12.1 CONTATTI E RIFERIMENTI

<p>Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa Nome: Donatella Degani Ente: Regione Toscana Tel: 055 4382073 fax 055 4382033 e-mail donatella.degani@regione.toscana.it Indirizzo Via Luca Giordano, 13 - 50132</p> <p>Modalità adesione: tramite scheda per le segnalazioni delle esperienze</p> <p>Scadenza possibilità adesione: tutto l'arco dell'anno scolastico</p>

6. 2 AZIONI PREVISTE

<p>a) TITOLO AZIONE: Il Dirigente scolastico promotore dell'innovazione nell'insegnamento scientifico e matematico</p> <p>b) CATEGORIA PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010</p> <p>c) DESCRIZIONE - Per estendere le "buone pratiche" delle esperienze segnalate ritenute innovative, vengono organizzate specifiche azioni di formazione rivolte sia a docenti che a dirigenti articolate sulle tematiche culturali- didattiche –organizzative che le esperienze stesse contengono - La valorizzazione e lo scambio di "buone pratiche" attraverso la formazione prevede azioni orientate anche alla progressiva costruzione di un sistema regionale di opportunità per il miglioramento della qualità dell'insegnamento scientifico e matematico che faciliti il dialogo fra le scuole e le risorse messe in campo dai diversi attori sociali del cambiamento in questo ambito in Toscana (Università, Musei Scientifici, EE.LL., Editoria, Associazionismo Professionale etc.)</p>
--

7. 2 PARTNER/COPROMOTORI

Ufficio Scolastico Regionale

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME

Legge regionale 26/07/2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;
Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.P.G.R. n. 47/R dell’8 agosto 2003 e sue modifiche;

8.2.b. ATTI ESECUTIVI Piano di Indirizzo generale integrato, di cui all'art. 31 della L.R. 32/02, approvato con delibera del Consiglio Regionale del 20 settembre 2006, n. 93;

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Dirigenti Scolastici e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado della Toscana

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Nota del Direttore Generale USR a tutti i dirigenti
2 moduli formativi realizzati in tre sedi diverse (Firenze, Pisa Siena) tot.2 incontri x 3 sedi
tematiche I Modulo: Scienza e democrazia, il laboratorio dei saperi scientifici, i presidi ISS in toscana, la rete Mat@bel, il regolamento sull’autonomia
tematiche II modulo: gruppi di discussione guidati da un coordinatore sulle seguenti problematiche: aspetti organizzativi, strumenti di valutazione, sintesi del percorso e proposte
Partecipazione alle iniziative di pianeta Galileo

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	15.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	15.000,00

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Daniela Succi

Ente: Ufficio Scolastico Regionale

Tel: 055 2725280 **fax** 055 2478236 **e-mail** daniela.succi@istruzione.it

Indirizzo: Via Mannelli, 85 – 50136 Firenze

Modalità di adesione: scheda da spedire per e-mail al referente dell’USR per la Toscana

Scadenza possibilità adesione: 31 luglio 2009

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI
RIVOLTI ALLE SCUOLE

n. 6

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

La biblioteca come risorsa per l'informazione e la conoscenza

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche formative, beni e attività culturali

3. SETTORE

Biblioteche, archivi, istituzioni culturali e catalogo dei beni culturali

4. OBIETTIVI

Educare gli studenti delle scuole toscane all'uso della biblioteca come risorsa per l'informazione e la conoscenza.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

La biblioteca pubblica ha un ruolo sempre più strategico nell'attuale società dell'informazione e della conoscenza in quanto deve assicurare a tutti l'acquisizione di competenze e abilità per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. E'una risorsa accessibile a tutti e democratica che svolge un ruolo fondamentale come agente di inclusione sociale.

Proponiamo alle scuole:

1 - un percorso di e-learning finalizzato all'alfabetizzazione informativa degli studenti mediante l'utilizzo dei corsi di formazione a distanza disponibili gratuitamente sul portale Trio, www.progettotrio.it;

2 - un servizio gratuito di prestito di libri nelle lingue delle minoranze immigrate (lingue albanese, arabo, bengali, cinese, punjabi, rumeno, russo, urdu), curato dal Polo regionale di documentazione interculturale (facente capo alla Biblioteca comunale di Prato e al Centro di Documentazione della Città di Arezzo);

3 - uno strumento di orientamento sull'editoria per ragazzi da 0 a 16 anni, unico in Italia nel suo genere; si tratta della bibliografia di base *Almeno questi*, curata dal Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana (con sede alla Biblioteca di Villa Montalvo di Campi Bisenzio).

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

L'alfabetizzazione informativa degli studenti delle scuole toscane

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

L'Unesco, infatti, definisce l'ALFABETIZZAZIONE INFORMATIVA una competenza essenziale che consente un uso efficace dell'informazione nella vita personale e professionale, essendo essa l'abilità di identificare, localizzare, valutare, organizzare e usare l'informazione per affrontare o risolvere un qualunque problema che riguardi la vita appunto personale, sociale, culturale e professionale di una persona.

Sarebbe importante che insegnanti e studenti dalla scuola primaria a quella superiore fossero coinvolti in un percorso e-learning per l'alfabetizzazione informativa allo scopo di maturare un approccio critico alle fonti informative, per distinguere quelle rilevanti da quelle di scarso valore e per arrivare a utilizzare consapevolmente gli strumenti di ricerca.

Sono disponibili sul portale di Trio (www.progettotrio.it) n. 7 moduli da fruire in modalità e-learning sui seguenti argomenti: information literacy per ragazzi, internet per bambini e ragazzi (dalla scuola primaria a quella superiore), reference per ragazzi (in presenza e a distanza), gestione e ricerca dell'informazione (metodi e risorse in Internet).

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

Biblioteche comunali toscane, reti documentarie toscane e province toscane; progetto Trio.

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

L.R.35/99 - "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali"

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

Piano Integrato per la Cultura, 2008-2010 (delibera del CR 129 del 5/12/07)

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti e insegnanti delle scuole in Toscana (dalla scuola primaria alla scuola superiore); biblioteche scolastiche.

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Sono disponibili sul portale di Trio (www.progettotrio.it) i seguenti moduli di alfabetizzazione informativa per ragazzi, da fruire in modalità e-learning:

1. Information literacy per ragazzi – codice 1784
2. Internet per bambini (scuola primaria) – codice 1785
3. Internet per ragazzi (scuola secondaria inferiore) – codice 1786
4. Internet per giovani (scuola secondaria superiore) – codice 1787
5. Reference per ragazzi in presenza – codice 1788
6. Reference per ragazzi a distanza – codice 1789
7. La ricerca dell'informazione – codice 1906

11.1. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE

EURO

Regione Toscana

Unione Europea

Stato

Provincia

Comune

Altro (specificare)

TOTALE

la realizzazione dei 7 moduli è stata inserita nella programmazione generale dei corsi TRIO della Regione Toscana nel biennio 2007-2008

12.1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Francesca Navarria

Ente: Regione Toscana

Tel. 055/4384102

fax

e-mail: biblioteche.cultura@regione.toscana.it

Indirizzo via Modena 13-50121 FIRENZE

Referente/i da contattare per avere informazioni sul progetto TRIO:

Nome: TRIO – REGIONE TOSCANA

Ente: TRIO - REGIONE TOSCANA

Tel. numero verde gratuito 800 990105

fax

e-mail: info@progettotrio.it

indirizzo

Modalità di adesione:

1] Compilare il modulo di adesione scaricabile su www.regione.toscana.it/cultura/biblioteche/ (sezione opportunità) e inviarlo a biblioteche.cultura@regione.toscana.it

2] Quindi accedere ai corsi direttamente online, collegandosi al portale www.progettotrio.it e iscrivendosi come utente Trio; quindi procedere alla ricerca dei corsi nella sezione “Pubblica amministrazione”-“Formazione bibliotecari” a partire dal “Catalogo corsi” utilizzando come chiave di ricerca il titolo o il codice del modulo.

Scadenza: nessuna.

6.2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Lo Scaffale multiculturale va a scuola. Libri in tutte le lingue (a cura del Polo regionale di documentazione interculturale)

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Dal 2003 è attivo in Toscana il Polo regionale di documentazione interculturale che garantisce servizi multiculturali alle biblioteche toscane, in particolare il servizio di SCAFFALE MULTICULTURALE CIRCOLANTE, cioè un servizio di prestito di pubblicazioni per adulti e ragazzi nelle lingue delle minoranze immigrate presenti in Toscana (lingue albanese, arabo, bengali, cinese, punjabi, rumeno, russo, urdu).

E' opportuno promuovere questo importante servizio presso le Scuole toscane in modo tale che ne possano fruire.

Le Scuole possono rivolgersi direttamente alla Biblioteca di Prato e al Centro di documentazione di Arezzo per avere in prestito i libri dei vari scaffali.

à Servizio di Scaffale Multiculturale:

http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/servizi/intercultura/scaffale_circolante.shtml

à Pagine web sui servizi del Polo regionale di documentazione interculturale in Toscana:

<http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/servizi/intercultura/index.shtml>

7.2 PARTNER/COPROMOTORI

Biblioteca comunale di Prato e Centro di Documentazione della Città di Arezzo che costituiscono il Polo regionale di documentazione interculturale in Toscana, in base a convenzioni stipulate tra i due soggetti e la Regione Toscana, a partire dal 2003.

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME

L.R.35/99 - "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali"

8.2.b. ATTI ESECUTIVI

Piano Integrato per la Cultura, 2008-2010 (delibera del CR 129 del 5/12/07)

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Convenzione con la Biblioteca comunale di Prato per il triennio 2008-2010 (D.D. n. 5259 del 31.10.2008)

9.2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti e insegnanti delle scuole in Toscana (dalla scuola primaria alla scuola superiore), biblioteche scolastiche, genitori.

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

E' stata stipulata una convenzione triennale (2008-2010) con la Biblioteca comunale di Prato per continuare a garantire tutti i servizi del Polo regionale di documentazione interculturale in Toscana che offre servizi interculturali alle biblioteche toscane e alle altre istituzioni operanti sul territorio, come le scuole.

à Servizio di Scaffale Multiculturale:

http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/servizi/intercultura/scaffale_circolante.shtml

à Pagine web sui servizi del Polo regionale di documentazione interculturale in Toscana:

<http://www.cultura.toscana.it/biblioteche/servizi/intercultura/index.shtml>

11.2. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	25.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune di Prato	
Altro (specificare)	
TOTALE	25.000,00

Il finanziamento complessivo ammonta a 75.000,00 euro per tre anni (2008-2010)

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per avere informazioni sul progetto/iniziativa

Nome: Francesca Navarria

Ente: Regione Toscana

Tel. 055/4384102

fax

e-mail: francesca.navarria@regione.toscana.it

Indirizzo via Modena 13 - 50121 FIRENZE

Modalità di adesione:

1] Compilare il modulo di adesione scaricabile su www.regione.toscana.it/cultura/biblioteche/ (sezione opportunità) e inviarlo a biblioteche.cultura@regione.toscana.it

2] Quindi richiedere i libri, secondo le seguenti modalità:

Per richiedere libri nelle lingue albanese, arabo, cinese, rumeno, russo, urdu

Referenti: Laura Bassanese, Maria Rosaria Colagrossi

Biblioteca comunale A. Lazzerini di Prato - Servizi multiculturali

Via del Ceppo Vecchio, 7 - 59100 Prato

Tel. 0574/1836560 - fax 0574/21387

E-mail: servizimc@comune.prato.it; l.bassanese@comune.prato.it

Orari: lunedì - venerdì: 8.30 - 19.00 e sabato: 8.30 - 13.00

Per richiedere libri nelle lingue albanese, bengali, punjabi

Referenti: Lorella Dapporto, Lorenzo Luatti

Centro di documentazione città di Arezzo - Via Masaccio, 6 - 52100 Arezzo

Tel. 0575/902488 - fax 0575/909477

E-mail: info@cddarezzo.org

Orari: lunedì - venerdì: 14.30 - 18.30

Scadenza: nessuna.

6.3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Quali libri leggere oggi ai bambini e ragazzi? Una bibliografia di base per le biblioteche per ragazzi, per insegnanti e genitori (a cura del Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana)

b) CATEGORIA STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Il Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana, in base alla convenzione stipulata con la Regione Toscana, assicura ai bibliotecari per bambini e ragazzi servizi quali la consulenza per la formazione delle raccolte, la documentazione dei progetti più significativi nell'ambito della promozione della biblioteca e della lettura, corsi di aggiornamento, oltre a garantire l'aggiornamento di una biblioteca specializzata nell'area lettura, editoria e letteratura per ragazzi.

Uno dei principali servizi di lettura rivolto a tutti i soggetti coinvolti nell'educare alla lettura i bambini e ragazzi (bibliotecari, insegnanti e genitori) è la fornitura di una bibliografia di base, *Almeno questi*, strumento di orientamento sull'editoria per ragazzi da 0 a 16 anni, unico in Italia nel suo genere. La bibliografia è aggiornata annualmente e si articola in 5 sezioni (prescolare e prima infanzia, primaria-primo biennio, primaria-triennio, scuola secondaria e biennio superiori, classici). I libri segnalati nella bibliografia sono scelti in base alla valutazione di qualità espressa in LiBeRDatabase che documenta tutte le novità librarie per bambini e ragazzi distribuite in Italia a partire dal 1987.

E' opportuno promuovere e fare conoscere questa bibliografia nelle scuole toscane e italiane, sia per consentire un adeguato aggiornamento dei patrimoni delle biblioteche scolastiche, sia per aiutare le insegnanti nella scelta dei testi da proporre agli studenti, sia per orientare i genitori nella scelta dei libri da proporre ai propri figli.

à La bibliografia (edizione 2009 aggiornata al 2008) è scaricabile online:

<http://www.liberweb.it/CMpro-v-p-337.html>

à Pagine web sui servizi del Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana:

<http://www.comune.campi-bisenzio.fi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/273>

7.3 PARTNER/COPROMOTORI

Biblioteca comunale di Villa Montalvo (Campi Bisenzio-Firenze) presso cui ha sede il Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana, in base alla convenzione stipulata tra Comune di Campi Bisenzio e Regione Toscana, per il triennio 2007-2009 (rif. Decreto dirigenziale n. 2549 del 7 maggio 2007).

8.3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a. NORME

L.R.35/99 - "Disciplina in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale e di archivi di enti locali"

8.3.b. ATTI ESECUTIVI

Piano Integrato per la Cultura, 2008-2010 (delibera del CR 129 del 5/12/07)

8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Convenzione stipulata tra Comune di Campi Bisenzio e Regione Toscana, per il triennio 2007-2009 (rif. Decreto dirigenziale n. 2549 del 7 maggio 2007).

9.3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti e insegnanti delle scuole in Toscana (dalla scuola primaria alla scuola superiore), biblioteche scolastiche, genitori.

10.3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Il Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana garantisce i servizi documentari per ragazzi alle biblioteche comunali e scolastiche toscane. Tra i servizi, fornisce una bibliografia aggiornata dei libri per bambini e ragazzi, valido strumento di orientamento non solo per i bibliotecari ma anche per insegnanti e genitori.

11.3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	30.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	30.000,00

Il finanziamento complessivo ammonta a 100.000,00 per tre anni (2007-2009)

12. 3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per avere informazioni sul progetto/iniziativa

Nome: Francesca Navarria

Ente: Regione Toscana

Tel. 055/4384102

fax

e-mail: francesca.navarria@regione.toscana.it

Indirizzo via Modena 13 - 50121 FIRENZE

Per informazioni sulla bibliografia e gli altri servizi e iniziative del *Centro regionale di servizi per le biblioteche ragazzi in Toscana*:

Referenti: Domenico Bartolini; Riccardo Pontegobbi

Ente: Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi toscane
c/o Biblioteca di Villa Montalvo

tel 0558959600-8959610 **fax** 05558959601

email: biblio.centroregionale@comune.campi-bisenzio.fi.it

Indirizzo Via di Limite, 15 - 50013 Campi Bisenzio (FI)

Orario di apertura: lunedì- venerdì: ore 9.00-19.00, sabato: ore 9.00-12.30

Modalità di adesione:

1] Compilare il modulo di adesione scaricabile su www.regione.toscana.it/cultura/biblioteche/ (sezione opportunità) e inviarlo a biblioteche.cultura@regione.toscana.it

2] Quindi scaricare online la bibliografia di base *Almeno questi:*

<http://www.liberweb.it/CMpro-v-p-337.html>

Scadenza: nessuna.

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 7

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione al patrimonio culturale

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche Formative, beni e attività culturali

3. SETTORE

Musei, aree archeologiche, valorizzazione dei beni culturali e cultura della memoria

4. OBIETTIVI

Proporre alle scuole i musei toscani come risorse per l'apprendimento e l'educazione al patrimonio

5. ABSTRACT (max 20 righe)

L'educazione al patrimonio culturale vede il coinvolgimento dei musei, che, come stabilisce il codice deontologico dell'International Council of Museums, sono "al servizio della società e del suo sviluppo aperto al pubblico" e promuovono attività culturali, destinate a tutte le categorie sociali. I musei toscani hanno naturalmente privilegiato, nel corso del tempo, le giovani generazioni e la scuola, rivolgendo una particolare attenzione alle attività didattiche e alle relazioni con le istituzioni educative, attraverso programmi e iniziative condivise.

L'educazione al patrimonio culturale si sviluppa in tre linee di attività:

A) Edumusei (www.edumusei.it) [cfr, Azione 6.1]. Il museo a portata di mano. Se un insegnante cerca un museo che si occupi di biologia marina o abbia tra i suoi programmi proposte sulla storia degli etruschi può consultare www.edumusei.it che presenta le attività educative (laboratori, visite guidate, cicli di incontri, etc.) di tutti i musei toscani e le modalità di partecipazione. La banca dati è aggiornata periodicamente e le attività che vengono proposte sono suddivise per tipologie di musei, territorio e fasce di utenza a cui si rivolgono.

B) Edumusei card (www.edumusei.it) [cfr, Azione 6.2]. Il museo nel bagaglio professionale dell'insegnante. Gli insegnanti possono richiedere gratuitamente la *edumuseicard* che consente l'accesso gratuito a circa 150 musei della Toscana, lo sconto ai bookshop e l'invito a eventi speciali e alle giornate di edumusei. Per ricevere la carta è necessario compilare il formulario scaricabile dal sito che andrà poi inviato, via posta, e-mail o fax alla redazione.

C) Promozione delle attività educative nei musei [cfr, Azione 6.3]. La Regione Toscana sostiene annualmente con contributi le attività educative dei musei privilegiando le proposte che sono state progettate con la scuola. Gli insegnanti interessati a progettare con un museo un percorso educativo

(laboratorio, ciclo di incontri, etc.) possono mettersi in contatto con il museo scelto per proporre di costruire insieme il progetto da presentare alla Regione Toscana. Il museo può essere individuato anche tramite il settore Musei, aree archeologiche, valorizzazione beni culturali della Regione Toscana, via Farini, 8, Firenze, tel.055. 4382625, flora.zurlo@regione.toscana.it

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Edumusei (www.edumusei.it)

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Edumusei (www.edumusei.it) è una banca dati on-line che valorizza e promuove le attività didattiche svolte nei musei della Toscana, cercando di incrementare il rapporto tra programmi scolastici e programmi didattici dei musei. Nel sito sono riportate le informazioni relative a oltre 300 musei della regione, che svolgono regolarmente attività per le scuole. Il sito garantisce:

- a) disponibilità di informazioni sempre aggiornate, altrimenti reperibili soltanto attraverso il contatto diretto con i singoli musei. La Redazione si assicura che tutte le informazioni pubblicate siano correnti e corrette, prestando attenzione a recapiti, numeri telefonici, referenti;
- b) facilità di reperimento delle informazioni, con due modalità di ricerca: l'approccio "geografico" consente la ricerca partendo dalla località, il motore di ricerca "per criteri" invece permette di effettuare una ricerca anche in base al nome del museo, alla categoria di appartenenza (arte, archeologia, storia...), alle fasce di utenza a cui sono rivolte le attività (scuola primaria, secondaria di primo grado...), all'argomento delle attività stesse (tecniche artistiche, civiltà antiche...);
- c) semplicità e chiarezza delle descrizioni relative al museo, ai materiali esposti e ai servizi offerti con indicazione dei costi, tempi, modalità e tecniche utilizzate.

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

Fondazione Museo del Tessuto di Prato
Musei della Toscana

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

L.R. 89/80 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli Enti locali"

L.R. 27 del 29 giugno 2006 "Disciplina degli atti delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo"

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera CR 129 del 05/12/2007 "Piano integrato della cultura 2008-2010. Approvazione";

Delibera GR 115 del 23/02/2009 “Piano integrato della cultura 2008-2010. Attuazione anno 2009 dei PIR: Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane; Garantire a tutti il diritto all’informazione: Biblioteche e Archivi; La Toscana dei Festival; Una rete regionale per la cultura della contemporaneità; Sipario Aperto; Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo; Valorizzazione del Paesaggio”.

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Contratto da stipulare con la Fondazione Museo del Tessuto di Prato per l’aggiornamento delle banche dati on line

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole di ogni ordine e grado della Toscana: insegnanti e alunni

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Contratto con la Fondazione Museo del Tessuto (giugno 2009) per l’aggiornamento delle banche dati on line

Aggiornamento delle informazioni dei servizi educativi offerti dai musei toscani (settembre-dicembre 2009)

11.1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	23.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	23.000,00

12.1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Chiara Generali, Laura Fiesoli

Ente: Fondazione Museo del Tessuto

Tel 0574 433095 **fax** 0574 444585 **e-mail :** info@edumusei.it, redazione@edumusei.it

Indirizzo Via Santa Chiara, 24 59100 Prato PO

Modalità adesione: direttamente online collegandosi al sito www.edumusei.it

Scadenza possibilità adesione: nessuna

6.2. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Edumusei card (www.edumusei.it)

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Dal 2006 i docenti possono usufruire dell'**Edumusei card**: una carta che permetterà loro di beneficiare di molte agevolazioni offerte dai musei toscani. Una buona occasione per visitare il circuito di Edumusei e conoscere le attività educative proposte! Tra i benefit per chi si presenterà con la card sono inclusi ingresso ridotto; sconti sui prodotti del bookshop e sulle pubblicazioni del museo; facilitazioni per le attività educative e la possibilità di richiedere gratuitamente alcune pubblicazioni a cura della Regione Toscana. Dal 2009 la carta dà diritto a sconti nei teatri toscani, tra cui la Fondazione Teatro Metastasio, che riunisce i teatri pratesi, e all'Orchestra regionale toscana. La carta è scaricabile dal sito www.edumusei.it

Ai docenti in possesso di Edumuseicard sono riservate giornate di formazione presso le strutture museali della Toscana. Ogni anno sono previste occasioni di incontro e dialogo sulla didattica offerta dai gruppi di musei omogenei per tipologia: per il 2009 un incontro si svolgerà l'8 settembre presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze sui musei scientifici coinvolti nel progetto "Sotto il segno di Galileo" e l'altro a Palazzo Strozzi l'11 settembre 2009 sui centri di arte ambientale.

Dalla fine del 2008 è attivo un rapporto con Trenitalia, per cui sono offerte agevolazioni a tutta la classe, se i trasferimenti dalla scuola al museo sono effettuati con il treno. L'elenco dei musei partecipanti è visibile sulle pagine:

<http://www.edumusei.it/trenitalia.php>

http://www.viaggiainpara.trenitalia.com/catalogo/content/indici/idx_tip_2.html

7.2 PARTNER/COPROMOTORI

Fondazione Museo del Tessuto di Prato
Musei della Toscana

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME

L.R. 89/80 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli Enti locali"

L.R. 27 del 29 giugno 2006 "Disciplina degli atti delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo"

8.2.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera CR 129 del 05/12/2007 "Piano integrato della cultura 2008-2010. Approvazione";

Delibera GR 115 del 23/02/2009 "Piano integrato della cultura 2008-2010. Attuazione anno 2009 dei PIR: *Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscane; Garantire a tutti il diritto all'informazione: Biblioteche e Archivi; La Toscana dei Festival; Una rete regionale per la cultura della contemporaneità; Sipario Aperto; Promozione dei musei e dei beni culturali nella Toscana di Galileo; Valorizzazione del Paesaggio*".

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Contratti da stipulare con soggetti pubblici e privati per le giornate di promozione con gli insegnanti

9.2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole di ogni ordine e grado della Toscana: insegnanti

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Organizzazione giornate di formazione (settembre 2009)

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	7.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	7.000,00

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Chiara Generali, Laura Fiesoli

Ente: Fondazione Museo del Tessuto

Tel 0574 433095 **fax** 0574 444585 **e-mail** : info@edumusei.it, redazione@edumusei.it

Indirizzo Via Santa Chiara, 24 59100 Prato PO

Modalità adesione: Per ricevere la carta è necessario compilare il formulario scaricabile dal sito (www.edumusei.it) che andrà poi inviato al Settore Musei, aree archeologiche, valorizzazione beni culturali, cultura della memoria, Via Farini 9, 50121 Firenze, fax (055 4382680), e-mail: edumuseicard@regione.toscana.it.

Scadenza possibilità adesione: nessuna

6.3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Promozione delle attività educative nei musei

b) CATEGORIA

PROGETTUALITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

La Regione Toscana sostiene annualmente con contributi le attività educative dei musei privilegiando le proposte che sono state progettate con la scuola. In particolare vengono privilegiati i "progetti annuali o pluriennali" inseriti nel lavoro curricolare e finalizzati alla conoscenza e all'uso responsabile del patrimonio culturale, alla elaborazione di percorsi didattici, alla preparazione di materiali e sussidi audiovisivi in relazione con le esigenze e specificità dell'utenza scolastica. Gli insegnanti interessati a progettare con un museo un percorso educativo (laboratorio, ciclo di incontri, etc.) possono mettersi in contatto con il museo scelto per proporre di costruire insieme il progetto da presentare alla Regione Toscana. Le domande, presentate dai musei, vengono concertate con le Province e da queste trasmesse alla Regione, che eroga i contributi sulla base di criteri di valutazione approvati dalla Giunta regionale con propria deliberazione.

7.3 PARTNER/COPROMOTORI

Province, Comuni, Comunità montane, musei della Toscana

8.3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a. NORME

L.R. 89/80 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli Enti locali"

L.R. 27 del 29 giugno 2006 "Disciplina degli atti delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali in materia di beni culturali e paesaggistici, attività culturali e spettacolo"

8.3.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera CR 129 del 05/12/2007 "Piano integrato della cultura 2008-2010. Approvazione";

8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Delibera GR "Piano integrato della cultura 2008-2010. progetti di iniziativa regionale e progetti ad essi correlati. Attuazione anno 2010"

Decreto dirigenziale di assegnazione dei contributi

9.3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole di ogni ordine e grado della Toscana: insegnanti e alunni

10.3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Progettazione congiunta scuola e museo (settembre 2009)

Presentazione domande da parte dei musei nell'ambito del PIC (dicembre 2009)

Decreto dirigenziale di assegnazione dei contributi (marzo 2010)

11.3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE

EURO

Regione Toscana

Unione Europea

Stato

Provincia

Comune

Altro (specificare)

TOTALE

La Regione Toscana investe €1.288.382,51 cumulativi per tutte le linee d'azione del PIC per il perseguimento del progetto di iniziativa regionale "Musei di qualità al servizio dei cittadini e delle cittadine toscani".

12.3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Maria Flora Zurlo

Ente: Regione Toscana

Tel 055 4382625 **fax** 055 4382680 **e-mail** :flora.zurlo@regione.toscana.it

Indirizzo Via Farini 8 - 50123 Firenze

Modalità adesione: le scuole interessate a progettare con un museo un percorso educativo (laboratorio, ciclo di incontri, etc.) possono mettersi in contatto direttamente con il museo scelto per proporre di costruire insieme il percorso educativo che sarà presentato direttamente dal museo nell'ambito del PIC. L'elenco dei musei è reperibile dai siti:

www.edumusei.it

www.cultura.toscana.it/musei/banche_dati/cercamuseo.shtml

Scadenza possibilità adesione:

Progettazione congiunta scuola e museo (settembre 2009)

Presentazione domande da parte dei musei nell'ambito del PIC (dicembre 2009)

Decreto dirigenziale di assegnazione dei contributi (marzo 2010)

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 8

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche Formative, Beni e Attività Culturali

3. SETTORE

Settore Spettacolo e progetti speciali per la cultura - Mediateca Regionale Toscana

4. OBIETTIVI

Il Progetto vuole favorire la promozione della conoscenza e lo studio dell'arte cinematografica attraverso percorsi didattici rivolti al mondo della scuola, così come favorire la conoscenza del linguaggio audiovisivo attraverso la realizzazione tecnico pratica di prodotti in video di documentazione e di fiction (dalla elaborazione di un soggetto, alla stesura della sceneggiatura, riprese, montaggio e edizione finale)

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Il progetto regionale "Lanterne magiche" offre agli insegnanti e agli studenti, di ogni ordine e grado, un percorso culturale e didattico dedicato all'educazione al linguaggio cinematografico tramite la promozione, il sostegno e la diffusione del cinema di qualità.

Il progetto realizzato dalla Mediateca Regionale Toscana in accordo con la FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai), prevede:

- Cicli di proiezioni nelle sale d'essai per gli studenti e gli insegnanti.
- Percorsi didattici di alfabetizzazione al linguaggio audiovisivo e di analisi dei film proposti nei cicli delle proiezioni mattutine, a cura di un formatore esperto di cinema.
- Materiale didattico, schede, dvd, libretti saranno forniti alle scuole che aderiranno al progetto.

I film delle rassegne cinematografiche, saranno scelti per la loro qualità estetica oltre che per le tematiche narrative ed, ovviamente, adeguati alla capacità cognitiva del pubblico a cui sono rivolti.

Nel progetto "Lanterne magiche" viene sottolineata, inoltre, la centralità della sala, dove il film assume il valore di un evento collettivo e di un'emozione da condividere in un luogo che esalta la cura tecnica della proiezione.

Alcuni Corsi saranno destinati alla creazione di prodotti audiovisivi (documentari o fiction) da parte di studenti e insegnanti coinvolti nel Progetto.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Lanterne magiche

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

La scansione del progetto, tenendo presente che il monte orario complessivo, così come l'entità oraria delle singole parti verrà definita di volta in volta secondo le specifiche necessità di ogni scuola è così articolata:

- 1- Laboratori per insegnanti a cura di formatori esperti di cinema;
- 2- Incontri di introduzione al linguaggio cinematografico;
- 3- Incontri di approfondimento sui film scelti per le proiezioni;
- 4- Incontri con gli studenti per analisi dei film.
- 5- Produzione di elaborati in video

A conclusione:

Proiezioni dei film al cinema e incontri con gli autori

I laboratori sono rivolti ai docenti interessati e prevedono un primo incontro propedeutico di alfabetizzazione del linguaggio cinematografico utilizzando i dvd "Conosciamo il cinema" realizzati dalla FICE delegazione Toscana per la Regione Toscana. I Laboratori sono corredati da *Conosciamo il Cinema*, 5 volumetti integrati da altrettanti DVD esplicativi.

Inoltre l'analisi dei film proposti per gli studenti verrà effettuata con lo studio degli elementi estetici e tematici presenti nei film e i docenti scolastici potranno avvalersi di accurate schede didattiche differenziate per fasce d'età e capacità cognitive.

I cicli di film proposti durante la visione mattutina nelle sale cinematografiche sono selezionati per i loro contenuti tematici e per le loro peculiarità estetiche. Verranno programmati sia film recenti ma anche dei classici della storia del cinema, film a soggetto ma anche documentari. Cercando di offrire generi e modalità narrative eterogenee. I film selezionati a seconda delle varie fasce d'età degli spettatori affronteranno temi e argomenti previsti nei programmi scolastici ministeriali.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Regione Toscana – Fondazione Mediateca Regionale Toscana (MRT)

La Regione Toscana ha delegato alla Fondazione Mediateca Regionale Toscana le politiche di promozione del cinema di qualità e il sostegno all'attività di educazione all'immagine ed alla comunicazione visiva.

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

8.1.c ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITA'

Proposta di deliberazione al Consiglio regionale n.14 del 03/06/09

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Gli insegnanti e gli studenti delle Scuole medie e medie superiori del territorio della Regione Toscana

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Tramite domanda alla Mediateca Regionale Toscana (MRT) da parte delle Scuole toscane fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ma cercando di coprire il più possibile tutto il territorio regionale. I Corsi verranno realizzati nell'anno scolastico 2009/10. Soggetti territoriali coinvolti potranno essere Associazioni culturali di settore ed anche i CRED.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

<i>FONTE</i>	<i>EURO</i>
Regione Toscana	140.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	140.000,00

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Paolo Zamperini

Ente: Mediateca Regionale Toscana Filmcommission

Tel 055/2719011 **fax** 055/2719040 **e-mail** formazione@mediatecatoscana.it

Indirizzo: Via S.Gallo, 25 50129 FIRENZE

Modalità adesione: la scuola interessata può fare domanda alla Mediateca Regionale Toscana Filmcommission

Scadenza possibilità adesione: 15 Ottobre 2009

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 9

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione alla Salute

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

3. SETTORE

Promozione alla Salute

4. OBIETTIVI

- promuovere e sostenere lo sviluppo di un ambiente (fisico, sociale, relazionale, organizzativo,...) favorevole a scelte di salute in tutta la comunità scolastica.
- condividere strategie di provata efficacia per sviluppare nelle singole realtà locali azioni partecipate con la scuola: insegnanti famiglie e studenti.

La Scuola rappresenta il fondamentale setting di riferimento per implementare la pratica di *life skills education* (competenze per la vita) e *peer education* (educazione tra pari). La Scuola svolge infatti una funzione essenziale di socializzazione ed è al centro di sistemi di relazioni che coinvolgono, oltre agli stessi giovani, le famiglie e una serie di altri soggetti.

In tal senso la collaborazione tra il mondo sanitario e quello della Scuola rappresenta un elemento fondamentale per attuare azioni finalizzate a promuovere la salute ed il *ben-essere* dei ragazzi attraverso metodologie di approccio integrate e multidisciplinari, validate nella loro efficacia. In questo processo l'insegnante, in quanto "adulto di riferimento" significativo per i ragazzi, ha un ruolo chiave che esprime nella quotidianità della relazione tra educatore ed educando. Per questo i servizi delle Aziende usl affiancano gli insegnanti, mettendo a loro disposizione conoscenze, competenze e prestazioni professionali.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso le metodologie *life skills education* e *peer education*. *Life skills*, sono "abilità necessarie per un comportamento positivo e adattivo, in grado di permettere agli individui di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita quotidiana". L'ipotesi è che lo sviluppo di queste abilità possa consentire alle persone, in particolare ai giovani, più esposti rispetto a suggestioni di comportamenti e di consumo non salutari, di auto-difendersi, aumentando consapevolezza e senso di responsabilità rispetto alle proprie scelte in ogni aspetto della vita. L'assunto

di base della *peer education* è che i messaggi educativi in tema di modelli di vita e di consumo sono più efficaci se ricevuti da coetanei partecipi delle medesime esperienze di vita. Cruciale è l'identificazione e l'attivazione di soggetti provvisti di doti di leadership, in grado di svolgere il ruolo di attivatori di *riflessività* in situazioni *peer to peer*.

L'iniziativa si compone di tre azioni:

- 1 – Interventi ed azioni di promozione alla salute nelle scuole secondo metodologie *life skills education* e *peer education*
- 2 – Bando di concorso di idee “Ditestamia”
- 3 – www.stammibene.net

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Interventi ed azioni di promozione alla salute nelle scuole secondo le metodologie *life skills education* e *peer education*.

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Gli interventi e le azioni saranno sviluppati dagli insegnanti con il supporto degli operatori aziendali e principalmente mireranno a rafforzare gli aspetti protettivi e la resilienza degli adolescenti.

Per *resilienza* si intende la capacità dei ragazzi di resistere e fronteggiare eventi avversi o di rischio, mentre per *fattori protettivi* si considerano: l'autostima, l'empatia, le abilità cognitive, la speranza, i legami con adulti significativi,... tutti elementi necessari per superare le difficoltà che possono presentarsi, in particolare nell'età adolescenziale.

Gli obiettivi, e dunque i progetti, saranno focalizzati sulle cinque aree tematiche del bando di concorso “Ditestamia”:

Reti e relazioni (Amici, famiglia, scuola, internet, difficoltà generazionali e di relazione, bullismo)

Individualità e conformismo (Protagonismo, autostima, diversità, differenze di genere, stereotipi)

Corpo ed immagine (Alimentazione, anoressia, bulimia, movimento, percezione e immagine di sé)

Rischio e divertimento (Tempo libero, sbalzo, uso di sostanze psicotrope, giochi estremi)

Amore e sessualità (Affettività, contraccezione, gravidanza, malattie sessualmente trasmissibili)

Le 5 aree tematiche sono state individuate dalla ricerca - I giovani: i rischi, le insicurezze, il benessere - realizzata nell'anno 2007 e condotta da GFK Eurisko e Regione Toscana con lo scopo di individuare le aree di disagio e di benessere dei giovani e, di conseguenza, poter meglio valorizzare gli aspetti positivi e tutto ciò che può aiutarli a sentirsi bene con se stessi e con gli altri.

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

Aziende usl territoriali

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

Piano Sanitario Regionale 2008/2010 Delibera del Consiglio Regionale n.53 del 16 luglio 2008

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

DGR n.29 del 22/01/2009

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Istituti scolastici di ogni ordine e grado

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

La scuola interessata ad attivare percorsi di promozione alla salute secondo le metodologie e nelle aree di intervento indicate precedentemente potranno contattare i responsabili delle strutture di educazione alla salute delle aziende usl territoriali.

11.1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

<i>FONTI</i>	<i>EURO</i>
Regione Toscana	300.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	300.000,00

Risorse stanziare dalla DGR 29/2009 per le azioni dei 3 poli per l'educazione e la promozione alla salute, in particolare interventi nelle scuole e realizzazione dei Campus della Salute nell'ambito del progetto "Ditestamia".

12.1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Modalità adesione: contattare il referente aziendale (vedi elenco seguente)

Scadenza possibilità adesione: nessuna

REFERENTI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

AZIENDA USL	SEDE AZIENDALE, RESPONSABILE EaS, RESPONSABILI DI ZONA	INDIRIZZO TELEFONO / FAX / E-MAIL	
1- MASSA CARRARA	Responsabile EaS Emilia Petacchi	Via Alberica 50 - 54100 MASSA tel. 0585/493005 - fax 493042-33 e-mail: e.petacchi@usl1.toscana.it	
2- LUCCA	Responsabile EaS Lucia Corrieri Puliti	Via S. Alessio - Monte S. Quirico - 55100 LUCCA tel. 0583/970848 - fax 970913 e-mail: edusan@usl2.toscana.it	

3 - PISTOIA	Responsabile EaS Dr. Corrado Catalani	Piazza XX settembre 22 – 51017 PESCIA tel. 0572/460401 – fax 477914 cell. 349 2205030 e-mail: c.catalani@usl3.toscana.it	
4 - PRATO	Responsabile EaS Lucia Livatino	Formazione ed Educazione alla Salute Via Roma 241 – 59100 – Prato tel. 0574/404363 - 448657 livatino@usl4.toscana.it	
5 - PISA	Responsabile EaS Renzo Piz	Via Zamenhof, 1 – 56127 PISA tel. 050/954341 – fax 050/954299 e-mail: r.piz@usl5.toscana.it ed.sanitaria@usl5.toscana.it	
6 - LIVORNO	Responsabile EaS Fioretta Pratesi	Via di Collinet, 28 c/o Centro Basaglia – 57128 LIVORNO Tel. 0586/500545 – fax 505515 e-mail: f.pratesi@nord.usl6.toscana.it	
7 - SIENA	Responsabile EaS Angela Ciarrocchi	Via Val di Montone, 8 - 53100 SIENA Tel. 0577/586055 - fax 586087 e-mail: a.ciarrocchi@usl7.toscana.it	
8 - AREZZO	Responsabile EaS Evaristo Giglio	Via Fonte Veneziana 8 – 52100 AREZZO tel. 0575/254191 - fax 0575/254190 e-mail e.giglio@usl8.toscana.it	
9- GROSSETO	Responsabile EaS Riccardo Senatore	Via Don Minzoni 5 – 58100 GROSSETO tel. 0564/485755 – 485928 – 485727 - fax 485754 e-mail: r.senatore@usl9.toscana.it	
10 – FIRENZE	Responsabile EaS Stefania Polvani	Via S.Salvi, 12 Tel. 055/6263385 – fax 0556263383 e-mail: Stefania.polvani@asf.toscana.it	
11 - EMPOLI	Responsabile EaS	Casa della Salute S. Andrea Via San Mamante, 44 EMPOLI tel. 0571/878970-69- fax 0571 e-mail:edusansl11.toscana.it	
12 – VIAREGGIO	Responsabile EaS Maria Vittoria Sturaro	Via Antonio Fratti 530 - 55049 VIAREGGIO (LU) tel. 0584/6059252 - fax 6059230 e-mail: m.sturaro@usl12.toscana.it tel. 0584 6059240 - tel. 0584 6059591	

6.2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Bando di Concorso di idee “ Ditestamia”

b) CATEGORIA

INIZIATIVE CORRELATE

c) DESCRIZIONE:

Il Bando di concorso “Ditestamia” che annualmente viene promosso dalle aziende usl territoriali, richiede ai giovani toscani di presentare un’idea su fattori protettivi per la salute che rientrano nelle 5 tematiche e durante un campus residenziale di una settimana, le idee si sviluppano in progetti grazie all’aiuto di esperti e tutor adeguatamente formati.

Il Bando si fonda su una concezione della salute come condizione di benessere che non dipende da fattori strettamente sanitari o relazionali, che orientano i giovani nella costruzione del sé: in positivo (quando i giovani attingono alle risorse legate all’area del benessere) e in negativo (quando sperimentano comportamenti rischiosi per la salute propria e altrui).

Quest’anno il bando è promosso dalle aziende sanitarie di Firenze, di Grosseto e di Lucca per l’intero territorio regionale, come indicato nel sito www.ditestamia.it.

Al termine del campus saranno premiati i progetti migliori e promossi dal servizio sanitario toscano, e non è escluso che uno o più progetti prevedano interventi ed azioni nelle scuole sui temi sopradetti ideati direttamente dai giovani toscani.

Le tematiche oggetto del bando sono:

Amore e Sessualità (Affettività, contraccezione, gravidanza, malattie sessualmente trasmesse);

Corpo e Immagine (Alimentazione, anoressia, bulimia, movimento, percezione e immagine di sé);

Rischio e divertimento (Tempo libero, sballo, uso di sostanze, giochi estremi);

Individualità e conformismo (Protagonismo, autostima, diversità, differenze di genere, stereotipi);

Reti e relazioni (Amici, famiglia, scuola, difficoltà generazionali e di relazione, bullismo).

I ragazzi possono partecipare individualmente o in gruppo per un massimo di 4 persone, collegandosi al sito www.ditestamia.it.

7.2. PARTNER/COPROMOTORI

OMS - Slow-food – Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa

8.2. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME

Delibera del Consiglio Regionale n.22 del 16 febbraio 2005 “Piano Sanitario regionale 2005-2007”

8.2.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera di Giunta Regionale n. 29/2009

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Ragazzi delle Scuole secondarie di II° grado, di età compresa tra i 16 e i 20 anni, presenti nel territorio regionale.

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Bando di Concorso di idee “Ditestamia”

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE

EURO

Regione Toscana –	150.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	150.000,00

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Serena Consigli

Ente: Regione Toscana - Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà -

Tel. 055.4385211 **fax** 055.4383466 **e-mail** serena.consigli@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Taddeo Alderotti n.26/n - Firenze –

Nome: Lucia Puliti

Ente: Azienda usl n.2 di Lucca – Responsabile Educazione e Pomozione alla Salute

Tel. 0583.970848 **fax** 0583 970913 **e-mail** edusan@usl2.toscana.it

Indirizzo Via S. Alessio - Monte S. Quirico - 55100 LUCCA

Nome: Stefania Polvani

Ente: Azienda usl n.10 di Firenze – Responsabile Educazione e Promozione alla salute

Tel. 055. 6263385 **fax** 0556263383 **e-mail** Stefania.polvani@asf.toscana.it

Indirizzo Via di San Salvi n.12 – 50100 Firenze

Nome: Riccardo Senatore

Ente: Azienda usl n.9 di Grosseto – Responsabile Educazione e Promozione alla salute

Tel. tel. 0564.485755 – 485928 – 485727 **fax** 0564. 485754

e-mail r.senatore@usl9.toscana.it

Indirizzo Via Don Minzoni 5 – 58100 Grosseto

Modalità adesione: Il Bando viene promosso dalla Azienda usl nella scuola per sollecitare la partecipazione degli studenti.

Scadenza possibilità adesione: 20 giugno 2009

6.3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

www.stammibene.net

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Stammibene.net è un progetto educativo-formativo che nasce con l'obiettivo di far veicolare tra i ragazzi messaggi di promozione alla salute. In particolare le tematiche trattate sono l'alimentazione, l'affettività, l'ambiente, le dipendenze, il movimento e le sicurezze, inserite opportunamente in una "cornice generale" che è quella degli stili di vita.

L'area web prevede due tipi di percorsi : uno ludico-educativo per i ragazzi che possono imparare anche attraverso giochi interattivi e uno più classico-istituzionale destinato non solo **agli** adolescenti ma anche agli insegnanti e adulti che sono interessati ad approfondire le singole tematiche.

Accanto ai due percorsi tematici, sono presenti l'Area Community con il forum, un sistema di messaggistica e la newsletters un' Area News collegata con la sezione del Giornalino.

Al fine di gestire al meglio la parte della Community e il Giornalino abbiamo richiesto la collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale con il coinvolgimento dei ragazzi delle Consulte studentesche.

Obiettivi generali del progetto sono:

- favorire l'apprendimento di informazioni utili per intraprendere stili di vita corretti;
- fornire informazioni attraverso un linguaggio semplice, comunicativo ed in linea con il target principale di riferimento;
- offrire strumenti di comunicazione e di relazione/scambio usabili, accattivanti e tecnologicamente avanzati;
- comunicare in modo informale ed innovativo iniziative e progetti legati al mondo della sanità e della scuola.

7. 3. PARTNER/COPROMOTORI

Regione Toscana – Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà – Politiche Formative Beni e attività culturali.

TRIO

Ufficio Scolastico Regionale

8. 3. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a. NORME Piano Sanitario Regionale 2008/2010 Delibera del Consiglio Regionale n.53 del 16 luglio 2008

8.3.b. ATTI ESECUTIVI

Delibera di Giunta Regionale n.201 del 19 marzo 2007 - Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico regionale per la Toscana.

8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. 3. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuola primaria e Scuole secondarie di I grado

10. 3. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Accesso al sito-web

11.3. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	

Dopo l'investimento iniziale sostenuto per l'attivazione del sito, le attività correnti di gestione e redazione sono svolte direttamente da personale della Regione Toscana.

12.3. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa	
Nome: Serena Consigli	
Ente: Regione Toscana	
Tel. 0554385211	fax 0554383466 e-mail serena.consigli@regione.toscana.it
Indirizzo Via Taddeo Alderotti n. 26/n	
Modalità adesione: accesso internet	
Scadenza possibilità adesione: nessuna	

REGIONE TOSCANA
SCHEDA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 10

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Guadagnare Salute in Toscana “rendere facili le scelte salutari”

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

3. SETTORI

Igiene Pubblica
Medicina Predittiva Preventiva
Integrazione socio sanitaria e non autosufficienza
Promozione alla Salute

4. OBIETTIVI

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dato vita alla strategia europea contro le malattie non trasmissibili, denominata “*Gaining Health*”(WHO 2006).Centrale è l'idea che “investire nella prevenzione e nel controllo delle malattie croniche può migliorare la qualità della vita e il benessere sia a livello individuale che sociale”. “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, approvato con DPCM del 4 maggio 2007, è il programma strategico di cui l'Italia si è dotata per prevenire le malattie croniche attraverso il contrasto ai quattro principali fattori di rischio. Con il Programma Regionale “Guadagnare salute in Toscana” “Rendere facili le scelte salutari” (DGR n.800 del 13 ottobre 2008) la Regione Toscana definisce le linee di indirizzo e le strategie per attivare sul territorio azioni finalizzate per contribuire a mitigare i fattori di rischio e favorire nella popolazione comportamenti salutari. Il programma offre l'opportunità di portare a sintesi metodologie progettuali e di lavoro già sperimentate a livello regionale, nazionale ed internazionale, consentendo di inquadrare in maniera coordinata il contrasto ai fattori di rischio, ricorrendo ad un approccio attento non solo agli aspetti sanitari, ma anche a quelli sociali, economici ed ambientali. Viene favorito, in maniera esplicita, un approccio intersettoriale attraverso scelte di condivisione e cooperazione tra le istituzioni, le associazioni protagoniste della società civile, il mondo produttivo e delle imprese.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Al fine di promuovere percorsi progettuali coerenti e organici si individuano le aree di intervento e le azioni di massima per contrastare i principali fattori di rischio (alimentazione scorretta, inattività fisica, abitudine al fumo, abuso di alcol).

A) Guadagnare salute rendendo più facile un'alimentazione salutare (con azioni descritte nella scheda n. 11 “educazione alimentare e consumo consapevole”)

- B) Guadagnare salute rendendo più facile muoversi e fare attività fisica (con iniziative per i ragazzi realizzate durante il periodo estivo)
- C) Guadagnare salute rendendo più facile essere liberi dal fumo (descritta nella successiva azione 1)
- D) Guadagnare salute rendendo più facile il consumo consapevole dell'alcol (descritta nella successiva azione 2).

Determinante è rafforzare da un lato la capacità individuale di fare scelte consapevoli per la propria salute (empowerment), dall'altro, attivare strategie integrate e intersettoriali tra i diversi attori del sistema (Aziende sanitario, Società della Salute, enti locali, scuole, associazioni di categoria,etc) che facilitino tali scelte .

Strategico è affrontare i fattori di rischio con un approccio globale.

Relativamente alla formazione degli insegnanti e degli studenti, prevista nell'ambito del Programma Guadagnare Salute in Toscana, saranno utilizzate le metodologie della *peer-education e life-skill education* in un'ottica di "Scuola che promuove Salute" e di progettazione partecipata.

Di seguito vengono individuate linee progettuali specifiche dove le istituzioni scolastiche in raccordo con il territorio, possono costruire partendo da una cornice comune, percorsi educativi specifici anche in riferimento alle proprie esigenze locali.

PARTE B

6.1. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE:

FUMO - "Percorsi di benessere per gli adolescenti – la prevenzione del tabagismo".

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009-2010

c) DESCRIZIONE

Si intende proseguire ed implementare il progetto regionale "Percorsi di benessere per gli adolescenti-la prevenzione del tabagismo" già sperimentato nelle aree montane ed isolate della Toscana, con il coordinamento dall'Azienda Sanitaria Fiorentina, estendendolo come modello di riferimento a tutto il territorio.

Nello specifico il progetto prevede:

- promuovere un "Patto per la salute" con le Istituzioni scolastiche al fine di intervenire sui percorsi educativi per favorire una scuola libera dal fumo di tabacco e stili di vita sani, anche in coerenza con gli obiettivi del "Piano Nazionale del benessere dello Studente 2007-2010";
- favorire e facilitare l'integrazione tra scuola e territorio, sulla base della metodologia del "programma di comunità";
- realizzazione di campus ed escursioni sul territorio che facilitino anche il movimento e stili di vita sani prevedendo la collaborazione con le associazioni culturali, sportive e ricreative;
- creare e consolidare un modello regionale di riferimento, anche attraverso l'individuazione di strategie di comunicazione, esportabile anche in altre realtà regionali.

Il progetto regionale negli anni scolastici 2007- 2009 ha raggiunto 20 scuole di primo e secondo grado della Toscana interessando circa 800 ragazzi e circa 80 insegnanti. Attraverso lo stretto legame con il territorio le azioni del progetto hanno reso possibile una partecipazione attiva di comunità decentrate o più isolate. Sono state create opportunità di apprendimento e sono state poste le basi di un cambiamento che, a partire dal sottofondo tematico "stili di vita e prevenzione del

tabagismo”, ha interessato lo sviluppo delle competenze relazionali e psico-sociali (life skills, OMS) utili a mettere in grado i giovani di fare scelte di vita sane.

L'articolazione del progetto sarà condivisa tra la scuola ed il referente di educazione alla salute del territorio. Il Centro di Documentazione Regionale sul Tabagismo “Infofumo”, gestito dall’Azienda Usl 7 di Siena, costituisce riferimento per la documentazione relativa ai progetti su tabagismo realizzati sul territorio regionale. I ragazzi parteciperanno direttamente alla progettazione degli interventi e saranno protagonisti di proposte educative con una lettura e valorizzazione delle specificità locali.

E’ prevista la realizzazione di una pubblicazione sulle buone pratiche delle esperienze realizzate.

7.1. PARTNER/COPROMOTORI

- Direzione scolastica regionale
- Associazionismo sportivo e di volontariato
- Settore sport D.G. Politiche formative
- ARS
- Aziende USL (educazione alla salute, dipartimento dipendenze, dip. prevenzione)
- SDS

8.1. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME :

L.R. n. 3 /2005; PSR 2008-2010

8.1.b. ATTI ESECUTIVI :

DGR 800/2008 – PN del benessere dello studente 2007-2010

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Ragazzi e ragazze delle scuole di I° e II° grado, insegnanti, genitori ed altri adulti significativi di riferimento.

10.1. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Alla realizzazione del progetto parteciperanno soggetti del territorio sulla base delle specificità locali (Associazionismo sportivo, culturale, Enti parco).

11.1. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	
Unione Europea	
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	65.000,00
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	65.000,00

12.1. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente da contattare per consultare il materiale sulla tematica:

Nome: MATEO AMEGLIO

Ente: Azienda USL 7 Siena – Centro Doc. Reg. sul Tabagismo “Infofumo”

Tel. 0577-926882 **fax** 0577-922107 **e-mail:** m.ameglio@usl7.toscana.it

Referente da contattare per aderire al progetto:

Nome: LUCIA LIVATINO

Ente: Azienda USL 4 Prato – Coordinatore del progetto

Tel. 0574-404363 **fax** 0574-448657 **e-mail:** livatino@usl4.toscana.it

Modalità adesione: contattare il referente aziendale in elenco per aderire al progetto

Scadenza possibilità adesione: nessuna

6.2. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Facilitare il consumo consapevole dell’ALCOL: “proteggere i minori e giovani dal danno e dagli incidenti alcol-correlati”.

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA’ PER L’ANNO SCOLASTICO 2009-2010

c) DESCRIZIONE

Il progetto prevede di cooprogettare con la scuola e con il territorio interventi per la prevenzione dell’alcolismo. Saranno coinvolti anche i soggetti che operano nei luoghi del divertimento giovanile per promuovere la vendita (a basso costo) di bevande salutari alternative (spremute, frullati) e di frutta fresca di stagione, anche in collaborazione con il CAR (Centro alcologico regionale), le associazioni no-profit e di categoria.

I ragazzi, se coinvolti in un processo di condivisione di obiettivi rivolti a facilitare il loro benessere, possono essere i veri protagonisti di diffusione di una nuova cultura della salute. Le Aziende USL e l'Associazione già da tempo lavorano con le scuole per la prevenzione dell'alcolismo, è quindi importante consolidare, sostenere e sviluppare ulteriori azioni in collaborazione con le Istituzioni scolastiche.

Il progetto “Divertirsi...guadagnando salute”, prevede la realizzazione di interventi educativi nei confronti dei ragazzi che frequentano le scuole di II° grado e si pone l'obiettivo di facilitare l'acquisizione di una consapevolezza sui danni alcolcorrelati. Un'attenzione particolare viene data alla prevenzione degli incidenti stradali alcolcorrelati che sono la prima causa di morte negli adolescenti e giovani tra i 15 e i 24 anni.

Da considerare come momento importante per gli interventi, l'occasione del patentino per i più giovani e la patente di guida per i diciottenni.

7.2. PARTNER/COPROMOTORI

D.G. Politiche formative, beni e attività culturali - Settore sport

Istituzioni scolastiche, Federazioni, società e associazioni sportive e culturali, CAR (centro alcologico regionale), ARS, Aziende USL (Sert, Educazione alla salute), SDS, Prefetture

8.2. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME:

PSR 2008-2010

8.2.b. ATTI ESECUTIVI :

DGR 800/2008

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.2. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole secondarie di II° grado

10.2. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

11.2. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana - Settore Integrazione socio-sanitaria e non autosufficienza	112.000,00
Unione Europea	
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali - CCM	60.000,00
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	172.000,00

12.2. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: GINO INTASCHI

Ente: Azienda USL 12 Viareggio

Tel 0584-6059261 fax 0584-46202 **e-mail:** g.intaschi@usl12.toscana.it

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: VALENTINO PATUSSI, ELENA VANNI

Ente: CAR (Centro Regionale Alcologico)

Fax e Tel 055/7949650- 3492229732 **fax** 055/7949650 .

e-mail: v.patussi@dfcunifi.it, ric_rossi@libero.it

Modalità adesione: contattare referenti

Scadenza possibilità adesione: nessuna

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 11

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione alimentare e consumo consapevole

2. DIREZIONI GENERALI

- a) Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà
- b) Sviluppo Economico
- c) Presidenza

3. SETTORI

- a)I) Igiene Pubblica
- a)II) Medicina Predittiva Preventiva
- a)III) Promozione alla Salute
- b) Valorizzazione Agricoltura
- c) Tutela dei Consumatori/utenti, politiche di genere e promozione delle pari opportunità

4. OBIETTIVI

Per favorire il raggiungimento di corretti stili di vita è importante promuovere un approccio intersettoriale ai fattori di rischio e definire strategie condivise per facilitare scelte consapevoli. In particolare, per promuovere un'alimentazione più sana ed equilibrata diventa elemento strategico attivare sinergie soprattutto tra sanità, agricoltura e consumatori. Lo scarso consumo di frutta e verdura da parte dei bambini provoca inevitabilmente un aumento di obesità e sovrappeso predisponendoli ad un'obesità nell'età adulta.

Determinante è:

- educare i giovani in età scolare all'uso consapevole dei beni di consumo offerti loro dal mondo che li circonda;
- creare una rete di conoscenze e collaborazioni tra giovani e scuole anche territorialmente e culturalmente distanti;
- facilitare lo scambio reciproco di esperienze e di tradizioni.
- l'introduzione di cibi biologici, tipici toscani e tradizionali di filiera corta
- aumentare il consumo di prodotti ortofrutticoli freschi da parte dei bambini durante l'orario scolastico.
- offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e verificare concretamente i prodotti e le loro proprietà nutritive

5. ABSTRACT (max 20 righe)

La scorretta alimentazione in particolare nell'età evolutiva, rappresenta un fattore di rischio causa di problemi di salute pubblica di grande rilevanza sociale in quanto elemento predittivo di obesità e disturbi del comportamento alimentare nelle età successive. Negli ultimi anni si è verificato un peggioramento delle abitudini alimentari e degli stili di vita.

Lo scarso consumo di frutta provoca inevitabilmente un aumento di obesità e sovrappeso nei bambini predisponendoli ad un'obesità nell'età adulta, e costituendo, pertanto una minaccia per la salute degli stessi

Al fine di promuovere e integrare gli interventi regionali per favorire una sana alimentazione, si individuano cinque azioni progettuali, di seguito descritte nella parte B:

- 1) Promozione del consumo di prodotti ortofrutticoli freschi
- 2) Mensa toscana, scuola in fattoria, orti e piccoli allevamenti scolastici
- 3) Frutta nelle scuole
- 4) Sito web www.giovaniconsumatori.it
- 5) Educazione alimentare – giovani consumatori

Determinante è rafforzare da un lato la capacità individuale di fare scelte consapevoli per la propria salute (empowerment), dall'altro, attivare strategie integrate e intersettoriali tra i diversi attori del sistema (Aziende sanitario, Società della Salute, enti locali, scuole, associazioni di categoria, etc) che facilitino tali scelte .

Relativamente alla formazione degli insegnanti e degli studenti, prevista nell'ambito del Programma Guadagnare Salute in Toscana, saranno utilizzate le metodologie della *peer-education* e *life-skill education* in un'ottica di “Scuola che promuove Salute” e di progettazione partecipata.

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE:

Promozione del consumo di prodotti ortofrutticoli freschi

b) CATEGORIA

PROGETTUALITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Abitudini e comportamenti alimentari corretti, acquisiti sin dall'infanzia insieme ad uno stile di vita attivo, contribuiscono al mantenimento di un buono stato di salute in età adulta. La scuola è il luogo privilegiato per attivare azioni sulla corretta e sana alimentazione (pasti bilanciati, aumento del consumo di frutta e verdura) e favorire nel contempo una costante attività fisica.

Anche sulla base delle ricerche Okkio alla Salute e HBSC, la Regione Toscana, in collaborazione con le Regioni Marche, Sicilia, Campania e Puglia e con il sostegno delle Regioni Lazio ed Emilia Romagna, intende estendere le iniziative e le azioni per un maggiore consumo di frutta e verdure fresche, sperimentate a Bari, Bologna e Roma con il progetto pilota di educazione alimentare “Frutta Snack”, realizzato nell'ambito del protocollo d'Intesa tra i Ministeri della Salute e dell'Istruzione e in attuazione di “Guadagnare Salute”.

In particolare sarà facilitata e sostenuta tra scuola, Aziende USL, Enti locali e produttori locali, il sistema della distribuzione per aumentare la disponibilità e facilitare l'accesso al consumo di frutta e

verdura fresca di stagione, prevalentemente di produzione locale, tenendo conto e valorizzando le specificità territoriali.

Si prevede la possibilità anche di introdurre distributori automatici di frutta e verdura fresca presso alcune scuole di II° grado.

Sarà realizzata una attività di formazione e supporto per gli insegnanti, fornendo anche il materiale didattico.

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

- Ministero della Salute – in collaborazione con le Politiche agricole.
- Direzione generale Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
- Coordinamento scientifico affidato a Università di Siena (CREPS)
- Aziende USL
- Comuni
- ARS
- ARSIA

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME :

PSR 2008-2010;

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

DGR n. 800/2008

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole di I° e II° grado (individuate tra le scuole che hanno aderito alle ricerche OKKio alla salute ed HBSC)

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

11.1. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	
Unione Europea	
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	100.000,00
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	100.000,00

12.1. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: MARIANO GIACCHI – FRANCESCA PITCH

Ente: Università di Siena (CREPS)

Tel 0577/234156- **fax** 0577234092 **e-mail** : giacchi@unisi.it, pitch@unisi.it

Referente regionale

Nome: Annamaria Giannoni

Ente: Regione Toscana, DG Diritto alla salute e politiche di solidarietà

Tel 055 4383804 **fax** 055 4383127 **e-mail** : annamaria.giannoni@regione.toscana.it

Adesione: contattare referenti

Scadenza possibilità adesione: da definire

6.2. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

- 1) mensa toscana**
- 2) scuola in fattoria**
- 3) orti e piccoli allevamenti scolastici**

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

L'obiettivo primario rimane il raggiungimento di corretti stili di vita sani attraverso l'introduzione di cibi biologici, tipici toscani e tradizionali con lo scopo inoltre di soddisfare le aspettative di salute della popolazione toscana attraverso un'alimentazione più sana ed equilibrata.

La scuola nel suo percorso programmatico interdisciplinare attraverso le "buone pratiche" come ad esempio l'introduzione di prodotti tipici e tradizionali derivanti da filiera corta uniti a progetti di comunicazione ed informazione riesce a promuovere programmi e progetti di educazione alimentare per sviluppare corretti comportamenti alimentari risultati efficaci sulla salute a partire dall'infanzia.

1) Mensa toscana

Una mensa dove si mangia solo toscano, per l'educazione e l'utilizzo e consumo di prodotti certificati locali, di filiera corta e di stagione di origine toscana.

Sono ammessi al contributo i Comuni singoli e associati toscani, le priorità sono le seguenti:
I soggetti che presentano progetti d'importo più basso.

I soggetti che presentano progetti di mensa toscana utilizzando le maggiori percentuali di prodotti locali secondo il principio della filiera corta.

2) Scuola in fattoria

Realizzazione di progetti pilota educativi e scolastici incentrati sull'educazione alimentare da attuare presso una o più aziende agricole toscane;

Sono ammissibili tutte le spese necessarie all'allestimento dei locali per ospitare gli scolari, con esclusione delle opere edili e tutte le spese necessarie all'allestimento dei corsi e delle visite, compresi materiali e docenti.

3) Orti e piccoli allevamenti scolastici

Progetto pilota con cui le scuole realizzano piccoli orti a carattere pluriennale e piccoli allevamenti presso di loro.

Progetti realizzati nelle scuole a scopo di educazione alimentare, sono ammissibili tutte le spese relative all'allestimento dell'orto e dell'allevamento.

Sono ammesse spese per le tre tipologie di progetto, le spese propedeutiche alla realizzazione dei progetti con esclusione delle spese del personale di ruolo dell'ente beneficiario.

Possono essere erogati anticipi fino al 50% della spesa totale ammissibile a richiesta dell'ente beneficiario.

I progetti devono essere completati nell'anno scolastico 2010-2011

7. 2. PARTNER/COPROMOTORI

8.2. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME

l.r.18/2002 – PAR 2009- 2010 (piano agricolo regionale)

8.2.b. ATTI ESECUTIVI

PAR-Bando

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.2. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

comuni e scuole di ogni ordine e grado

10.2. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Bando rivolto ai Comuni (Verrà comunicata la data di scadenza perché non è stato ancora pubblicato)

11. 2. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	700.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	700.000,00
700.000 euro di fondi regionali di cui : 300.000 Mensa Toscana, 200.000 Scuola in Fattoria, 200.000 Orti e piccoli allevamenti scolastici	

12. 2. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa**Nome:** Rosina Marino-**Ente:** Regione Toscana, DG Sviluppo Economico**Tel** 055/ 4383670 **fax** 055/4383454 **e-mail** rosina.marino@regione.toscana.it**indirizzo****Modalità adesione:** contattare il referente.**Scadenza possibilità adesione:****6.3 AZIONI PREVISTE****a) TITOLO AZIONE****Frutta nelle scuole****b) CATEGORIA****PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010****c) DESCRIZIONE**

Si tratta di un programma di educazione alimentare e di distribuzione di frutta fresca (gennaio-maggio 2010).

Il progetto prevede di offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e verificare concretamente i prodotti e le loro proprietà nutritive (In attuazione del reg 1234/2007 e 288/2009 è previsto un programma pluriennale che prevede la fornitura di frutta fresca nelle scuole).

La strategia generale è stata redatta in collaborazione Regioni, MIPAAF, contiene linee guida pluriennali e da essa è stata estrapolata una strategia sintetica elaborata per la realizzazione del programma solo per l'anno scolastico 2009-2010 da notificare alla Commissione europea.

L'obiettivo principale è far fronte allo scarso consumo di frutta e verdura da parte dei bambini aumentando nei prossimi anni (vista la durata pluriennale del programma) la porzione di frutta e verdura nella loro dieta nella fase in cui si formano le abitudini alimentari.

7.3 PARTNER/COPROMOTORI

Commissione Europea , Ministero delle Politiche Agricole(MIPAAF), Regioni, MIUR

8.3. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO**8.3.a. NORME REGOLAMENTI EUROPEI:**

13/2008 1234/2007

8.3.b. ATTI ESECUTIVI**8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ**

Dovrà essere redatto il bando

9. 3. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

scuole primarie delle città capoluogo e delle province

10. 3. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Dovrà essere redatto Il Bando per Luglio 2009
Ministero delle politiche agricole –Ministero della Salute –MIUR

11. 3. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...).

FONTE

EURO

Regione Toscana

Unione Europea

Stato

Provincia

Comune

Altro (specificare)

TOTALE

A livello nazionale sono previsti finanziamenti per 16.415.862,07 € di cui 9.521.200,00 € da parte della UE e 6.894.662,07 da parte dello Stato. La ripartizione per regione avverrà in base alla popolazione scolastica regionale.

12.3. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Rosina Marino

Ente: Regione Toscana, DG Sviluppo Economico

Tel 055 4383670 **fax** 055 4383454 **e-mail** rosina.marino@regione.toscana.it

indirizzo

Modalità adesione: comunicazione

Scadenza possibilità adesione:

6. 4 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

www.giovaniconsumatori.it

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

www.giovaniconsumatori.it è un sito web creato grazie alla realizzazione del Progetto europeo “Y.E.S. – Young-e-safe” del 2003 su cui tutte le scuole dell’Italia centrale possono aprire spazi,

introdurre temi legati alle tematiche del consumo e alla sicurezza dei prodotti, confrontare e/o programmare lavori comuni, aprire dibattiti.

Il sito www.giovaniconsumatori.it offre alle scuole della Toscana uno strumento in cui poter riversare i propri lavori sul tema del consumo sicuro, equo ed ecosostenibile.

Tramite il sito le scuole possono aprire confronti e rapporti di lavoro con altri istituti toscani e del Centro-Italia. Il sito internet ha ospitato i lavori delle scuole realizzati nell'ambito della prima edizione del concorso "Educazione alimentare – giovani consumatori" (descritto all'azione successiva), a cui hanno partecipato 113 scuole nell'anno scolastico 2007-2008 (81 lavori), e sul sito saranno pubblicati anche i lavori della seconda edizione del concorso, che investe il biennio 2008-2010. Inoltre sul sito sono presenti anche i lavori realizzati dalle scuole della Regione Umbria in qualità di partner nella gestione del sito.

7. 4 PARTNER/COPROMOTORI

Sono partners della Regione Toscana: il Centro Tecnico del Consumo (C.T.C.) di Firenze e le Regioni del Centro-Italia (Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo)

8. 4 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.4.a. NORME

L.R. 1/2000, come modificata dalla L.R. 9/2008

8.4.b. ATTI ESECUTIVI

DGR 361/2008 (Piano di indirizzo per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti.

Documento di attuazione 2008)

DGR 905/2008 (Gestione e sviluppo del portale relativo alla scuola elettronica del consumo)

DGR 222/2009 (Piano di indirizzo per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti.

Documento di attuazione 2009)

8.4.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. 4 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Tutte le scuole di ogni ordine e grado della Regione.

10. 4 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Soggetti coinvolti: Scuole (studenti ed insegnanti) e associazioni di tutela dei consumatori in veste di facilitatori e di esperti nel contesto di vari progetti presentati dalle scuole stesse.

Sito internet www.giovaniconsumatori.it

11. 4 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE

Regione Toscana

Unione Europea

Stato

Provincia

Comune

EURO

Altro: altre Regioni del centro Italia partners del progetto	9.890,41
TOTALE	9.890,41

12. 4 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Paolo Caldesi

Ente: Regione Toscana, DG Presidenza

Tel 055.4384783 **fax** 055. 4382925 **e-mail** paolo.caldesi@regione.toscana.it

Indirizzo piazza dell'Unità, 1 - 50123 FIRENZE

Nome: Nicola Zeloni

Ente: Regione Toscana, DG Presidenza

Tel 055.4384745 **fax** 055. 4382925 **e-mail** nicola.zeloni@regione.toscana.it

Indirizzo piazza dell'Unità, 1 - 50123 FIRENZE

Modalità adesione: si può accedere al sito collegandosi direttamente a www.giovaniconsumatori.it, richiedendo in forma scritta la password per il sito.

Scadenza possibilità adesione: nessuna scadenza

6.5 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Educazione alimentare – giovani consumatori

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Il progetto rappresenta la continuazione della positiva esperienza “Educazione alimentare – giovani consumatori”, un concorso di idee realizzato nell’anno scolastico 2007-2008 e rivolto a tutti gli istituti scolastici della Toscana, di ogni ordine e grado (hanno aderito 113 scuole toscane presentando, in formato elettronico, 81 lavori di gruppo sul tema dell’alimentazione sicura e rispettosa della ecosostenibilità. I lavori sono stati pubblicati sul sito www.giovaniconsumatori.it. Nel mese di novembre 2008 si è tenuta la premiazione delle scuole vincitrici e sono stati assegnati 22 premi provinciali (uno per ogni ordine scolastico e per ogni provincia) e 4 premi regionali (1 per ogni ordine).

Gli obiettivi della nuova edizione del progetto sono definiti nella delibera regionale “Guadagnare Salute in Toscana”, ed in particolare la promozione dello sviluppo di fattori protettivi nei confronti dei bambini per facilitare una crescita consapevole e favorire il loro benessere psico-fisico.

A tale scopo è prevista l’attivazione di azioni di sostegno agli educatori scolastici e alle famiglie secondo le metodologie *life-skill education* indicate dall’OMS, e l’attivazione di laboratori in cui i bambini possano sperimentare insieme agli adulti modalità nuove per facilitare un rapporto equilibrato con il cibo.

Il progetto in questa fase si inserisce in tale contesto e prevede la realizzazione di un concorso di idee rivolto alle scuole per l’infanzia e alle scuole primarie. Le scuole partecipanti realizzeranno un

laboratorio secondo varie forme e modalità, quali ad esempio : rappresentazioni teatrali, video, fotografie, ecc, come meglio descritte e definite nel bando di concorso.

I lavori saranno inseriti all'interno del sito www.giovaniconsumatori.it, al cui interno sarà predisposto un format comune che le scuole utilizzeranno per inserire gli elaborati.

7.5 PARTNER/COPROMOTORI

Regione Toscana (DG Presidenza e DG Diritto alla Salute), Centro Tecnico per il Consumo (CTC), Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, Aziende USL della Toscana.

8.5 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.5.a. NORME

L.R. 1/2000, come modificata dalla L.R. 9/2008

8.5.b. ATTI ESECUTIVI

DGR 361/2008 (Piano di indirizzo per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti. Documento di attuazione 2008)

DGR 800/2008 (Guadagnare Salute in Toscana: rendere facili le scelte salutari – Linee di indirizzo e istituzione dell'Osservatorio sugli stili di vita)

DGR 222/2009 (Piano di indirizzo per la tutela e la difesa dei consumatori e degli utenti. Documento di attuazione 2009)

8.5.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.5. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Bambini, insegnanti e genitori delle scuole per l'infanzia e scuole primarie della Regione Toscana.

10.5. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Soggetti coinvolti: Scuole (studenti ed insegnanti) e associazioni di tutela dei consumatori in veste di facilitatori e di esperti nel contesto di vari progetti presentati dalle scuole stesse.

Il progetto prevede la sensibilizzazione delle scuole e l'eventuale inserimento del progetto stesso nei singoli POF. Il gruppo di lavoro, rappresentativo dei partners e copromotori, organizzerà incontri con le direzioni didattiche allo scopo di pianificare la collaborazione. In parallelo sarà predisposta la documentazione da distribuire nelle scuole quale strumento di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento. Tale fase si completerà con la fine dell'anno scolastico 2008-2009, mentre la fase progettuale riguarderà l'anno 2009-2010, con scadenza di presentazione prevista per il 31 gennaio 2010.

E' prevista la corresponsione di premi al miglior lavoro di ogni ordine scolastico a livello provinciale, nonché il riconoscimento di due eccellenze, a livello regionale.

11.5. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
<i>Regione Toscana</i>	50.993,00
<i>Unione Europea</i>	
<i>Stato</i>	

Provincia

Comune

Altro (specificare)

TOTALE

50.993,00

12.5. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Paolo Caldesi

Ente: Regione Toscana, DG Presidenza

Tel 055.4384783 **fax** 055. 4382925 **e-mail** paolo.caldesi@regione.toscana.it

Indirizzo piazza dell'Unità, 1 - 50123 FIRENZE

Nome: Cristian Iozzelli

Ente: Regione Toscana, DG Presidenza

Tel 055.4384968 **fax** 055. 4382925 **e-mail** cristian.iozzelli@regione.toscana.it

Indirizzo piazza dell'Unità, 1 - 50123 FIRENZE

Nome: Nicola Zeloni

Ente: Regione Toscana, DG Presidenza

Tel 055.4384745 **fax** 055. 4382925 **e-mail** nicola.zeloni@regione.toscana.it

Indirizzo piazza dell'Unità, 1 - 50123 FIRENZE

Modalità adesione: è stato predisposto un bando di concorso rivolto ai soggetti interessati (scuole per l'infanzia e scuole primarie).

Scadenza possibilità adesione: 29 maggio 2009

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 12

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione alla cultura della sicurezza e della salute

2. DIREZIONI GENERALI

- a) Diritto alla Salute e Politiche di solidarietà
- b) Politiche Formative, beni e attività culturali

3. SETTORE

- a) Ricerca, innovazione e tutela nel lavoro
- b) Formazione

4. OBIETTIVI

Obiettivo generale è la promozione della cultura della sicurezza e della salute negli ambienti di vita e di lavoro a partire dalla scuola, per far sì che i giovani acquisiscano adeguati comportamenti in grado di preservare la propria salute e sicurezza, e nel contempo di rispettare quelle degli altri. I giovani, sensibilizzati fin dall'inizio del percorso scolastico, quando diventeranno a loro volta lavoratori o imprenditori, ed in generale nei vari ambiti di vita, saranno meglio in grado di percepire e valutare i rischi per la sicurezza e la salute e di mettere in atto comportamenti di tutela e autotutela.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

E' ancora troppo rilevante nel nostro paese il verificarsi di infortuni sul lavoro e di malattie professionali, con gravi costi umani (anche in termini di invalidità permanente), sociali ed economici. Risulta pertanto necessario promuovere, anche in linea con le più recenti normative in materia, un'azione efficace di prevenzione ed in generale favorire il radicarsi nelle giovani generazioni di una cultura della salute e della sicurezza.

Risulta opportuno sensibilizzare i giovani fin dall'inizio del percorso scolastico, in maniera tale che acquisiscano adeguati comportamenti ed una capacità di percezione dei rischi e di autoprotezione. Questo è anche l'intento del Decreto Legislativo n. 81/2008 che all'art.11 promuove "l'inserimento in ogni attività scolastica...di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza".

Anche gli infortuni domestici, che si stimano in Italia nell'ordine di tre milioni circa l'anno, possono essere prevenuti, proprio con l'acquisizione fin da piccoli di adeguati comportamenti.

La Regione Toscana, con INAIL e con la collaborazione delle Aziende UsI competenti per territorio, e ricercando sinergie con gli altri soggetti che svolgono un ruolo in materia, promuove nei confronti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado la realizzazione di percorsi didattici, di formazione e di sensibilizzazione, dedicando a ciò specifici finanziamenti.

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Interventi didattici volti all'educazione alla cultura della sicurezza e della salute, con particolare riferimento ai luoghi di lavoro ed agli ambienti domestici

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Si propone alle scuole toscane la realizzazione di progetti interdisciplinari dedicati all'educazione alla sicurezza ed alla salute nei luoghi di lavoro e/o negli ambienti domestici.

In particolare ogni scuola avrà la possibilità di elaborare un proprio progetto didattico, individuando specifici partners istituzionali tra i soggetti che svolgono competenze in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e/o negli ambienti domestici: Aziende USL, INAIL, Enti Locali, ecc. E' necessario che ciascun progetto coinvolga almeno l'Azienda USL territorialmente competente e che preveda la realizzazione di un "prodotto" finale a cura degli allievi e della scuola. Con i migliori prodotti selezionati potrà essere realizzata una mostra multimediale.

Uno specifico Bando regionale definirà modalità, criteri e requisiti di partecipazione, e di selezione dei progetti.

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

INAIL - Direzione Regionale Toscana

Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL toscane.

Gli altri partners potranno essere scelti dalle scuole tra i soggetti istituzionali che svolgono un ruolo in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro (INAIL, ISPESL, Enti Locali ecc.)

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro."

- Legge. 3 agosto 2007, n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normative in materia"

- L.R. n. 24/2005 “Norme per la promozione della salute e della sicurezza negli ambienti domestici”.

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

- DPCM 17 dicembre 2007 Esecuzione dell'accordo del 1° agosto 2007 recante “Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro”

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Le attività di promozione della cultura della sicurezza e salute sul lavoro sono rivolte alle scuole di ogni ordine e grado; naturalmente le attività dovranno essere calibrate alla fascia di età degli allievi ed alla tipologia, ordine e grado della scuola di riferimento.

Ambito territoriale: regionale

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Come sopra detto, sarà elaborato uno specifico bando regionale.

11.1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	100.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro: INAIL	75.000,00
TOTALE	175.000,00

12.1. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per informazioni:

Nome: Maura Pellegri

Ente: Azienda USL n. 1 di Massa e Carrara

Tel 0585 -657915 **fax** 0585-657900 **e-mail** m.pellegri@usl1.toscana.it

Indirizzo via Marconi 9, Loc. Pontecimato 54033 Carrara

Nome: Livia Rondina

Ente: Azienda USL n. 2 di Lucca

Tel 0583-729467 **fax** 0583-729490 **e-mail** l.rondina@usl2.toscana.it

Indirizzo Presidio Susie Clarke, Bagni di Lucca (LU)

Nome: Michele Oddone

Ente: Azienda USL n. 3 di Pistoia

Tel 0573 - 353438 **fax** 0573-353423 **e-mail** m.oddone@usl3.toscana.it

Indirizzo viale Matteotti 19, 51100 Pistoia

Nome: Mauro Abbarchi
Ente: Azienda USL n. 4 di Prato
Tel 0574 - 435521 **fax** 0574 - 435501 **e-mail** mabbarchi@usl4.toscana.it
Indirizzo via F. Ferrucci 95/d , Prato

Nome: Fulvia Dini
Ente: Azienda USL n. 5 di Pisa
Tel 050 - 954612 **fax** 050 - 954454 **e-mail** f.dini@usl5.toscana.it
Indirizzo Galleria G.B. Gerace 14, Pisa

Nome: Cesare Buonocore
Ente: Azienda USL n. 6 di Livorno
Tel 0586-223962 **fax** 0586-223961 **e-mail** c.buonocore@usl6.toscana.it
Indirizzo Via della Bastia,12 – 57122 Livorno

Nome: Susanna Vimercati
Ente: Azienda USL n. 7 di Siena
Tel 0577 -536679 **fax** 0577 -536104 **e-mail** s.vimercati@usl7.toscana.it
Indirizzo Strada del Ruffolo 4, Siena

Nome: Franco Blasi
Ente: Azienda USL n. 8 di Arezzo
Tel 0575 - 757988 **fax** 0575 - 757955 **e-mail** f.blasi@usl8.toscana.it
Indirizzo Via Santi di Tito 24, 52037 Sansepolcro (AR)

Nome: Massimiliano Paolucci
Ente: Azienda USL n. 9 di Grosseto
Tel 0564/869466; 0564/485517 **fax** 0564-869448 **e-mail** m.paolucci@usl9.toscana.it
Indirizzo Via Donatori del sangue 2, Orbetello; Villa Pizzetti, Grosseto

Nome: Giuseppe Petrioli
Ente: Azienda USL n. 10 di Firenze
Tel 055 - 6263658 **fax** 055 - 6263665 **e-mail** giuseppe.petrioli@asf.toscana.it
Indirizzo Via di San Salvi 12, 50135 Firenze

Nome: Carla Poli
Ente: Azienda USL n. 11 di Empoli
Tel 0571-704836 **fax** 0571-704848 **e-mail** c.poli@usl11.toscana.it
Indirizzo Via dei Cappuccini 79, Empoli (FI)

Nome: Enrico Galileo Catelani
Ente: Azienda USL n.12 di Viareggio
Tel 0584 - 6058807 **fax** 0584 - 6058864 **e-mail** e.catelani@usl12.toscana.it
Indirizzo Via Martiri di S.Anna 12, 55045 Pietrasanta (LU)

Nome: Lionella Bardazzi
Ente: Regione Toscana, Direzione Generale Diritto alla salute e politiche di solidarietà, Settore ricerca, innovazione e tutela nel lavoro
Tel 055 - 4385313 **fax** 055 - 4383058 **e-mail** lionella.bardazzi@regione.toscana.it
Indirizzo Via Alderotti 26/N, 50139 Firenze

Nome: Sabina Piccione
Ente: INAIL Toscana
Tel 055 - 3205398 **fax** 055 - 3205302 **e-mail** sa.piccione@inail.it
Indirizzo Via Bufalini 7, 50122 Firenze

Modalità adesione: definita nel bando in corso di formulazione; al momento dell'uscita il bando sarà divulgato attraverso il sito regionale www.regione.toscana.it

Scadenza possibilità adesione: definita nel bando in corso di formulazione

6.2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Campagna formativa straordinaria nell'ambito della sicurezza e della salute sul lavoro rivolta agli insegnanti ed agli allievi degli istituti scolastici

b) CATEGORIA LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE

Grazie ad un apposito finanziamento previsto dall'art. 11 comma 7 del D. Lgs. n. 81/2008 (risorse finanziarie statali con cofinanziamento regionale) si prevede di realizzare una campagna straordinaria di formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, che vede tra i destinatari gli insegnanti e gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

La Regione Toscana si propone di realizzare con detti finanziamenti tre ambiti di attività:

- 1) Formazione dei docenti
- 2) Implementazione di attività didattiche dedicate alla trattazione di temi inerenti la sicurezza e salute sul lavoro
- 3) Promozione di progetti sperimentali

In particolare la formazione dei docenti dovrà essere progettata e svolta in maniera coordinata con la formazione curricolare rivolta agli alunni. Quest'ultima dovrà essere erogata attraverso metodologie che coinvolgano attivamente i discenti quali, a titolo esemplificativo, laboratori in cui si sperimentino situazioni di sicurezza messe a confronto con situazioni di "non sicurezza".

I progetti sperimentali dovranno prevedere attività formative, formali e non formali, a cui facciano seguito iniziative progettuali applicate all'ambito scolastico in cui gli alunni operano direttamente.

Le modalità di attuazione delle iniziative saranno quelle che garantiranno:

- la progettazione degli interventi "dal basso" ovvero direttamente da parte delle scuole, con il supporto di Enti competenti in materia di sicurezza e salute, oltre che di educazione e formazione;
- la realizzazione di interventi di qualità tramite selezione effettuata grazie ad apposito bando regionale

7.2 PARTNER/COPROMOTORI

Da definire

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 “Attuazione dell’art.1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.”

8.2.b. ATTI ESECUTIVI

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.2. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado

10.2. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Sarà realizzato uno specifico bando regionale per l’assegnazione dei finanziamenti

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	356.100,00
Unione Europea	
Stato	1.187.000,00
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	1.543.100,00

12.2. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Gabriele Grondoni

Ente: Regione Toscana, Direzione generale politiche Formative, beni e attività culturali, Settore Formazione

tel 0554382058 **fax** 0554382055 **e-mail** Gabriele.grondoni@regione.toscana.it

indirizzo: Firenze, Via G. Pico della Mirandola 24

Modalità adesione: da definire

Scadenza possibilità adesione: da definire

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 13

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Solidarietà e cooperazione come valori fondanti

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

3. SETTORE

Reti di Solidarietà

4. OBIETTIVI

Promuovere nei ragazzi l'idea che si diventa dei buoni cittadini quando si ha consapevolezza dell'ambiente che ci circonda e delle relazioni che esistono tra questo ed il resto del mondo.

Stimolare la riflessione sul furto come una prospettiva non individuale ma collettiva. Quello che accadrà a me può dipendere anche da quello che accadrà ad altri.

Riflettere sulle connessioni che esistono tra i comportamenti quotidiani e quelli sociali.

Allenarsi ad essere fattori di cambiamento nel nostro agire, nella pratica di tutti i giorni, rafforzando l'idea che le buone pratiche possono influenzare ed essere esempio per gli altri.

Sollecitare il confronto tra i diritti e i doveri di un cittadino con riferimento al proprio vissuto personale.

Far vivere ai ragazzi un'esperienza in realtà lontane dalla loro dimensione quotidiana per sviluppare confronto e dialogo tra loro e gli altri.

Creare occasioni di crescita personale e di autonomia in una dimensione di Comunità (costituzione di una associazione)

Sviluppare la cultura della solidarietà, la rappresentanza e sostenendo e sperimentando nuove forme di partecipazione e incrementando lo scambio di esperienze tra giovani di paesi diversi.

Favorire la formazione della cultura della solidarietà sostenendo l'impegno dei giovani nelle azioni di partecipazione, nelle iniziative di solidarietà e di cooperazione attraverso la costituzione di un'Associazione di volontariato.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

L'idea é quella di costruire un apprendistato di cittadinanza che permetta ai giovani di esercitarsi a diventare parte di una comunità attraverso esperienze ad alto tasso di solidarietà e partecipazione.

Una sorta di servizio civile messo a disposizione dei ragazzi per completare la loro formazione nel campo della responsabilità sociale.

Solidarietà e cooperazione dunque come pratiche di buona cittadinanza, una solidarietà intesa non solo come sforzo di integrazione sociale ma anche come garanzia che tutti abbiano delle opportunità per realizzare la propria vita.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Noi con gli altri

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Il progetto si sviluppa in 4 fasi:

La prima fase prevede una riflessione sulle interdipendenze tra nord e sud del mondo, sul valore della legalità, sulle conseguenze che derivano da stili di vita improntati ad un consumismo eccessivo e sul perché é necessario preoccuparci degli altri.

Nella seconda fase la classe acquisisce informazioni sul paese prescelto o sul progetto, attraverso ricerche, documentazione e contributi di testimoni.

Il viaggio o l'esperienza diretta, nel caso di progetti "locali", rappresenteranno l'occasione per valutare le necessità reali così da potersi orientare tra le diverse azioni solidali.

Attraverso il viaggio l'esperienza si concretizza e si assimila quella conoscenza spesso solo teorica della realtà.

Viaggio come occasione di incontro per capire e agire con e per "gli altri" ma anche per "noi" superando l'individualismo e costruendo le radici della propria identità dall'intreccio profondo e consapevole con quelle di tanti "altri".

Nella terza fase la classe potrà continuare, a distanza, a sostenere il progetto diffondendone le finalità all'interno della scuola e del territorio e contribuendo a raccogliere fondi per il sostegno dello stesso.

Seguiranno momenti di riflessione con la partecipazione di tutte le classi coinvolte nel progetto. Sarà questa l'occasione per un confronto ed uno scambio sul valore dell'esperienza vissuta.

Nell'ultima fase i ragazzi daranno continuità al progetto facendosi testimoni responsabili dell'esperienza fatta con i ragazzi che la faranno nell'anno scolastico successivo attraverso l'attività dell'Associazione che verrà costituita.

7. PARTNER/COPROMOTORI

Fondazione Monte dei Paschi di Siena
UNICOOP Firenze

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME:

Piano Naz.le Giovani del 27/02/2007 del Ministero per le politiche giovanili e le Attività sportive

8.2.b. ATTI ESECUTIVI:

8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Giovani coinvolti circa 1.000 – Fascia di età: 17 – 20 anni. Istituti Secondari di secondo grado delle Province di: Firenze, Pistoia, Prato, Siena, Arezzo.

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

- Il progetto si sviluppa durante l'arco dell'anno scolastico con iniziative che si protraggono nel tempo. Il percorso formativo sarà seguito, oltre che dal capo d'Istituto e dagli insegnanti, da due animatori che accompagneranno i ragazzi in tutte le fasi del progetto, inoltre potrà vedere la presenza di artisti, al fine di stimolare la creatività e la partecipazione attiva della classe. Inoltre, dall'esperienza dei precedenti due anni del Progetto "Noi con gli altri", si è costituito un gruppo di giovani che attualmente frequenta l'Università e l'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado, che mantiene un ruolo attivo nel progetto manifestando la volontà di un maggior protagonismo. L'organizzazione e la progettazione di azioni di solidarietà rivolte proprio a questo gruppo informale, con l'eventuale costituzione di un'associazione giovanile rappresentano l'opportunità di concretizzare la partecipazione responsabile, l'attenzione sociale e lo sviluppo di autonomia di tanti giovani interessati ad un impegno solidale.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	150.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro - Unicoop Firenze Società Coop.va a mutualità prevalente	75.000,00
Altri Enti	200.000,00
TOTALE	425.000,00

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Daniela Mori

Ente: UNICOOP FIRENZE Società Coop.va a mutualità prevalente

Tel 055 4780078 **fax** 055 4780760 **e-mail** Daniela.mori@unicoopfirenze.coop.it

Indirizzo Via S.Reparata, 43 – 50129 Firenze

Modalità adesione: contattare il referente

Scadenza possibilità adesione:

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 14

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione e promozione della solidarietà e del volontariato

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

3. SETTORE

Reti di solidarietà

4. OBIETTIVI

Favorire l'incontro e il dialogo fra le realtà di solidarietà sul territorio e il mondo delle scuole superiori di secondo grado della regione toscana, attraverso la promozione di attività sia scolastiche che extrascolastiche che coinvolgono tutti e tre soggetti del progetto, ovvero gli studenti, i docenti e presidi e i volontari.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Il Progetto Scuola e Volontariato in Toscana, promosso dal Centro Servizi per il Volontariato (CESVOT) e gestito dal Centro Nazionale per il Volontariato (CNV), nasce nel 2001 ed è attivo su tutta l'area regionale grazie alla presenza su ogni delegazione Cescvot (tutte le province, più Empoli), di un operatore locale che si occupa di favorire l'incontro e il dialogo fra il mondo delle Scuole Superiori di Secondo Grado con quelle realtà che a vario titolo si occupano di promuovere la solidarietà sul proprio territorio. Negli anni si sono costituite solide reti di collaborazione e coprogettazione, animate da volontari e operatori, da docenti e presidi, da ragazzi attivatori di processi di sensibilizzazione a livello scolastico o territoriale, con le quali perseguiamo l'obiettivo di promuovere la cittadinanza attiva, da una parte sostenendo chi già lavora e si adopera con tali finalità, cercando di aprire nuovi canali di comunicazione e nuove opportunità, dall'altra favorendo l'incontro fra tali realtà e le nuove generazioni, dando così loro la possibilità di conoscere e di sperimentarsi in prima persona.

Nell'annualità 2008-09 sono stati coinvolti 111 istituti con 306 docenti interessati, 392 associazioni di volontariato, per lo svolgimento di attività che hanno coinvolto oltre 20.000 persone, per la maggior parte studenti.

In stretta connessione con i tre soggetti che compongono il Progetto (le scuole, i ragazzi, le realtà di promozione della solidarietà) vengono proposte varie attività, come strumenti e modalità concrete attraverso i quali dare corpo agli obiettivi prefissi.

Attività scolastiche:

- incontri, in classe o in assemblee, di testimonianza, di attivazione e riflessione sia con i volontari che con gli operatori (nelle due modalità di 'Stop & Go' e 'Percorso tematico')
- eventi o iniziative di sensibilizzazione animate dagli stessi studenti

Attività extrascolastiche:

- visite all'interno delle associazioni
- stage all'interno delle associazioni
- eventi territoriali rivolti a tutta la cittadinanza
- Summer in action e Meeting in action come esperienze residenziali estive

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Progetto scuola e volontariato in Toscana

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Nella prima parte dell'anno scolastico viene diffusa la proposta del progetto mediante una lettera del Centro Nazionale per il volontariato (CNV), quale soggetto gestore, rivolta a tutti gli istituti secondari e dove viene espresso l'interesse, vengono presi accordi in merito alle proposte di attività e alla disponibilità della scuola (ad esempio rispetto al numero di studenti da coinvolgere e alla tempistica della realizzazione nel corso dell'anno).

Le attività proposte (incontri in classe con le associazioni di volontariato, percorsi tematici, stage di solidarietà, punti informativi nella scuola, attività di staff con gli studenti, realizzazione di momenti di incontro aperti agli studenti oltre il gruppo classe) vengono realizzate in accordo con le scuole aderenti al progetto. Si procede a verifica con i docenti coinvolti dell'andamento delle attività, sia in itinere che al termine dell'anno scolastico al fine di valutare insieme il percorso fatto e la risposta e l'interesse dei ragazzi e della scuola in generale.

Le attività sono finalizzate allo sviluppo della solidarietà e alla promozione del volontariato, in coerenza con la legislazione regionale in materia di politiche sociali e di volontariato, nonché con i relativi atti di programmazione. In tale prospettiva, l'iniziativa fa riferimento a obiettivi rilevanti per la Regione, che è parte integrante del progetto ed è presente nel Comitato Scientifico di cui al successivo punto 10.

7. PARTNER/COPROMOTORI

CNV (Centro Nazionale per il volontariato)

CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana)

Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale

Regione Toscana (Assessorato alle Politiche Sociali e Assessorato al Diritto alla Salute)

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

LR 28/1993 e successive modificazioni

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Tutti gli Istituti Superiori di Secondo Grado che si dichiarano interessati.

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

All'inizio dell'anno scolastico viene inviata una lettera di presentazione del progetto dal Centro Nazionale per il Volontariato a tutti gli Istituti di Istruzione Secondaria del territorio regionale, nella quale viene manifestata la disponibilità ad attivare il progetto nelle scuole interessate e vengono indicati i riferimenti dell'Operatore Locale con cui è possibile collaborare. Per quanti riguarda gli Istituti con i quali è già attivo un rapporto vengono subito da settembre riattivate le comunicazioni.

I soggetti coinvolti nel Progetto – oltre agli 11 coordinatori locali (Arezzo, Empoli, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena) – sono i volontari e le associazioni aderenti al progetto raccolte in coordinamenti locali (392 associazioni, raccolte in 29 coordinamenti). Gli 11 coordinatori locali con il coordinatore regionale si ritrovano una volta al mese per condividere modalità e strumenti. I coordinatori locali a loro volta svolgono costanti riunioni e incontri con le associazioni di volontariato e con i docenti.

Durante l'anno viene convocato il Comitato Scientifico del progetto, che vede la presenza stabile degli enti promotori (CNV e CESVOT), dell'Ufficio Scolastico Regionale – Direzione Generale, della Regione Toscana (per l'Assessorato alle Politiche Sociali e al Diritto alla Salute) e di due consulenti esterni.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

<i>FONTE</i>	<i>EURO</i>
Regione Toscana	
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Centro Servizi per il Volontariato in Toscana (CESVOT)	220.000,00
TOTALE	220.000,00

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Laura Gori

Ente: Centro Nazionale per il Volontariato (CNV)

Tel 0583419500 **fax** 0583419501 **e-mail** info@scuolavolontariatotoscana.it

Indirizzo Via Catalani 158, Lucca (LU)

Modalità adesione: nel momento in cui la scuola manifesta l'interesse ad aderire alle attività del Progetto, viene concordato un incontro tra il coordinatore locale delle attività, il dirigente scolastico

e un insegnante indicato dalla scuola come referente; quindi vengono definite le proposte da attivarsi nell'istituto, con la richiesta di inserire contemporaneamente il Progetto nel POF.

Laddove il Progetto è stato già attivato nella precedente annualità, e già inserito nel POF dell'Istituto, si riprendono i contatti con la scuola e gli insegnanti referenti e si concordano le attività per l'annualità

Scadenza possibilità adesione: non vi è una scadenza vincolante, anche se è preferibile attivare il contatto e definire le proposte fin da settembre\ottobre

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 15

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Promozione della conoscenza e valorizzazione del territorio

2. DIREZIONE GENERALE

Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

3. SETTORE

Reti di Solidarietà

4. OBIETTIVI

- 1) sviluppare un maggiore radicamento dei giovani al territorio, espresso, in particolare, attraverso la conoscenza, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio complessivo in esso contenuto;
- 2) favorire la crescita di una maggiore consapevolezza delle risorse della propria area e promuovere lo sviluppo di abilità e competenze connesse con la valorizzazione del territorio;
- 3) stimolare il rinnovamento dei meccanismi complessi di offerta territoriale e fruizione del territorio da parte dei giovani;
- 4) promuovere la valorizzazione dell'insieme integrato delle risorse con la creazione di un sistema a rete;
- 5) favorire la crescita di una maggiore consapevolezza sulle responsabilità dei giovani (cittadinanza attiva) nei confronti del proprio territorio.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

L'iniziativa ha l'intento di sviluppare e rafforzare il legame tra i giovani e il territorio in cui sono nati: l'acquisita consapevolezza e l'orgoglio delle proprie tradizioni diviene stimolo per un impegno forte e costante nel senso della conservazione, valorizzazione e promozione delle proprie origini, tradizioni e patrimonio. Il progetto vuole essere altresì stimolo al protagonismo dei giovani nella costruzione del proprio futuro in un'ottica di partecipazione alla gestione della 'cosa pubblica' e di costruzione di un sistema di collaborazioni e concertazione con gli enti locali e gli attori territoriali.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE:

Cento Itinerari più Uno

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010:

c) DESCRIZIONE:

Si tratta di un concorso per le scuole che sarà diversificato: le primarie e secondarie di 1° grado costruiranno itinerari in forma cartacea che verranno pubblicati in una 'piccola guida turistica' dei bambini per i bambini; i ragazzi delle superiori creeranno dei reportage di viaggio in forma audiovisiva.

A disposizione delle classi ci sarà un gruppo di esperti che terranno una serie di incontri sulle tematiche del territorio e guideranno i ragazzi nella scelta e nello sviluppo degli argomenti da trattare; inoltre verranno messi a disposizione dei tutor che seguiranno i ragazzi nella preparazione degli elaborati.

Il concorso verrà condiviso e realizzato grazie alla collaborazione dei comuni dell'area coinvolta cui verrà sottoposto un protocollo di intesa attraverso cui si impegneranno a fornire risorse materiali e umane per la realizzazione delle varie attività connesse al concorso: spostamenti dei ragazzi; accesso e messa a disposizione di luoghi di cultura o strutture comunali; intermediazione con i dirigenti scolastici delle scuole coinvolte.

In due modalità differenti (filmati e cartacei) i ragazzi dovranno esprimere la propria idea sul territorio in cui vivono grazie all'ausilio di risorse umane qualificate messe a disposizione dal progetto: esperti e tutor seguiranno i ragazzi sin dalla fase progettuale e fino alla fase di realizzazione degli elaborati.

Alla fine del concorso i migliori lavori, giudicati dal comitato scientifico del progetto, saranno pubblicati in forma cartacea e/o multimediale, tutti avranno comunque una vetrina nella mostra che aprirà nel periodo aprile – giugno 2010.

Descrizione e modalità dei concorsi saranno scaricabili dal sito www.centoitineraripiuno.it

7. PARTNER/COPROMOTORI

Comuni e enti locali

Provincia di Firenze

Mibac

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

Piano Naz.le Giovani del 27/02/2007 del Ministero per le politiche giovanili e le Attività sportive

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

I destinatari del concorso sono i ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado di Signa, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Calenzano, Fiesole, Bagno a Ripoli, Impruneta, Scandicci, Lastra a Signa.

L'età è dunque compresa tra i 6 e i 14 anni.

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

- 1) giugno – settembre: inserimento progetto nei POF
- 2) ottobre: contatti con scuole per presentazione dell'iniziativa
- 3) novembre – febbraio 2010: attività con le scuole (seguite da tutor ed esperti)
- 4) marzo: raccolta dei lavori e selezione ad opera del comitato scientifico
- 5) aprile: pubblicazione delle 'piccole guide turistiche'
- 6) maggio: premiazioni degli elaborati migliori e distribuzione dei materiali prodotti

Descrizione e modalità dei concorsi saranno scaricabili dal sito www.centoitinerariipiuno.it

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	50.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare) Ente Cassa di Risparmio di Firenze	150.000,00
TOTALE	200.000,00

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Chiara Mannoni

Ente: Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Tel 055 261 2615 – 4062 **fax** 055 261 3873 **e-mail** chiara.mannoni@entecarifirenze.it

Indirizzo Via Bufalini, 6 – 50122 Firenze

Modalità adesione: invio scheda adesione scaricabile dal sito www.centoitinerariipiuno.it a partire da giugno 2009

Scadenza possibilità adesione: 30 ottobre 2009

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 16

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Educazione alla legalità nelle scuole toscane

2. DIREZIONE GENERALE

Organizzazione e sistema informativo

3. SETTORE

Sistemi informativi e servizi per l'accesso al pubblico

4. OBIETTIVI

Promozione della cultura della legalità nelle scuole della Toscana.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

La Regione Toscana opera nell'ambito della promozione della cultura della legalità con una legge specifica, la L.R. 11/99 "Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti".

La legge è finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di interventi, strumenti e reti di collaborazione tra istituzioni, scuole e associazionismo sui temi della prevenzione dei fenomeni di criminalità e illegalità operando sul piano culturale ed educativo.

Il progetto rivolto alle scuole si articola in cinque Azioni integrate che muovono lungo tre direttrici specifiche: a) sostegno e finanziamento della progettazione; b) pubblicizzazione delle pratiche e valorizzazione della produzione documentaria; c) sostegno delle attività di educazione non formale.

Le azioni progettuali sono le seguenti:

- Azione 1: Bando annuale "Contributi per la promozione della cultura della legalità democratica" (vedi Azione 6.1)
- Azione 2: "R.Ed.Le. – Rete banca dati educazione alla legalità" (vedi Azione 6.2)
- Azione 3: Campi di lavoro e animazione di strada e turismo responsabile contro la mafia in Sicilia e Calabria: Progetti "Liberarci dalle spine", "Estate Liberi!" e "Mandorlo fiorito" (vedi Azione 6.3)
- Azione 4: "Festa della Legalità" (vedi Azione 6.4)

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE 1

Bando annuale “Contributi per la promozione della cultura della legalità democratica”

b) CATEGORIA LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE

L'attività è iniziata nel 1995 ed è ripetuta annualmente.

I contributi riguardano progetti, finanziati fino al 50%, relativi a corsi di aggiornamento, attività educative e ricerche realizzate da scuole, istituzioni scolastiche, associazioni, enti locali e università della Toscana sui temi dell'educazione alla legalità che variano anno per anno.

Il bando relativo all'annualità 2009/2010 finanzia progetti riguardanti la realizzazione di iniziative promosse da almeno cinque scuole statali e/o paritarie di ogni ordine e grado, sul tema: *“La crisi economica e le facili illusioni: “sballo”, gioco e scommesse versus impegno personale”*.

Il coordinamento dell'iniziativa e il controllo in itinere è curato dal Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/cld/>)

7. 1 PARTNER/COPROMOTORI

8. 1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a NORME

Legge Regionale n° 11/1999 “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti” – pubblicata su B.U.R.T. n° 8 del 19/03/1999 –Parte Prima

8.1.b ATTI ESECUTIVI

Decreto annuale.

Per il 2009/2010: Decreto dirigenziale n° 310 del 2/02/2009

9. 1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole toscane di ogni ordine e grado

10. 1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Il coordinamento dell'iniziativa è curato dal Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/cld/>);

La diffusione del bando nelle scuole è curata dall'Ufficio scolastico regionale.

Il Bando viene pubblicato sul BURT e nel sito della Regione Toscana (www.e.toscana.it/bandolegalita) entro il 31 gennaio di ogni anno.

11. 1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	150.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	150.000,00

L'ammontare massimo per il finanziamento di ogni singolo progetto è fissato in 15.000 euro.
Non è ancora stato definito l'importo per il bando 2010.

12. 1 CONTATTI E RIFERIMENTI

<p>Referenti da contattare per aderire al progetto/iniziativa</p> <p>Nome: Andrea Biondi Ente: Regione Toscana Tel 055/4382249 fax 055-4382280 e-mail bandolegalita@regione.toscana.it Indirizzo: Via Val di Pesa, 1 – 50127 Firenze</p> <p>Modalità adesione: i soggetti partecipanti propongono i loro progetti in base al bando annuale. Ha luogo quindi una selezione con cui vengono individuati i progetti da finanziare.</p> <p>Scadenza possibilità adesione: il Bando viene presentato annualmente entro il 31 gennaio. La scadenza per la presentazione delle domande è indicata nel bando ed è generalmente a fine maggio.</p>
--

6. 2 AZIONI PREVISTE

<p>a) TITOLO AZIONE “R.Ed.Le.” – Rete e banca dati di educazione alla legalità”</p> <p>b) CATEGORIA STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI</p> <p>c) DESCRIZIONE La banca dati “R.Ed.Le.” rappresenta il prodotto di un progetto iniziato nel 1996 e nato a partire dalla volontà di valorizzare le attività di educazione alla legalità realizzate in tutta Italia da scuole, enti e associazioni e di favorire lo scambio di esperienze e la creazione di reti di collaborazione fra i soggetti. Caratteristiche peculiari del prodotto sono: - La completa operatività in Internet; - La possibilità di inserire le informazioni direttamente da parte del produttore; - La possibilità di accesso immediato alla documentazione prodotta. La banca dati è pubblicata su Internet all'indirizzo http://web.rete.toscana.it/redle. Viene promossa con iniziative specifiche. Il coordinamento dell'iniziativa è curato dal Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” della Regione Toscana (http://www.regione.toscana.it/cld/). La partecipazione è aperta a tutte le Scuole, gli Enti e le Associazioni.</p>

Al 31/5/2009 sono stati censiti 110 soggetti e 386 attività.

7.2 PARTNER/COPROMOTORI

“Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie”

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a NORME

Legge Regionale n° 11/1999 “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti” – pubblicata su B.U.R.T. n° 8 del 19/03/1999 –Parte Prima

8.2.b ATTI ESECUTIVI

Delibera Giunta Regionale n. 454 del 19/06/2006 “Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e l'associazione "Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie" per la realizzazione del progetto "Rete Banca Dati - Cultura della Legalità"

9.2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Ricercatori e formatori di scuole enti e associazioni.

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Gli utenti sono chiamati a partecipare alla Rete/banca dati inserendo la documentazione delle attività da loro svolte in modo continuativo.

La banca dati è pubblicata su Internet all'indirizzo <http://web.rete.toscana.it/redle>

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	45.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	45.000,00

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referenti da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Andrea Biondi

Ente: Regione Toscana – Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica”

Tel.: 055-4382246/7/9 **fax:** 055-4382280 **e-mail:** redle@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Val di Pesa, 1 – 50127 FIRENZE

Modalità adesione: l'adesione è libera e avviene con l'inserimento dei propri dati via Internet attraverso una semplice interfaccia

Scadenza possibilità adesione: attività continuativa

6.3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Campi di lavoro e animazione di strada e turismo responsabile contro la mafia in Sicilia e Calabria: Progetti “Liberarci dalle spine”, “Estate Liberi!” e “Mandorlo fiorito”

b) CATEGORIA

INIZIATIVE CORRELATE

c) DESCRIZIONE

Si tratta di campi antimafia che ogni anno, nel periodo estivo, portano centinaia di ragazzi e ragazze toscane a lavorare nei terreni della Sicilia, Calabria e Puglia.

Attualmente i progetti sono tre:

- 1) Liberarci dalle spine
- 2) Estate Liberi!
- 3) Mandorlo fiorito

1) Liberarci dalle spine e 2) Estate Liberi!

Il progetto è nato nel 2005, promosso e gestito dall'ARCI regionale Toscana e da Libera e con il sostegno della Fondazione Banca Etica, della C.G.I.L., della Caritas, dell'associazione Avviso Pubblico, di enti locali della Toscana. La Regione Toscana è intervenuta nel progetto sostenendolo nel suo complesso e finanziando le spese di viaggio dei ragazzi partecipanti. Le attività lavorative avvengono presso le cooperative che gestiscono i beni che sono, in Sicilia (Corleone), la Cooperativa Lavoro e non solo in Calabria (Polistena) la cooperativa Valle del Marro.

Aspetti più interessanti:

- Esperienza educativa diretta dei giovani toscani
- Solidarietà con chi è impegnato nella lotta alla mafia
- Valorizzazione dei beni confiscati ai mafiosi

3) Mandorlo Fiorito

Gli studenti si confrontano con la realtà della Locride attraverso una visita di istruzione, di turismo consapevole e animazione di strada.

7.3 PARTNER/COPROMOTORI

- 1) Arci Toscana
- 2) Libera
- 3) Associazione Cieli Aperti di Prato

8.3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a NORME

Legge Regionale n° 11/1999 “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti” – pubblicata su B.U.R.T. n° 8 del 19/03/1999 –Parte Prima

8.3.b ATTI ESECUTIVI

8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITA'

Atti in corso di perfezionamento

9. 3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole medie superiori e dell'Università.

10.3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Ogni anno sul sito regionale del Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica” della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/cld/>), viene diffuso l'avviso contenente il programma dell'iniziativa e le modalità di richiesta di partecipazione.

11. 3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	50.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	50.000,00

12. 3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa:

Nome: Andrea Biondi

Ente: Regione Toscana – Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica”

Tel.: 055-4382246/7/9 **fax:** 055-4382280 **e-mail:** cld@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Val di Pesa, 1 – 50127 FIRENZE

Progetto “Liberarci dalle spine”

Ente: Arci

Nome: Maurizio Pascucci

e-mail: pascucci@arci.it

Progetto “Estate Liberi!”

a) **Nome:** Andrea Cadoni

Ente: Ceis Livorno

e-mail: a.cadoni@ceislivorno.it

b) **Nome:** Vanna Van Straten

Ente: Libera Toscana

e-mail: toscana@libera.it

Progetto “Mandorlo Fiorito”

Nome: Giovanni Bellandi

Ente: Cieli aperti

e-mail: info@cieliaperti.it

Modalità adesione: la richiesta di adesione va indirizzata a uno dei soggetti organizzatori

Scadenza possibilità adesione: le adesioni vengono raccolte da gennaio a maggio di ogni anno

6.4 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

“Festa della Legalità”

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Il 19 dicembre 2006 la Regione Toscana ha organizzato la prima Festa della Legalità, evento da ripetersi annualmente. La prima edizione della festa ha avuto come tema l'esperienza dei Campi di lavoro nei terreni confiscati alle mafie.

La terza edizione della Festa realizzata a Firenze nel 2008 ha trattato i temi:

- Usura
- La violenza sulle donne
- Leggere la costituzione
- L'infiltrazione delle mafie in Toscana
- Stato e antistato: la lotta alla criminalità organizzata
- Educare alla legalità

Il programma per l'anno 2009 è in corso di definizione.

7.4 PARTNER/COPROMOTORI

Dal 2007 l'organizzazione della festa è coordinata dalla Regione Toscana in collaborazione con il “Tavolo Legalità e Sicurezza in Toscana”. Istituito con delibera della Giunta regionale n. 694 del 8/10/2007, il Tavolo è rappresentativo della rete delle azioni per la sicurezza urbana e la legalità in Toscana. Il tavolo è presieduto dal Vicepresidente della Giunta Regionale e vi partecipano l'ANCI, l'UPI, l'UNCEM regionali, la direzione scolastica regionale, le Università toscane, i membri del Comitato tecnico scientifico per la legalità, le associazioni che hanno convenzioni o protocolli con le Regione Toscana.

8.4 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.4.a. NORME

Legge Regionale n° 11/1999 “Provvedimenti a favore delle scuole, delle Università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti” – pubblicata su B.U.R.T. n° 8 del 19/03/1999 –Parte Prima

8.4.b. ATTI ESECUTIVI

8.4.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITA'

9.4 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole medie superiori e dell'Università. La cittadinanza.

10.4 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

La Festa della Legalità si svolge annualmente il 19 dicembre. Tutte le scuole sono invitate a partecipare.

11.4 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	60.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	60.000,00

12.4 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Andrea Biondi

Ente: Regione Toscana – Centro di documentazione “Cultura della Legalità Democratica”

Tel.: 055-4382246/7/9 **fax:** 055-4382280 **e-mail:** cld@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Val di Pesa, 1 – 50127 FIRENZE

Modalità adesione: la festa è aperta a tutti. Le scuole che intendono partecipare con intere classi o presentare un proprio intervento devono contattare la segreteria organizzativa.

Scadenza possibilità adesione: le proposte vanno presentate entro il 30 ottobre di ogni anno

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 17

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza

2. DIREZIONE GENERALE

Organizzazione e sistema informativo

3. SETTORE

Area di coordinamento Reti di governance del sistema regionale e ingegneria dei sistemi informativi e della comunicazione

4. OBIETTIVI

- accrescere nei giovani e negli studenti degli istituti scolastici dell'intero territorio regionale la consapevolezza sulle possibilità connesse all'uso della rete;
- creare uno spazio in rete sicuro certificato in cui i contenuti siano accreditati e all'interno del quale i navigatori più giovani possano condividere con i propri coetanei informazione e documenti in piena sicurezza;
- investire sia in termini strutturali, sia in termini di sostegno di fronte ai complessi problemi di innovazione e di acquisizione di abilità e consapevolezza da parte dei giovani;
- attivare interventi di formazione mirata (anche in modalità e-learning) orientati agli studenti delle scuole primarie e secondarie (ed ev. per gli studenti extracomunitari) e oltre, sviluppando le conoscenze sulle caratteristiche e sulle possibilità di impiego performante dell'"open source" e dei sistemi aperti.
- favorire l'integrazione digitale dei percorsi curricolari ed extracurricolari tra scuole operative in contesti marginali o disagiati, a partire dagli sviluppi del progetto "R quadro" sulle comunità montane.
- promuovere e diffondere tra i giovani e gli studenti degli istituti secondari la cultura e l'uso della statistica per sviluppare la capacità di comprendere ed utilizzare correttamente i dati ed i numeri come strumento di conoscenza della realtà che li circonda.
- attivare interventi di formazione rivolta agli insegnanti delle scuole secondarie mirata alla promozione e alla valorizzazione dei progetti didattici relativi all'insegnamento della statistica nelle scuole e all'acquisizione da parte degli studenti delle competenze comprese nell'asse matematico.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Formazione dei giovani e degli studenti sui concetti della società dell'informazione e della conoscenza (come declinata nel programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale – 2007-2010), delle sue ricadute, delle modalità di utilizzo delle tecnologie al fine di migliorare e facilitare la condivisione in rete di saperi e acquisire consapevolezza nell'uso degli strumenti, nonché delle competenze necessarie per l'utilizzo consapevole del patrimonio informativo e statistico pubblico.

In particolare quanto le tecnologie della conoscenza e il raggiungimento delle competenze di base relative alla capacità di acquisire e interpretare le informazioni possono rappresentare un potente strumento di inclusione attiva (cioè di citizenship empowerment), di partecipazione e democrazia, oltre che incidere fortemente sulla qualità della vita e del lavoro sia attraverso l'innovazione dei servizi e dei processi produttivi sia mediante la migliore efficienza dei contesti.

Le azioni in cui si articola l'iniziativa sono quattro:

- 1 – Sviluppo percorsi formativi – spazio sicuro TROOL
- 2 – Integrazione digitale dei percorsi curricolari ed extracurricolari tra scuole in rete - progetto Errequ@dro: scuole in rete e reti di scuole
- 3 – Bando di concorso “Conosci la tua regione con la statistica”
- 4 – Sviluppo percorsi formativi sulla statistica

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Sviluppo percorsi formativi – Spazio Sicuro TROOL

b) CATEGORIA

LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE

Al fine di creare uno spazio in rete sicuro e certificato, si tratterebbe di cogliere l'opportunità di portare a sistema i risultati raggiunti attraverso il Progetto regionale Trool “Tutti i ragazzi ora on-line” (software attualmente distribuito presso le scuole elementari e medie inferiori toscane e presso i 300 punti PAAS regionali) integrandolo mediante lo sviluppo di percorsi formativi focalizzati sui temi seguenti: a) “uso di strumenti legali”, ovvero acquisizione di licenze oppure uso di software open-source; b) “uso legale degli strumenti”, vale a dire informazione e formazione sulle conseguenze dell'hackeraggio, navigazione in siti illegali, uso illegale delle informazioni.

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

Istituto degli Innocenti di Firenze

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

Delibera Consiglio Regionale n° 68 dell'11/07/2007: approvazione del “Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale – 2007-2010”

8.1.b. ATTI ESECUTIVI

Decreto 4174/2007 di approvazione Progetto Spazio Sicuro

Decreto n° 4685 del 26.9.2008, per un importo complessivo di €200.000,00 da parte di Regione Toscana e di €60.000,00 da parte dell'Istituto degli Innocenti per le attività di progetto

Decreto n° 6685 del 20 dicembre 2007 per la realizzazione del nuovo portale, all'Istituto degli Innocenti con un contributo di €150.000,00.

8.1.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Giovani e studenti degli istituti scolastici dell'intero territorio regionale

10.1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

- interventi di formazione mirata

- utilizzo modalità e-learning

Il bando, completo di tutte le informazioni, è scaricabile all'indirizzo:

http://www.istitutodegliinnocenti.it/bandi_atti/bandi/avvisotool09.html

11.1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

<i>FONTE</i>	<i>EURO</i>
Regione Toscana	440.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro: Istituto degli Innocenti, soggetto attuatore	60.000,00
TOTALE	500.000,00

12.1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Giorgio Almansi

Ente: Regione Toscana – Settore “Progetti I.C.T. interregionali”

Tel 055/4383306 **e-mail:** giorgio.almansi@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli, 26 – Palazzo A – 50127 FIRENZE

Nome: Laura Castellani

Ente: Regione Toscana – Settore “Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della amministrazione elettronica”

Tel 055/4383373 **e-mail:** laura.castellani@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli, 26 – Palazzo A – 50127 FIRENZE

Soggetto Attuatore

Ente: Istituto degli Innocenti di Firenze

Indirizzo: Piazza SS. Annunziata, 12 – 50122 FIRENZE

Nome: Anna Maria Bertazzoni (Direttrice)

Tel 055/2037330 **e-mail:** bertazzoni@istitutodeglinnocenti.it

Nome: Lucia Nencioni

Tel 055/2037331 **e-mail:** nencioni@istitutodeglinnocenti.it

Modalità adesione: in corso di definizione

Scadenza: in corso di definizione

6.2 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Integrazione digitale dei percorsi curricolari ed extracurricolari tra scuole in rete - Progetto Errequ@dro: "Scuole in Rete e Reti di Scuole"

b) CATEGORIA

LAVORI IN CORSO

c) DESCRIZIONE

Scuole in Rete & Reti di Scuole è un progetto per consentire alle Scuole di innovare la metodologia di insegnamento e di apprendimento, favorire l'integrazione tra Scuole di differenti territori (Comuni montani e piccole Isole e Aree Urbane) e superare i problemi didattico-organizzativi derivanti da particolari localizzazioni geografiche.

Obiettivi specifici del progetto:

- dotare le Scuole dei Comuni Montani e delle Piccole Isole di attrezzature e servizi attraverso i quali creare un sistema-rete (Reti di Scuole), in grado di fornire una risposta al problema della precarietà degli insegnanti e della discontinuità didattica
- mettere in grado tutte le Scuole, siano esse dislocate in Comuni Montani e Piccole Isole che collocate in Aree Urbane, di condividere le migliori pratiche di insegnamento/apprendimento e le esperienze significative, attingendo a patrimoni comuni di contenuti e risorse didattiche (Scuole in Rete)
- consentire, per le Scuole dei Comuni Montani e delle Piccole Isole, di svolgere lezioni interattive a distanza tra più classi e Scuole, tra loro collegate via Internet in modo sincrono
- sviluppare metodologie didattiche integrate, in grado di coniugare i libri di testo e/o i sussidiari con le risorse digitali multimediali

7.2 PARTNER/COPROMOTORI

- Promotori: UNCEM Toscana; ANCI Toscana
- Attuatori: ANCITEL, EURISPES, INDIRE, GIUNTI Casa Editrice

8.2 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.2.a. NORME

Delibera GR 1158-2008 Progetto "ERREQU@DRO" - Scuole in rete e reti di Scuole - Approvazione schema Protocollo d'Intesa

8.2.b. ATTI ESECUTIVI

8.2.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Decreto di Approvazione della convenzione

9. 2 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti delle scuole primarie e secondarie di 12 Scuole appartenenti ai due differenti raggruppamenti :

- Scuole dislocate nei Comuni Montani e nelle Piccole Isole
- Scuole facenti parte di Aree Urbane

10.2 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

- *Kit tecnologico di base* per tutte le Scuole coinvolte (Lavagna digitale interattiva, PC per l'insegnante, Video-proiettore)- *Kit tecnologico avanzato* per le Scuole dei Comuni Montani e delle Piccole Isole

(Kit tecnologico di base + Video-camere Monitor Microfoni ambientali Diffusori Tecnologie di audio-video conferenza su connettività a banda larga, attraverso nodo tecnologico centrale)

11.2 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	350.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare): soggetti attuatori	115.000,00
Scuole	110.000,00
TOTALE	575.000,00

12.2 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referenti da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Giorgio Almansi

Ente: Regione Toscana – Settore “Progetti I.C.T. interregionali”

Tel 055/4383306 **e-mail:** giorgio.almansi@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli, 26 – Palazzo A - 50127 FIRENZE

Nome: Laura Castellani

Ente: Regione Toscana – Settore “Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della amministrazione elettronica”

Tel 055/4383373 **e-mail:** laura.castellani@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli, 26 – Palazzo A- 50127 FIRENZE

Soggetto Attuatore

Ente: UNCEM Toscana

Indirizzo Via Cavour, 15 – 50100 FIRENZE

Nome: Oreste Giurlani (Presidente)

Tel 055/213151 **e-mail:** segreteria@uncemtoscana.it

Nome: Luca Belloni

Tel 055/351729 **e-mail:** l.belloni@ancitel.it

Modalità adesione: in corso di definizione

Scadenza: in corso di definizione

6.3 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Bando di concorso “Conosci la tua Regione con la Statistica”

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Per l'anno scolastico 2009/2010 si tratta della VI edizione del concorso per le scuole medie superiori della Toscana rivolto agli studenti di tutte le classi di tutti gli istituti secondari. Gli studenti, coordinati da un loro insegnante, presentano una ricerca individuando un aspetto della realtà sociale di proprio interesse mediante l'utilizzo di dati provenienti da fonti statistiche ufficiali.

7.3 PARTNER/COPROMOTORI

Patrocinio: Società Italiana di Statistica

Copromotori:

- Università di Firenze (Dipartimento di Statistica)
- Provincia di Firenze
- Comune di Firenze
- ISTAT
- Ufficio Scolastico Regionale

8.3 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.3.a. NORME

Delibera Consiglio Regionale n° 68 dell'11/07/2007: approvazione del “Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale – 2007-2010”

8.3.b. ATTI ESECUTIVI

- Delibera Giunta Regionale n° 1359 del 9/12/2002: Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione di progetti integrati di informazione statistica.
- Decreti annuali: per il programma di attività dell'anno scolastico 2009/2010: Decreto n. 6527 del 23/12/2008;

8.3.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

Per il programma di attività dell'anno scolastico 2008/2009: Decreto n.4730 del 06/10/2008

9.3 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Studenti di tutte le classi delle scuole superiori pubbliche e private del territorio regionale

10.3 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

E' in fase di preparazione il bando per l'anno scolastico 2009/2010.

Informazioni, assistenza o consulenza metodologica potranno essere richieste alla Segreteria organizzativa presso il Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze (concorsoscuole@ds.unifi.it)

11.3 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE	EURO
Regione Toscana	35.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	35.000,00

12.3 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Lanziello Simone

Ente: Regione Toscana – Settore “Sistema Statistico Regionale”

Tel: 0554385332 **fax:** 0554383595 **e-mail:** simone.lanziello@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Val di Pesa ,1 - Palazzo D – 50127 Firenze

Nome: Carla Rampichini

Ente: Università di Firenze- Dipartimento di Statistica

Tel: 0554237246 **fax:** 0554223560 **e-mail:** concorsoscuole@ds.unifi.it

Indirizzo: Viale Morgagni, 59 - 50134 Firenze

Modalità adesione:

- Compilazione on line della scheda di adesione sul sito <http://www.ds.unifi.it/concorsoscuole>, entro i tempi previsti dal bando.

In alternativa: invio della scheda di adesione via fax al numero 055 4223560, o per posta elettronica all'indirizzo concorsoscuole@ds.unifi.it, o per posta al Dipartimento di Statistica – Università di Firenze, Viale Morgagni, 59 – 50134 Firenze.

- Presentazione delle ricerche predisposte dalle classi entro la scadenza del bando.

Scadenza possibilità adesione:

In corso di definizione

6.4 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Sviluppo percorsi formativi sulla statistica

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

In linea con quanto previsto dal Decreto ministeriale in tema di “acquisizione di saperi e competenze” (Asse matematico) e prendendo le mosse dalle precedenti edizioni del concorso per ricerche destinato alle scuole, attraverso questa azione si vuole predisporre un ciclo di incontri formativi tra gli insegnanti interessati e un ciclo di incontri di approfondimento per le classi.

Per quanto riguarda il ciclo sugli insegnanti da un lato si tratta di definire contenuti e metodi di insegnamento per trasmettere agli studenti le conoscenze di base di ambito statistico previste dal decreto citato.

Dall'altra, al fine di rendere maggiormente efficace e proficuo l'intervento regionale si intende promuovere una serie di attività formative specifiche quale occasione di sensibilizzazione nei confronti degli insegnanti, con modalità ancora da definire (formazione/aggiornamento e seminari).

Al fine di rendere maggiormente efficace e proficuo l'intervento regionale e come occasione di sensibilizzazione tra gli studenti si intende approfondire, con un ciclo formativo direttamente nelle scuole da parte di professori universitari, una serie di tematiche specifiche di tipo statistico in base agli interessi degli studenti.

7.4 PARTNER/COPROMOTORI

Copromotori:

- Università di Firenze (Dipartimento di Statistica)
- Provincia di Firenze
- Comune di Firenze
- ISTAT
- Ufficio Scolastico Regionale

8.4 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.4.a. NORME

Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n° 139 del 22/08/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione” e relativi allegati.

Delibera Consiglio Regionale n° 68 dell'11/07/2007: approvazione del “Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale – 2007-2010”.

8.4.b. ATTI ESECUTIVI

Decreto n. 6527 del 23/12/2008

8.4.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9.4 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Insegnanti e studenti degli istituti secondari superiori pubblici e privati del territorio regionale

10.4 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Al fine di predisporre interventi formativi mirati, la loro realizzazione sarà preceduta da una fase di analisi dei fabbisogni formativi presso gli insegnanti, attraverso la richiesta di compilazione di una “scheda di pre-adesione” per gli approfondimenti sugli insegnanti e di una “scheda di richiesta di lezioni per gli studenti”.

Le modalità e la tempistica per la somministrazione di tale scheda sono in fase di definizione.

Informazioni, assistenza o consulenza metodologica potranno essere richieste alla Segreteria organizzativa presso il Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Firenze

(concorsoscuole@ds.unifi.it)

11.4 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

<i>FONTE</i>	<i>EURO</i>
Regione Toscana	15.000,00
Unione Europea	
Stato	
Provincia	
Comune	
Altro (specificare)	
TOTALE	15.000,00

12.4. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Lanziello Simone

Ente: Regione Toscana – Settore “Sistema Statistico Regionale”

Tel: 0554385332 **fax:** 0554383595 **e-mail:** simone.lanziello@regione.toscana.it

Indirizzo: Via Val di Pesa ,1 - Palazzo D – 50127 Firenze

Nome: Carla Rampichini

Ente: Università di Firenze- Dipartimento di Statistica

Tel: 0554237246 **fax:** 0554223560 **e-mail:** concorsoscuole@ds.unifi.it

Indirizzo: Viale Morgagni, 59 - 50134 Firenze

Modalità adesione: in corso di definizione

Scadenza possibilità adesione: in corso di definizione

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 18

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Promozione delle pari opportunità e politiche di genere

2. DIREZIONE GENERALE

Presidenza

3. SETTORE

Settore tutela consumatori e degli utenti-Politiche di genere e promozione delle pari opportunità.

4. OBIETTIVI

L'obiettivo è diffondere la cultura di genere tra i giovani e promuovere la conoscenza e lo studio delle tematiche relative alle pari opportunità, al concetto di genere attraverso percorsi didattici rivolti al mondo della scuola.

Dal 2005 le attività e gli obiettivi prefissati dall'Assessorato alle politiche di genere e pari opportunità si realizzano su più fronti.

Per l'Anno Europeo delle pari opportunità per tutti (2007) sono state individuate due tematiche principali su cui concentrare le attività del settore e le iniziative:

- 1) lotta alla violenza contro le donne;
- 2) conciliazione tempi di vita e di lavoro.

Nell'ambito del secondo punto è stato realizzato un documentario dal "Tempi di vita e di lavoro: la conciliazione difficile" con lo scopo di promuovere e sensibilizzare la collettività su questa tematica, e per diffondere la cultura della conciliazione tra vita lavorativa e familiare, come strumento indispensabile per il raggiungimento dei diversi obiettivi che la stessa Unione Europea propone e dispone di raggiungere a tutti i paesi membri. In sintonia con il percorso intrapreso dalla Regione Toscana le province sono gli enti che ci permettono di instaurare una stretta relazione con le scuole, per rapportare le istituzioni con gli studenti secondo una metodologia concertata e condivisa, ed è per questo che è necessario ampliare maggiormente i rapporti con la Direzione Scolastica.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

La conciliazione dei tempi risulta infatti uno strumento indispensabile per raggiungere una effettiva parità tra donne e uomini, anche ai fini di una più equa distribuzione delle responsabilità proprie della genitorialità e di una diversa partecipazione al mondo del lavoro.

Il nostro scopo è stato quello di puntare i riflettori sul problema e diffondere la cultura della conciliazione tra vita lavorativa e familiare, ricercando il dialogo con i giovani che rappresentano il nostro futuro.

Il documentario ha una durata di diciassette minuti nei quali si alternano frammenti di fiction girati con ragazzi adolescenti, una serie di interviste messe in scena da attori, con testi estratti da una ricerca finanziata dall'Università di Firenze, e gli interventi di due docenti dell'Università di Firenze, Prof.ssa Monica Pacini, Storia contemporanea, e Prof.ssa Letizia Mencarini, Scienze sociali.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Dvd "Tempi di lavoro tempi di vita: la conciliazione difficile".

b) CATEGORIA

STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Il Dvd riguarda l'aspetto della comunicazione, e la diffusione delle politiche di conciliazione come politiche delle pari opportunità ed in particolare politiche di genere, ma soprattutto delle politiche per lo sviluppo dell'economia, nei confronti dell'intera collettività. Nell'ambito della formazione ed istruzione scolastica il documentario si propone come strumento utile per coinvolgere i giovani in momenti di riflessione e formazione su una tematica ancora poco conosciuta. Tutto ciò per la promozione e il raggiungimento di obiettivi fondamentali che sono alla base dell'attività del Settore politiche di genere e promozione pari opportunità:

- condivisione del lavoro di cura;
- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- cambiamento culturale
- aumento occupazione femminile
- sviluppo economico ed incremento del PIL.

7. PARTNER/COPROMOTORI

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

8.b. ATTI ESECUTIVI

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

La collettività in generale in particolare i giovani e gli studenti in quanto risulta fondamentale un loro coinvolgimento nella tematica per poter attuare un cambiamento culturale. L'ambito è tutto il territorio regionale.

Il DVD è stato distribuito ad alcune scuole anche tramite la Consigliera di parità e la Commissione Pari Opportunità nella provincia di Livorno (progetto ABC della parità)

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Il piano di distribuzione individua soggetti destinatari della campagna di sensibilizzazione, ovvero:

- Enti pubblici locali: Comuni e Province, anche in ragione dell'attività di coordinamento e la collaborazione in atto fin dalla istituzione del nostro assessorato;

- Scuole medie e gli Istituti superiori in relazione alla finalità del cambiamento culturale che deve partire dai giovani per riuscire a coinvolgere sempre di più il genere maschile nelle attività di cura e di assolvimento degli impegni familiari, inoltre in considerazione delle relazioni e contatti già in essere con il Provveditorato.

E' stato prevista la promozione e la sua diffusione in occasione degli eventi inclusi nel Piano di Comunicazione 2008 e 2009.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

I costi per la produzione del Dvd e per la sua riproduzione distribuzione sono stati sostenuti con i capitoli regionali del Settore tutela consumatori e degli utenti-Politiche di genere e promozione delle pari opportunità e del Settore Comunicazione.

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Flavia Grutta

Ente: Regione Toscana

Tel 055/4384718 **e-mail** flavia.grutta@regione.toscana.it

indirizzo Via Cavour 18 - FIRENZE

Modalità adesione: la scuola può contattarci per avere a disposizione il Dvd e proporre un modello educativo più opportuno per poter trasmettere il messaggio contenuto nel documentario

Scadenza possibilità adesione: nessuna

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 19

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

A scuola di protezione civile

2. DIREZIONE GENERALE

Presidenza

3. SETTORE

Sistema regionale di protezione civile

4. OBIETTIVI

L'obiettivo è quello di sensibilizzare la scuola e la comunità di cui fa parte, sui temi della salvaguardia del territorio, della tutela dell'ambiente e della sicurezza, diffondere una cultura della prevenzione, della autoprotezione e della solidarietà ed orientare a comportamenti consapevoli e corretti in situazioni di emergenza.

Più in generale gli obiettivi perseguiti sono:

- favorire l'acquisizione di comportamenti sicuri
- sviluppare la solidarietà e l'altruismo verso chi si trova in difficoltà
- attivare comportamenti improntati ad una collaborazione attiva e responsabile
- far maturare il senso etico dell'impegno civile volto al miglioramento ed alla salvaguardia del contesto socio-ambientale in cui viviamo
- saper intervenire in modo consapevole e razionale in situazioni di emergenza mettendo a frutto abilità e competenze specifiche.

Vi sono poi alcuni obiettivi specifici, quali l'orientamento, la comunicazione, il primo soccorso, il comportamento in emergenza, la logistica.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

Il progetto didattico-formativo è stato elaborato dal Settore Sistema regionale della protezione civile della Regione Toscana, sulla base di una duplice esperienza realizzata negli anni scolastici 2005-2006 e 2006-2007 insieme alla Provincia di Arezzo, in due diverse scuole primarie, di Montevarchi e di Subbiano.

Tra l'altro ha rappresentato una delle diverse modalità di attuazione di un protocollo sottoscritto lo scorso anno con l'Ufficio scolastico regionale per promuovere tra i giovani stili di vita sani e consapevoli per il benessere ed il successo formativo nella scuola e nella comunità.

E' stato presentato agli enti e alle scuole nel corso del Dire&Fare 2007 a Marina di Massa.

Con questa iniziativa si realizza un modo diverso di fare prevenzione nell'ambito della protezione civile. Si cerca infatti di diffondere l'idea che la protezione civile non è soltanto emergenza, ma comprende anche le fondamentali attività dedicate appunto alla prevenzione, al fine di divulgare nella società ed in particolare tra i giovani la cultura della protezione civile.

Ma la grande novità del progetto, che può rappresentare nel contempo anche un limite per la sua realizzazione, è la necessaria partecipazione e il coordinamento con la scuola, di tutti i soggetti del sistema della protezione civile regionale: oltre alla regione, la provincia, il comune, il volontariato, le strutture operative statali quali vigili del fuoco, corpo forestale dello stato, forze dell'ordine e prefettura, nonché l'azienda sanitaria locale. Tutti operano insieme sin dall'inizio per la definizione del programma, e lo realizzano congiuntamente fino alla esercitazione finale insieme alla scuola.

PARTE B

6. AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

A scuola di protezione civile

b) CATEGORIA

PROGETTUALITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

c) DESCRIZIONE

Il progetto si articola in tre fasi:

- ideazione: scelta delle problematiche da affrontare e formulazione degli obiettivi
- formazione degli insegnanti e degli alunni
- simulazione di un evento di protezione civile.

1) IDEAZIONE

Giugno-Settembre

- Condivisione dell'adesione e delle scelte di fondo da parte di tutti i docenti
- Incontri preliminari tra insegnanti e operatori della Protezione Civile (sia della regione che degli enti locali)
- Costituzione di un Gruppo di Coordinamento dei docenti
- Stesura delle bozze di progetto da parte di tutti i docenti, relative alla tematica scelta

2) FORMAZIONE

Ottobre-Dicembre

- formazione dei docenti da parte delle diverse componenti della protezione Civile

Dicembre -Marzo

Formazione degli alunni mediante in particolare:

- Attività didattico-laboratoriali, esperti in classe, visite, uscite nel territorio, ideazione del titolo del progetto e del logo
- Definizione della tipologia di eventi da simulare
- Individuazione degli spazi dove svolgere gli eventi da simulare nella giornata conclusiva
- Produzione di materiale di documentazione dell'esperienza
- Prima ideazione-progettazione grafica per una pubblicazione informativo-divulgativa

3) SIMULAZIONE EVENTO

Aprile - inizio Giugno

- Messa a punto della pubblicazione
- Stesura della sceneggiatura relativa alla esercitazione finale
- Prove di simulazione degli eventi

- Organizzazione della giornata finale
- Svolgimento della giornata conclusiva del progetto, con la messa in pratica di simulazioni di eventi calamitosi

7. PARTNER/COPROMOTORI

province, comuni, asl, vigili del fuoco, corpo forestale dello stato, prefetture, volontariato e più in generale tutti i soggetti facenti parte del sistema regionale di protezione civile

8. NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.a. NORME

Legge regionale n. 67/2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività” articolo 11

DELIBERA G.R.T. N. 201 DEL 19/03/2007 “Promozione di azioni per favorire tra i giovani stili di vita sani e consapevoli per il benessere ed il successo formativo nella scuola e nella comunità. Protocollo d’intesa tra la regione toscana e l’Ufficio scolastico regionale”

8.b. ATTI ESECUTIVI

Decreto n. 4814 del 19/10/2008 di impegno del contributo alle province che hanno svolto il progetto in questo anno scolastico

8.c. ATTI IN CORSO DI ESECUTIVITÀ

9. DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Scuole primarie della regione

10. STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti, ecc.)

Per quanto attiene all’anno scolastico 2008-2009 le Province stanno completando il progetto con la manifestazione finale e la pubblicazione.

Per quanto riguarda l’anno scolastico 2009/2010 è stata inviata una comunicazione alle Province e a tutti gli uffici di protezione civile dei Comuni e dei centri intercomunali per raccogliere la disponibilità a realizzare il progetto.

11. FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...) PER IL 2009-2010

FONTE

EURO

Regione Toscana

Unione Europea

Stato

Provincia

Comune

Altro (specificare)

TOTALE

L’iniziativa coinvolge risorse della Regione Toscana delle Province e dei Comuni che verranno quantificate solo successivamente alla presentazione dei progetti.

12. CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Simonetta Ruggiero

Ente: Regione Toscana

Tel. 055-4384801 **fax** 055- 4384715 **e-mail** simonetta.ruggiero@regione.toscana.it

Indirizzo Via Martelli n. 6 – 50100 Firenze

Modalità adesione: le scuole interessate possono rivolgersi al proprio Comune di riferimento il quale a sua volta farà la segnalazione alla Provincia

Scadenza possibilità adesione: il termine per le adesioni per l'anno scolastico 2009-2010 è il 15 settembre 2009

REGIONE TOSCANA
SCHEMA PRESENTAZIONE INIZIATIVE/PROGETTI RIVOLTI ALLE
SCUOLE

n. 20

PARTE A

1. TITOLO INIZIATIVA/PROGETTO

Raccontare il territorio. Geografia per la scuola: strumenti, risorse

2. DIREZIONE GENERALE

Politiche Territoriali e Ambientali

3. SETTORE

Sistema Informativo Territorio Ambiente

4. OBIETTIVI

Promuovere la cultura geografica e territoriale, come strumento per condividere, riconoscere, valorizzare l'identità toscana ancorata ai luoghi della storia e dell'operare.

Documentare e sviluppare la conoscenza del territorio toscano attraverso sussidi didattici di qualità
Tradurre, progettare nuovi linguaggi e modi di comunicare i valori di territorio e ambiente attraverso un approccio aperto e partecipativo

Promuovere le scienze geografiche e i modi di rappresentazione della Terra attraverso il linguaggio della cartografia, disciplina radicata nella tradizione scientifica e tecnica della Toscana.

5. ABSTRACT (max 20 righe)

“Raccontare il territorio” si propone come insieme di azioni indirizzate alla diffusione della cultura del territorio verso il grande pubblico, in primis il mondo della scuola. E' una risposta conseguente alla generalizzata richiesta di censire, indagare, raccogliere e produrre informazione utile su territorio e ambiente, rendendola accessibile, condivisa e riusabile, nello spirito della Direttiva europea nota con il nome di Inspire.

In questa direzione si devono leggere iniziative intraprese e consolidate. Tra queste i concorsi per la scuola sui temi del territorio come luogo fisico dei cambiamenti, della memoria, degli affetti e dei vissuti, dell'innovazione, della scienza applicata; la promozione di molteplici edizioni della “Festa della Geografia!” grande evento corale di cultura scientifica e divulgativa dove la scuola è sempre l'ospite più atteso; l'attività costante volta a fornire alla scuola materiali primari di rappresentazione del territorio, utili supporti per lo studio interdisciplinare, selezionati tra la produzione tecnica della Regione Toscana.

PARTE B

6.1 AZIONI PREVISTE

a) TITOLO AZIONE

Il mondo in classe. Carte geografiche, educational multimediali, materiali di documentazione dal patrimonio fotocartografico della Regione Toscana.

b) CATEGORIA STRUMENTI/RISORSE/SERVIZI

c) DESCRIZIONE

Il grande patrimonio scientifico geo-topo-cartografico (cartografia tecnica dettagliatissima, dati tematici, carte geografiche regionali, archivio di foto aeree) costruito dalla Regione Toscana in 30 anni di attività ai fini di governo del territorio rappresenta una fonte documentaria di prima mano, accessibile anche per la scuola.

Su richiesta diretta delle scuole interessate e senza oneri, vengono forniti a supporto all'attività didattica:

- materiali selezionati alle diverse scale di dettaglio (cartografia, foto aeree) per meglio conoscere, riconoscere, leggere, decifrare i luoghi del vivere quotidiano, con focus sulla zona d'interesse (la scuola, il paese, la destinazione del viaggio d'istruzione, l'area di un progetto tecnico...) Si tratta sia di stampe on demand sia di materiali digitali, in formato immagine e/o nei formati tecnici di lavoro progettuale (CAD e GIS).

- prodotti educational realizzati dal Servizio Geografico in supporto CD, DVD video, o in download da internet (Toscana volando; In volo sull'Isola d'Elba; Grande Atlante Cartografico; Numeri e Topi; Misurare il mondo; Carte al Quadrato; Sotto Sotto; Toscana Geogame...) e a stampa (Atlante GeoAmbientale della Toscana, GeoDiario, Toscana 3D grande plastico murale, Carte geografiche classiche: la Toscana edizione fisica, amministrativa, storica, satellite).

Il Servizio Geografico Regionale cura la ricerca e la selezione della documentazione mirata alla richiesta tra i materiali d'archivio, la duplicazione in proprio per la consegna, la consulenza e il rapporto diretto con gli insegnanti.

7.1 PARTNER/COPROMOTORI

Alcuni prodotti educational sono stati realizzati in collaborazione tecnica-economica con : Istituto Geografico Militare (Plastico 3D, / raccolta carte città Arezzo- Siena); Toscana Energia (In volo sull'Elba); Comitato Toscano Regionale Geometri (Misurare il Mondo-Geodesia)

8.1 NORME/ATTI DI RIFERIMENTO

8.1.a. NORME

8.1.b ATTI ESECUTIVI

iniziative e attività di corredo ex art. 8 del Regolamento di Attuazione "Disciplina del Sistema Informativo Geografico Regionale" - Decreto Presidenziale 6/R del 9.2.2007

8.1.c. ATTI INCORSO DI ESECUTIVITA'

9.1 DESTINATARI (tipologia, ambito territoriale...)

Tutte le Scuole della Toscana di ogni ordine e grado, con estensione all'ambito nazionale

10. 1 STRUMENTI E MODALITÀ ATTUATIVE (ad es. bandi, tempistica, soggetti territoriali coinvolti)

Il servizio di fornitura di materiali documentari è disponibile tutto l'anno on demand, dietro richiesta scritta da parte dell'istituzione scolastica.

11. 1 FINANZIAMENTI ATTIVATI E LORO FONTE (UE, Stato, Regione...)

FONTE

EURO

Regione Toscana

Unione Europea

Stato

Provincia

Comune

Altro (specificare)

TOTALE

L'iniziativa è finanziata come spese correnti della Regione Toscana

12. 1 CONTATTI E RIFERIMENTI

Referente/i da contattare per aderire al progetto/iniziativa

Nome: Donata Meneghello – resp. Archivio Cartografico

Nome: Antonella Fiaschi, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383873, **e-mail:** antonella.fiaschi@regione.toscana.it

Nome: Rossana Ortolani, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383008, **e-mail:** rossana.ortolani@regione.toscana.it

Nome: Emanuele Masson, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383969, **e-mail:** emanuele.masson@regione.toscana.it

Nome: Giacomo Tagliaferri, tecnico di consultazione Archivio Cartografico Regionale, **tel.** 055/4383161, **e-mail:** giacomo.tagliaferri@regione.toscana.it

Ente: Regione Toscana – Servizio Geografico Regionale

fax 055 4383570

e-mail (generale) arcfoto@regione.toscana.it

Indirizzo: Via di Novoli 26 50127 FIRENZE

Modalità adesione: richiesta scritta da parte della scuola. La selezione e predisposizione dei materiali avviene di norma in 10 giorni lavorativi. Spedizione via posta ordinaria. I materiali di grande formato (Carte Geografiche, Plastico 3D) devono essere ritirati direttamente presso l'ufficio (Archivio Cartografico Regionale – Firenze) da parte della scuola richiedente.

Scadenza possibilità adesione: servizio attivo tutto l'anno